Giorgio Cavallo

Giovanni Conso

Tre torinesi nei Lincei Cavallo, Conso e Regge

Trentasei nuovi soci sono entrati a far parte dell'Accademia dei Lincei, in sostituzione di altrettanti soci scomparsi nell'ultimo anno. Tra questi tre torinesi: Giovanni Conso, Tullio Regge e Giorgio Cavallo. Questi due ultimi promossi dalla categoria dei soci «corrispondenti». Tullio Regge è ordinario di relatività all'Università di Torino. Giorgio Cavallo di microbiologia e Giovanni Conso di procedura penale, ma è fuori ruolo in quanto giudice costituzionale.

L'Accademia dei Lincei è stata fondata nel 1603 ed annovera tra i suoi primi soci Galileo Galilei che difese dopo la condanna del sistema copernicano.

A causa di questa presa di posizione fu chiusa una prima volta e riapparve solo dopo la metà del Settecento. Una sistemazione definitiva fu data dopo la presa di Porta Pia per impulso dello statista piemontese Quintino Sella che ne divenne presidente.

Fra gli illustri soci dell'Accademia vi sono numerosi torinesi fra cui il filosofo Norberto Bobbio, gli storici Franco Venturi e Alessandro Galante Garrone e Germain Rigault de la Longrais, ordinario di mineralogia nella facoltà di Scienze.

Una curiosità: tra i soci stranieri sono annoverati i premi Nobel Dulbecco e Rita Levi Montalcini, mentre Carlo Rubbia è stato inserito come socio onorario.

ALTRI SERVIZI A PAG. 10

Tullio Regge

DOLLARO	
1268	(-13)

BORSA

Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	11.125
Montedison	2.040
Eridania	8.000
Enimont	1.635
Generali	41.950
Pirelli spa	2.920
Fondiaria	60.100
Ifi	24.350
Cir	4.911
Buton	4.251
Comau	4.290

STAMPASERA

N. 343. MERCOLEDI' 27 DICEMBRE 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Hanno chiesto di morire insieme Ecco il processo parola per parola

Un primo piano di Elena Ceausescu poco prima di essere fucilata

CEAUSESCU

La tv romena ha trasmesso stanotte il resoconto dettagliato del processo: un video-tape di 40 minuti. Tra le accuse, la deportazione di interi villaggi

Nicolae Ceausescu e la moglie durante il processo: alla lettura della sentenza il tiranno, sprezzante, alza il braccio in segno di disapprovazione

BUCAREST ● Il loro ultimo desiderio è stato quello di essere giustiziati contemporaneamente: Nicolae Ceausescu e sua moglie Elena, condannati a morte per genocidio e passati per le armi il giorno di Natale, hanno ostentato fino all'ultimo un disprezzo che derivava dalla certezza di essere intoccabili.

Nel videotape sul processo, della durata di 40 minuti, mandato in onda dalla televisione romena, il dittatore nega di essere responsabile della morte di 60 mila persone nei suoi 24 anni di dittatura: «Tutto quanto è stato detto qui è falso, e non voglio più parlare» afferma a un certo punto il Conducator.

Il dittatore (accusato fra l'altro di avere depositato presso banche straniere un miliardo di dollari, allo scopo di prepararsi la fuga, mentre il Paese era alla fame) non ha voluto rispondere alla domanda su chi avesse dato l'ordine di sparare sulla folla a Timisoara (dove i morti sarebbero stati 4 mila); la moglie, numero due del regime, che ha svolto le funzioni di capo dello Stato nei giorni fra il 18 e il 20 dicembre, quando si è consumata la strage (Ceausescu era in visita ufficiale in Iran) ha ostentato disinteresse quando le è stata rivolta la stessa domanda: «Ma di che state parlando?» ha ribattuto.

«Chi ha dato l'ordine di sparare a Bucarest?» ha insistito uno dei giudici (il cui volto non è mai stato mostrato, per evitare rappresaglie), riferendosi ai moti di giovedì scorso repressi nel sangue dalla polizia.

«Sulla piazza del palazzo nessuno ha sparato» ha ribattuto Nicolae Ceausescu.

«Sa cosa sta accadendo adesso?» insisteva il giudice, «perché la gente combatte per le strade?».

«La gente combatte contro la banda di traditori che ha organizzato il colpo di Stato di concerto con le forze straniere» ha ribattuto Ceausescu.

«Lei sa che è stato rimosso dall'incarico di presidente e comandante in capo dell'esercito?», ha proseguito il giudice.

«No, non riconosco tutto questo. Sono il presidente della Repubblica socialista di Romania» è stata la risposta del dittatore, mentre di continuo sbatteva il cappello sul tavolo.

«Perché ordinava l'esportazione di generi alimentari, mentre il popolo era alla fame?», ha chiesto ancora il giudice. Il dittatore ha risposto citando le statistiche falsificate dal regime.

Successivamente Ceausescu ha ribadito la fondatezza della sua politica di «sistemazione» delle campagne, che comportava la vera e propria deportazione di intere popolazioni dai villaggi agli inospitali nuovi insediamenti nei complessi agro-industriali, affermando che il progetto avrebbe comportato il miglioramento delle condizioni di vita dei contadini romeni.

«Non volevo distruggere i villaggi, anzi, volevo farli rinascere» si è difeso Ceausescu; «ci sarebbero stati medici e scuole»; e ha aggiunto: «Si trattava di un miglioramento, non di una distruzione: sarebbero diventati i più bei villaggi del mondo».

Quando gli è stato chiesto conto del loro lussuoso stile di vita, Ceausescu ha dichiarato: «Non ho nessuna villa».

Alla domanda se sia vero che i loro due cani venissero nutriti con carne importata appositamente, i due hanno riso. «Vivevamo come persone normali: le cose di cui ci accusate sono incredibili» ha detto il dittatore.

A Elena è stato chiesto se le sue cariche accademiche e scientifiche fossero state conseguite con la corruzione e il favoritismo: «Permetti che parlino in questo modo a una docente universitaria?» ha detto indignata al marito; e alla domanda se rispondesse al vero il fatto che soffriva di qualche malattia mentale, Elena ha risposto: «Oh, questa è una pura e semplice provocazione».

Per la donna era una provocazione anche l'accusa di aver esportato capitali in Svizzera: «Dimostratelo», ha intimato ai suoi giudici.

Quando la corte è tornata nell'aula (una stanzetta disadorna della quale non è stata fornita l'ubicazione) e ha chiesto ai due di alzarsi in piedi per ascoltare la sentenza, Elena ha risposto: «No, caro, siamo troppo vecchi per alzarci in piedi».

ASILO DELLA CHIESA AL DITTATORE DI PANAMA

Noriega: braccio di ferro Vaticano-Bush l'ultima parola spetta a Papa Wojtyla

Marines durante un rastrellamento nelle strade di Panama perquisiscono i passanti facendoli stendere a terra

PANAMA ● Scontro diplomatico al «calor bianco» tra gli Stati Uniti e il Vaticano per Manuel Antonio Noriega. Mentre continua l'assedio dei marines alla Nunziatura apostolica di Città di Panama, dove l'ex dittatore ha trovato rifugio, l'amministrazione americana sta, in queste ore, conducendo una vera e propria offensiva diplomatica per «convincere» il Nunzio, Sebastian Laboa a consegnare Noriega. L'invasione del piccolo Stato centroamericano rischia di diventare un pasticcio inestricabile per George Bush. Difficile immaginare quale possa essere una ragionevole via d'uscita capace di «accontentare» Usa e Vaticano. L'ultima parola è affidata a Giovanni Paolo II. Ieri il Nunzio ha negato, per bocca di un suo stretto collaboratore, l'esistenza di un «patto segreto» per far uscire Noriega dalla sede vaticana.

E mentre continua il «braccio di ferro» tra gli Usa e la Santa Sede si apprendono nuovi e drammatici particolari sull'invasione. Secondo alcune testimonianze l'amministrazione americana avrebbe fortemente ridimensionato le cifre sulle vittime dell'operazione militare, che secondo alcuni sarebbero di 1500 morti panamensi e di 200 soldati Usa.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

«Prendetelo con il vudu»

Bush voleva usare la magia nera contro Noriega

CITTA' DI PANAMA ● Truppe e veicoli blindati americani continuano a cingere d'assedio la Nunziatura apostolica di Città di Panama, dove ha trovato rifugio domenica scorsa il dittatore Manuel Antonio Noriega; la scorsa notte diverse persone erano state viste uscire dalla missione vaticana e salire su un elicottero, ma sembra che Noriega non fosse tra loro. Una fonte vicina al Nunzio (lo spagnolo Sebastian Laboa) ha smentito l'esistenza di un accordo tra Vaticano e Stati Uniti in merito alla sorte di Noriega, ma ha indicato che «può esistere un patto» che comporta l'uscita dalla Nunziatura di alcuni altri rifugiati, fra i quali alti esponenti del regime di Noriega.

Intanto si è appreso che il segretario di Stato americano James Baker ha fatto sapere al cardinale Agostino Casaroli, capo della diplomazia vaticana, che secondo Washington, Noriega non ha il diritto di chiedere asilo politico. Secondo quanto scrive oggi il «Washington Post», la telefonata fatta lunedì a Casaroli da Baker e il messaggio fatto pervenire ieri attraverso l'ambasciatore americano presso la Santa Sede sono i principali strumenti dei quali gli Stati Uniti si servono per riuscire a ottenere la consegna del dittatore.

Più di 150 navi sono nel frattempo ferme all'imboccatura del canale; la via d'acqua interoceanica, chiusa il 19 dicembre all'atto dell'invasione americana, era stata riaperta due giorni dopo, ma l'imposizione del coprifuoco fa sì che le operazioni di transito si svolgano solo di giorno, e questo crea ritardi che via via si accumulano: le autorità del canale assicurano però che in due settimane la situazione tornerà normale.

Nelle ultime ore intanto si è saputo che per catturare Noriega gli Usa erano pronti proprio a tutto: persino a usare la magia nera per spaventare l'ex dittatore panamense. A rivelare le intenzioni «occulte» del Pentagono è oggi il «Washington Times». «Visto il suo interesse per le pratiche magiche, abbiamo pensato che potevamo fargli sapere che usavamo le stesse tecniche contro di lui», ha detto Jim Dibble, un investigatore militare inviato a Panama al seguito delle truppe di occupazione. Al Pentagono speravano che Noriega, spaventato, avrebbe rivelato le sue tracce andando in cerca della sacerdotessa del culto di «candomble», una pratica occulta brasiliana di cui era seguace. Specialista di «culti e movimenti devianti», l'agente speciale Jim Dibble ha rivelato altri particolari dell'interesse di Noriega per la magia. Il dittatore praticava i riti di almeno due culti «vudu».

Le prove raccolte dal Pentagono comprendono un lungo elenco di nomi e fotografie di «nemici politici» contro cui Noriega aveva ordinato sortilegi. «Parte della casa — ha spiegato Dibble — era dedicata alla magia bianca attraverso il culto di «candomble», una variante della «santeria» brasiliana, attraverso cui il dittatore cercava di ingraziarsi gli spiriti. Nell'ala opposta dell'edificio si svolgevano invece pratiche di vera e propria stregoneria». I riti, secondo l'esperto americano, erano simili a quelli che, alcuni mesi fa, portarono alla strage di 15 persone tra cui uno studente americano ucciso per «utilizzarne» il cervello nel villaggio messicano di Matamoros. Nella «stanza delle streghe», come è stata battezzata dagli ufficiali americani, le truppe Usa hanno trovato resti di sortilegi condotti contro quelli che Noriega considerava i suoi nemici: in testa a tutti Ronald Reagan e George Bush.

Intanto Noriega dal suo rifugio è passato al contrattacco. «Gli Stati Uniti stanno cercando di nascondere il massacro provocato dal loro intervento armato a Panama». Questa l'accusa che si sta levando con sempre maggiore insistenza da parte di membri del regime destituito, ma anche da persone non sospettate di simpatie verso il governo del dittatore. «Ci sono almeno duemila morti, le stanze mortuarie degli ospedali sono strapiene, non c'è più posto», ha detto un membro della Croce Rossa. Questa versione coincide con le dichiarazioni fatte dall'ex ministro del Commercio Mario Rognoni: «I morti panamensi sono almeno 1500 e quelli Usa più di 200».

Marine in terra per sfuggire ai cecchini, una donna passeggia tra le macerie

I PECCATI DEGLI ONOREVOLI

«Autorizzazione a procedere» Ma si fa soltanto per dire...

ROMA ● Ma davvero il Parlamento tira i freni quando si tratta di processare un onorevole? I dati lo lascerebbero pensare, se su 54 richieste di autorizzazione a procedere che la magistratura ha presentato quest'anno alla presidenza della Camera, soltanto una ce l'ha fatta ad arrivare alla decisione dell'assemblea. E con voto unanime, Montecitorio ha deciso il «diniego», dicendo no al processo.

Si trattava del dc Angelini, accusato dal pretore di Lucca per affissione elettorale indebita. «Ma il diniego è prassi in questi casi — spiegano i funzionari — perché per autorizzare il processo occorrerebbe che venisse colto proprio il deputato mentre attacca i suoi manifesti fuori dagli spazi consentiti». Motivazione ineccepibile, ma rimane il fatto che il Parlamento appare incredibilmente cauto e fin troppo lento, quando si muove su questo terreno. Tant'è che dall'inizio di questa legislatura, nell'estate 1987, su 139 richieste pervenute dai giudici soltanto la metà (esattamente 69) hanno raggiunto l'esame finale del voto: e 55 sono state respinte, mentre in soli 14 casi l'onorevole imputato è stato privato dell'immunità parlamentare per esser processato.

Lentezza? Insabbiamento? Il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere, il comunista Bruno Fracchia, respinge questi sospetti anche lui con la forza delle cifre, almeno per quanto riguarda la sua giunta. Ma a questo punto occorre un inciso: quando un magistrato vuol procedere contro un parlamentare, invia la richiesta al ministro della Giustizia che la sottopone alla presidenza della Camera, che a sua volta la gira alla giunta presieduta da Fracchia. Questa funziona come le altre commissioni permanenti, è composta da 21 deputati in rappresentanza delle varie forze politiche, e non ha poteri decisivi: esamina gli atti processuali ricevuti, ascolta l'onorevole imputato, e infine propone all'assemblea generale di concedere o negare l'autorizzazione a procedere.

E la giunta lavora, assicura Fracchia. Non solo perché si riunisce mediamente due volte a settimana, ma perché quest'anno ha sbrigato ben 36 pratiche e delle 139 richieste pervenute dall'inizio della legislatura 91 sono già state decise con questi risultati: 66 proposte di diniego, 19 proposte di concessione, 6 restituzioni degli atti alla magistratura per ragioni varie. Insomma, la colpa è dell'aula e della conferenza dei capigruppo che stentano a mettere nel calendario dei lavori le proposte della giunta, o quando lo fanno affastellano in un'unica seduta tante pratiche che tra loro hanno poco in comune. Così, i casi già pronti e che aspettano soltanto il voto finale dell'aula, sono 48.

C'è però un altro sospetto che resiste: perché tanta sproporzione, anche nella giunta per le autorizzazioni a procedere, tra i dinieghi e le concessioni? Possibile che solo 14 richieste di processo su 139 siano state finora ritenute fondate? Sembra di sì, e dunque che non sia vero come anche a Montecitorio «lupo non mangia lupo». La spiegazione naturale sta nella sostanza delle richieste dei magistrati, e si comprende quando si ha presente che la metà riguardano querele per diffamazione, spesso pluriaggravata e a mezzo stampa. La chiave sta nell'articolo della Costituzione dedicato all'immunità parlamentare, il nº 68, che in apertura stabilisce tassativamente che «i membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni».

Restano così quei soli 14 onorevoli più sfortunati, affidati alla giustizia come ogni normale cittadino. C'è anche una «frode in commercio», per il dc Giovanni Andreoni. Tre denunce per oscenità (ovviamente di Ilona Staller), una per droga (il socialista Mauro Sanguineti), e poi ancora ingiurie e percosse. C'è una sola autorizzazione concessa per diffamazione a mezzo stampa: forse l'interessato aveva dimenticato di presentare la regolamentare interrogazione. Ma la maggioranza, ben sette autorizzazioni, riguardano reati economici contro la pubblica amministrazione: vanno dall'interesse privato all'abuso d'ufficio e al falso ideologico.

Gianni Pennacchi

POLIZIA E CC MOBILITATI

Sul Raccordo c'è una pantera

Gigantesco «safari» dall'alba di questa mattina alla periferia di Roma

ROMA ● E' in corso da alcune ore un «safari» da parte delle forze dell'ordine che stanno cercando, insieme agli specialisti del giardino zoologico, di catturare un grosso felino, sembra una pantera, che si è rintanato in una vasta boscaglia che si estende in via della Cesarina, nella zona di Tor San Giovanni, al confine con il Grande raccordo anulare.

La «caccia» è iniziata poco dopo le 4 di questa mattina quando un automobilista che stava rientrando nella sua abitazione, ha incrociato sul Gra, appunto nella zona di Tor San Giovanni, un grosso felino da lui scambiato in un primo momento per una tigre o per una leonessa. L'animale gli ha attraversato la strada scomparendo in un attimo nella campagna circostante.

Appena giunto a casa l'automobilista ha avvertito il «113» che ha controllato la telefonata provvedendo a richiamare l'interlocutore accertando così che non si trattava di uno scherzo e che la persona era in pieno possesso delle sue facoltà. Sono state quindi inviate sul posto una decina di volanti ed i carabinieri, avvertiti dalla questura, sono arrivati sul posto con sei «gazzelle» iniziando così la battuta che alle 7, quando era ancora buio, ha permesso di localizzare il felino che è stato visto scorazzare nella boscaglia. Le forze dell'ordine hanno accerchiato tutta la zona impedendo ai civili, tra i quali alcuni cacciatori, di inoltrarsi nel bosco.

Avvertito dalla polizia è giunto anche personale del giardino zoologico munito di uno speciale fucile che spara proiettili narcotizzanti, di reti e di alcune gabbie che sono state immediatamente approntate sul posto.

Dopo qualche tempo è spuntato nuovamente il felino: pare si tratti sicuramente di un esemplare di pantera (per ora, tuttavia, nessuno ha segnalato la «scomparsa» di un felino del genere) che si è rintanato in un luogo impervio sfuggendo così per ora alla caccia.

Le agghiaccianti fasi della condanna di Ceausescu e della ex «first lady»

Al processo, Elena rideva sprezzante

BUCAREST ● La televisione romena ha trasmesso a partire dalla mezzanotte le immagini del processo a Nicolae ed Elena Ceausescu, in seguito al quale i due sono stati condannati a morte e giustiziati. Le immagini hanno mostrato che la postazione degli imputati era formata da due tavoli da ufficio, somiglianti a banchi di scuola, sistemati ad angolo retto. In mezzo, i due Ceausescu che ascoltavano la lunga requisitoria. Nicolae Ceausescu si è rivolto a più riprese ai giudici, dei quali la televisione non ha mai mostrato il volto, dichiarando: «Io non riconosco alcun tribunale all'infuori della grande assemblea popolare».

Ceausescu indossava un cappotto nero ed aveva un foulard al collo, mentre sua moglie aveva un impermeabile con un collo di pelliccia nero ed un fazzoletto in testa. Ad un dato momento del processo, dopo aver ordinato di tacere alla moglie, che stava rispondendo ai giudici a monosillabi, Ceausescu si è lanciato in una violenta diatriba contro i suoi accusatori. Ad alta voce l'ex presidente ha ripetuto di non riconoscere l'autorità del tribunale: «Andate a leggere la Costituzione» ha gridato ai giudici militari. Una voce fuori campo gli ha risposto: «Abbiamo letto la Costituzione, la conosciamo meglio di te». «Non risponderò neppure a una domanda» ha quindi replicato Nicolae Ceausescu.

Ceausescu ha poi accusato il nuovo gruppo dirigente al potere a Bucarest di aver messo in atto un «colpo di Stato» con l'aiuto di forze straniere.

«Chi ha ordinato di sparare sulla gente?» continuava a chiedere l'accusa.

«Non risponderò ad alcuna domanda» era la replica di Ceausescu, «e non interpretate il mio silenzio come una risposta».

Ogni tanto l'ex «conducator» toccava le mani della consorte, il cui volto non tradiva emozioni. Poi rimaneva per lunghi istanti con lo sguardo fisso verso il soffitto. «Risponderò soltanto alla classe operaia — continuava a gridare Ceausescu con il dito puntato verso i suoi giudici —, parlerò con il popolo, con la classe operaia».

«Cosa vi ha spinto a ridurre il popolo nello stato in cui si trova? — hanno chiesto i giudici —, nemmeno i contadini avevano grano a sufficienza e dovevano andare a Bucarest per comperare il pane. Perché il popolo doveva morire di fame?».

«E' una menzogna — ha risposto Ceausescu — pensateci bene. E' una bugia e dimostra la mancanza di patriottismo che attualmente c'è nel Paese».

«Avete distrutto il popolo romeno e la sua economia — ha continuato l'accusa —, cose del genere sono senza precedenti nel mondo civilizzato».

«Non intendiamo discutere con voi — ha replicato a questo punto Ceausescu —, il popolo aveva tutto quello di cui aveva bisogno».

Un'immagine trasmessa dalla tv romena di Nicolae Ceausescu durante il processo

Elena fissava il vuoto con apparente disinteresse. «Risponderò soltanto al Parlamento per quanto riguarda il tradimento, il colpo di Stato e il succedersi dei fatti nella storia romena e voi tutti risponderete al popolo».

«Come puoi permettere loro di parlarti così — ha chiesto a questo punto Elena al marito —, consentiresti loro di rivolgersi in questo modo ad un accademico?».

I giudici hanno chiesto allora proprio ad Elena Ceausescu il costo della pubblicazione dei suoi libri all'estero. «Ho dato tutta la mia vita al popolo — ha risposto adirata la donna —, al nostro popolo».

A questo punto la voce fuori campo ha elencato i reati dei quali i Ceausescu sono stati ritenuti colpevoli. «I vostri crimini — ha aggiunto la voce — sono tali da meritare la pena capitale». Ceausescu è sembrato voler dare conforto alla moglie prendendole una mano. Elena volgeva lo sguardo verso il basso. «E' triste — ha aggiunto la voce — che non vogliate confessare i crimini che avete commesso contro il popolo romeno. Parliamo di Timisoara e Bucarest».

«Voi non avete soltanto privato il popolo di pane e riscaldamento — ha continuato la voce fuori campo — ma avete imprigionato lo spirito romeno che non poteva esprimersi in nessun modo. Toglievate l'ossigeno ai feriti. I vostri terroristi si rifornivano nell'ombra e si contrapponevano al popolo».

«Siete andato dall'ayatollah — ha aggiunto la voce — a fare i vostri ultimi saluti. Avete fatto appello al popolo. Ma come potete stare di fronte a questo popolo?».

Elena Ceausescu — a questo punto — si è messa a ridere. «Questa risata — ha replicato la voce — dice tutto quello che c'è da dire sul vostro conto».

«In base al vostro comportamento, voi sembrate da manicomio — ha continuato la voce fuori campo — non avete nulla da dire sulla rivoluzione? Sul sangue versato a Timisoara?».

Ceausescu — a questa domanda — si è alzato in piedi e ha detto: «Io posso essere accusato soltanto dal Parlamento del popolo. Voi siete dei golpisti, i distruttori dell'indipendenza della Romania». Poi si è nuovamente seduto. A questo punto è giunto l'annuncio della sentenza: «Sulla base delle azioni dei membri della famiglia Ceausescu — ha detto la voce fuori campo — vi condanniamo tutti e due alla pena di morte e alla confisca di tutti i beni».

Durante questo annuncio la televisione ha diffuso un'immagine fissa della coppia con lo sguardo rivolto verso l'alto. Poi, di seguito, sono apparse le immagini dei corpi inanimati di Nicolae ed Elena Ceausescu, giustiziati, ai piedi di un muro grigio.

Il clan «trasferito» in galera

Quasi tutti presi i parenti del dittatore e della moglie

Soldati controllano le strade di Bucarest

VIENNA ● «Abbasso Ceausescu e il suo clan» c'è scritto sui manifesti affissi oggi sui muri di Bucarest, uno sfogo di rabbia nei confronti della famiglia Ceausescu che il popolo romeno ha soffocato negli anni di repressione. Forti della parentela che li legava a Nicolae Ceausescu, una trentina di membri della famiglia hanno esercitato per 24 anni un potere sfrenato in altrettanti posti «al sole». Fino ad oggi sono stati arrestati i fratelli dell'ex presidente romeno, Ilie, generale dell'esercito e capo dell'ufficio politico delle forze armate, e Nicolae Andrutza, anch'egli generale della polizia. Un altro fratello del dittatore, il giornalista Florea Ceausescu, da anni ormai in pensione, si troverebbe in libertà, anche perché, sembra, avrebbe avuto forti scontri con il fratello, dissentendo dalla linea politica da lui scelta per il Paese. Non si hanno notizie di arresti anche per un altro fratello del defunto leader romeno, l'ex viceministro dell'Agricoltura Ion Ceausescu. Sembra invece che si trovi ancora all'estero un altro fratello, Marin Ceausescu, che fino a questo momento è stato il rappresentante commerciale romeno in Svizzera.

Per quanto riguarda i tre figli dell'ex dittatore, Nicu Ceausescu, 42 anni, ingegnere idraulico, è quello che aveva abbracciato su spinta della madre la carriera politica. Dopo aver ricoperto per vari anni la carica di primo segretario dell'unione della gioventù comunista con il rango di ministro, era stato inviato a Sibiu come segretario regionale del partito. Nicu ha avuto una giovinezza piena di episodi nei quali faceva sempre valere la sua posizione di «figlio del capo». Noto bevitore, donnaiolo, si era reso protagonista di numerosi episodi di violenza, rimanendo tuttavia sempre impunito. Scialacquatore di denaro pubblico: si parla di una sua celebre nottata in un casinò di Las Vegas, nel corso della quale avrebbe perso mezzo milione di dollari ai tavoli da gioco, e di un alterco con l'attore romeno, Florin Piersic, della cui moglie Nicu si era invaghito. Nel 1986, in occasione di una manifestazione sportiva, aveva rivolto pesanti apprezzamenti alla ginnasta Nadia Comaneci, provocando la reazione del marito, un calciatore della Steaua, e una zuffa. Era noto per le sue corse pazze in automobile alcune delle quali terminate con la morte di passanti, ma non era mai comparso davanti ad un tribunale.

La figlia di Ceausescu, Zoia, 37 anni, aveva studiato matematica. Nel 1977 si era resa protagonista di uno sconcertante episodio: dopo un periodo di permanenza a Vienna con una borsa di studio, aveva manifestato l'intenzione di restare in Occidente. I genitori avevano inviato a riportarla a casa l'allora capo dei servizi segreti romeni, Ion Pacepa. E' stata sposata con un medico il quale ha però divorziato da lei a causa del suo alcolismo.

L'ultimo figlio, considerato il più «tranquillo» dei tre è Valentin Ceausescu, di 32 anni, fisico nucleare. Aveva studiato all'università di Bucarest e si era specializzato in alcune università straniere, fra le quali quella svedese di Uppsala. Aveva contratto in giovane età matrimonio con la figlia di un noto ex ministro dell'epoca stalinista, Petre Borila, contro il parere dei genitori. La madre, dopo qualche anno, aveva provveduto a «divorziarlo d'ufficio» dalla moglie, dalla quale aveva avuto una bambina.

Attualmente era il compagno della figlia di un ex diplomatico romeno all'estero. Era anche stato direttore del centro di fisica sperimentale di Magurele, nei pressi di Bucarest, dove si trova un reattore nucleare. Sembra che al momento dell'arresto, fosse in procinto di fuggire in Francia con 200 chilogrammi di oro.

Ogni città una corte marziale

BELGRADO ● Una corte marziale è stata installata in ogni città romena per giudicare «i terroristi», il nome dato ai membri della «securitate», dal nuovo governo romeno. Ne ha dato notizia ieri sera il consiglio del fronte di salvezza nazionale, citato dall'agenzia jugoslava «Tanjug».

Le decisioni delle corti, ha sottolineato un membro del consiglio, Gelu Voican, verranno eseguite immediatamente.

Gelu Voican ha invitato «i terroristi» della «securitate» a deporre le armi entro le 17 di domani; «in caso contrario saranno giudicati da una corte marziale e condannati a morte».

L'esercito romeno sembra avere ancora, fino a stamane, parecchie difficoltà nel controllare le ultime resistenze degli agenti della «securitate».

Così ho catturato Nicu Ceausescu con la sua amante

BUDAPEST ● Nicu Ceausescu, il figlio del leader romeno fucilato lunedì, è stato catturato mentre stava scappando a bordo di una macchina guidata da una donna che ha detto di essere la sua amante: lo ha raccontato Ivan Maru, un tipografo romeno che lo ha riconosciuto e arrestato. Maru — che ieri ha raccontato la sua impresa al quotidiano socialista ungherese Nepszabadsag — venerdì scorso stava controllando insieme ad altre persone le automobili in prossimità dell'aeroporto Baneasa di Bucarest. «Ho visto — ha detto Maru — un Oltcit color metallizzato avvicinarsi. L'abbiamo costretta a rallentare e a fermarsi. Quattro di noi l'hanno circondata e uno dei miei compagni ha chiesto le generalità alla guidatrice». «Al volante c'era una donna molto elegante. Appena ha abbassato il finestrino della macchina si è sentita un'ondata di profumo di quelli raffinati. Aveva i documenti in regola, ma abbiamo visto che sul sedile posteriore c'era un uomo col cappello completamente abbassato».

«E' il mio amante» ha risposto la donna quando, secondo il racconto di Maru, le è stato chiesto chi fosse il passeggero.

Ivan Maru ha così proseguito il suo racconto: «Mi sono proteso dentro l'auto e gli ho tolto il cappello. Ho visto che era Nicu. Lui è sceso e ha fatto finta di cercare i documenti, poi all'improvviso si è messo a correre. Io mi sono lanciato dietro di lui e gli sono saltato addosso. Gli ho torto un braccio dietro la schiena, mentre i miei compagni sono accorsi ad aiutarmi».

La principessa-suora «Hanno dovuto condannarli a morte»

PITTSBURGH ● La principessa Ileana di Romania, suora da venti anni in un monastero ortodosso della Pennsylvania, ha dichiarato ieri che le sue preghiere per il suo Paese sono state infine esaudite. «Penso che sia nata una grande speranza. Sono una ottimista, lo sono sempre stata e lo sarò sempre» ha dichiarato madre Alexandra, in un'intervista a una agenzia di stampa americana. La principessa, che ha 80 anni, ed è figlia di re Ferdinando di Romania (al potere dal 1914 al 1927) e della regina Maria, è anche pronipote sia della regina Vittoria d'Inghilterra, sia dello zar Alessandro II, Michele di Hohenzoller Sigmaringen, re di Romania, costretto ad abdicare nel 1947 in seguito all'avvento del regime ed esiliato in Svizzera, è suo nipote. Lei ha lasciato la Romania nel dicembre del '47 insieme al resto della famiglia reale. «Il Paese è stato salvato proprio al momento giusto» ha aggiunto madre Alexandra, che risiede nel monastero ortodosso della Trasfigurazione, vicino a Ellwood City, nella Pennsylvania occidentale.

Invitata a commentare l'esecuzione di lunedì di Nicolae Ceausescu e di sua moglie Elena, madre Alexandra ha dichiarato: «Dovevano farlo, mi hanno detto. Personalmente non ho opinioni in merito».

La principessa Ileana di Romania ha dichiarato che nonostante i cambiamenti in molti Paesi dell'Europa orientale non sperava più di assistere ad un cambiamento politico in Romania, lei vivente: «Onestamente ne ero molto angosciata».

Neve scarsa, ma le valanghe fanno già le prime vittime

AOSTA ● Di neve ce n'è poca ma esiste già il pericolo di valanghe: anzi questo è un momento particolarmente pericoloso su tutto l'arco alpino. Infatti dopo la prima neve (scarsa) caduta a fine novembre, che ha fatto da «zoccolo», vi sono state precipitazioni successive che non si sono amalgamate con la neve sottostante anche a causa delle temperature più alte rispetto alle normali di questa stagione.

Così, durante le ore più calde della giornata, basta anche un piccolo movimento per causare slavine o valanghe con tutti i pericoli che si possono immaginare. Tutte le stazioni del soccorso alpino sono allertate, mentre agli sciatori si consigliano alcune elementari norme di prudenza: non avventurarsi in percorsi non ben conosciuti; evitare di frequentare zone molto esposte al sole e preferire quelle con presenza di alberi; non «tagliare» trasversalmente pendii particolarmente ripidi.

Sulle Alpi, malgrado la poca neve caduta, c'è già pericolo di valanghe

In questi giorni natalizi si sono registrate le prime vittime nell'arco orientale delle Alpi. Lo sci-alpinismo ha causato una vittima la notte di Natale nella zona di San Martino di Castrozza. Due turisti residenti a Bassano Maurizio Gheda di 35 anni e Maurizio Parolin di 38 sono stati travolti da una valanga mentre risalivano la cima Mulaz nel gruppo delle Pale al confine tra le province di Trento e di Belluno. L'intervento delle squadre di soccorso della guardia di finanza è valso a salvare la vita al Parolin che è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Feltre. Niente da fare invece per il Gheda la cui salma è stata recuperata nella giornata di ieri.

Una sciatrice è poi «dispersa» da due giorni dopo essere stata travolta da una valanga di lastroni di neve a 2800 metri di altitudine mentre scendeva, assieme a quattro compagni lungo il Monte Cristallo: si chiama Maria Clara Walpoth, 35 anni, di Cortina. Alle ricerche hanno partecipato 140 uomini e 25 cani da valanga tutti trasportati a quota 2800 metri da elicotteri carabinieri, dell'esercito, della guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Sul luogo dove è caduta la valanga dapprima sono stati lasciati «a campo libero» i cani; dopo che questo tentativo aveva dato esito negativo, si è proseguito con un sondaggio con aste e poi si è proceduto ad eliminare il ghiaccio e la neve con le pale. Maria Clara Walporth era un'alpinista molto conosciuta a Cortina per la sua passione per la montagna e per le numerose scalate compiute in varie parti del mondo.

La situazione è invece più tranquilla nella zona occidentale delle Alpi, anche perché di neve se n'è vista davvero poca e per far contenti gli sciatori si è dovuto ricorrere alla neve artificiale. Nel comprensorio della Via Lattea, in alta Valle di Susa, si è provveduto a sparare neve con centinaia di cannoni. Ad ogni modo stazioni come quelle di Sestriere e Sauze d'Oulx hanno offerto piste abbordabili a chi della neve non può fare a meno.

Anche a Courmayeur tutte le piste di sci sono aperte. Per i turisti che affollano la cittadina ai piedi del Monte Bianco è sicuramente la sorpresa più gradita. Al comprensorio dello Checrouit, aperto fin dal 7 dicembre grazie all'innevamento artificiale, da sabato scorso si aggiungono le piste del versante Val Veny. Lo spessore del manto nevoso varia dai 25 ai 50 centimetri: siamo lontani dalla tradizionale immagine del Natale sommerso dalla neve. Ma gli sciatori possono sfogare le voglie represse l'anno scorso poiché le piste basse sono più che discrete e anche quelle a quote più elevate e soprattutto quelle già interessate dall'innevamento artificiale, sono in condizioni perfette, grazie anche alle temperature finalmente invernali che mantengono la neve farinosa. In ottime condizioni anche le piste di fondo della Val Ferret.

Altre stazioni aperte sono quella della «sempiterna» Cervinia, che si avvale di una posizione privilegiata che le permette di offrire neve per tutta la durata dell'anno. Aperti anche alcuni impianti di Gressoney. Complessivamente in Vallée funziona il 30 per cento degli impianti. In Lombardia solo il 10 per cento delle piste funziona soprattutto al Tonale, a Madesimo, a Livigno e a Bormio 2000. In Veneto le piste aperte sono tra il 25 e il 30 per cento del totale aiutate dalla neve artificiale. Funzionano gli impianti di risalita delle «5 Torri» e del «Faloria».

Valsesia: abbonati Rai in rivolta pagano regolarmente il canone ma non ricevono i programmi

SERRAVALLE SESIA ● Centinaia di abbonati della Rai sono scesi sul piede di guerra perché pur pagando regolarmente il canone non ricevono, con gli impianti attuali, nessuna rete della televisione di Stato. Nel 1987 è iniziata la prima raccolta di firme per consentire la ricezione dei tre canali, ma al momento il televisore trasmette nebbia e righe orizzontali.

«Abbiamo dovuto provvedere tre anni fa installando un ripetitore sul monte Aronne — protesta Piera Mazzone — invece hanno raffazzonato un impianto che in primavera ci ha consentito di vedere, sia pur male, il primo canale; poi le immagini sono sparite di nuovo».

Il sindaco Marzia Saini

La prima petizione era stata inviata alla Rai di Roma e al ministero delle Poste e Telecomunicazioni e si chiedeva di riattivare un impianto privato situato sul monte Senora. «I sottoscritti abitanti nel Comune di Serravalle e nelle zone limitrofe — si legge nella lettera —, quali abbonati comunicano che dal 24 agosto dell'87 non ricevono alcun canale televisivo Rai in quanto il maltempo ha provocato danni al ripetitore privato situato tra Borgosesia, Valduggia e Grignasco, dal quale dipendeva attualmente la ricezione delle vostre trasmissioni. Ricordando che da alcuni anni è stata tracciata una strada che permette il raggiungimento, da parte degli automezzi, dell'impianto di cui sopra, i firmatari chiedono l'intervento dei responsabili e dichiarano che se non verrà attuato al più presto il servizio di ricezione considereranno disdetto il loro abbonamento».

Seguivano altre cento firme di abbonati di Diane Sesia Serravalle e Valduggia: «Vediamo bene i programmi di Berlusconi, Canale 5, Italia 1 e Rete 4 — precisa la dottoressa Piera Mazzone — probabilmente la Fininvest ha più mezzi della Rai». «Nel mese di novembre di quest'anno abbiamo sottoscritto una nuova protesta — dice l'insegnante Daniela Bertola — ma nonostante le precedenti sollecitazioni seguite da incoraggianti promesse d'interessamento da parte dei competenti uffici, la ricezione è cessata. Da parte nostra abbiamo fatto ricorso a numerosi tecnici senza purtroppo registrare alcun risultato positivo. A questo punto non ci rimane che disdire l'abbonamento. Pertanto abbiamo chiesto all'ufficio abbonati le modalità per effettuare tale operazione. La Rai ha risposto che in base a una legge del 1938 il canone lo si deve pagare indipendentemente dall'utilizzo dei programmi. In caso contrario gli apparecchi saranno suggellati».

Dal canto suo la Rai avrebbe nei suoi programmi il potenziamento delle trasmissioni in Valsesia, ma essendo il ripetitore del monte Senera un impianto privato non ha alcuna possibilità d'intervento, benché Serravalle, eccetto alcune frazioni, sia completamente servita dal Monte Pellice. Sarebbe in progetto una nuova sistemazione di impianti che dovrebbe, a tempi regolarmente brevi, portare alla copertura di quasi tutta la zona non ancora servita.

Nel frattempo le amministrazioni della zona tentano di tamponare le falle suscitate dalla polemica. «Abbiamo convocato gli amministratori di Borgosesia e Valduggia — dice il sindaco di Serravalle, dottoressa Marzia Saini — tutti i centri interessati al problema per tentare di stipulare una convenzione allo scopo di riattivare il ripetitore del Senera, ma ciò non è stato possibile perché i privati, proprietari dell'impianto si sono ritirati. Non ci rimane che chiedere un ennesimo intervento dell'emittente di Stato per fruire di un servizio che sarebbe dovuto per chi paga regolarmente il canone».

Giuseppe Patellaro

FLASH
DUE BIONDE PER IL 1990

● LE GEMELLE KARIN E MIRIAM SONO LE STAR DEL CALENDARIO DI «PLAYBOY» PER IL 1990

STRADA STRETTA, TRAFFICO AL COLLASSO

«Tortura» per l'automobilista viaggiare sulla Asti-Moncalvo

ASTI ● Entro un anno si inizieranno i lavori per la tangenziale Est, quella che dovrà collegare il capoluogo con la statale per Moncalvo-Casale. L'annuncio è stato dato dal direttore compartimentale dell'Anas insieme alla notizie che l'appalto per la realizzazione dei lavori (il primo lotto prevede una spesa di 56 miliardi) è stato vinto da una impresa romana, la società Di Penta.

La nuova strada (due corsie per ogni senso di marcia) partirà nelle vicinanze del casello Asti Est della Torino-Piacenza e affiancando la ferrovia per Casale, si immetterà sulla statale a Castell'Alfero. Qui il traffico potrà proseguire per Moncalvo (e quindi Casale e Vercelli) oppure indirizzarsi sulla provinciale della valle Versa (dove sono in corso lavori di ampliamento) e quindi raggiungere Chivasso.

Il primo lotto, però, si ferma a Portacomaro, a una decina di chilometri, cioè, da dove dovrebbe terminare la nuova strada. La realizzazione della tangenziale Est dovrebbe sgravare almeno nel primo tratto, l'attuale statale dall'intenso traffico, soprattutto di mezzi pesanti, che ogni giorno la percorre. Ma i problemi sono soprattutto nel tratto Asti-Moncalvo: la carreggiata è stretta e in alcuni punti tortuosa: d'inverno, quando la nebbia e il ghiaccio la fanno da padroni, la rampa di Calliano diventa una pista insidiosissima. Se poi nevica, non è raro trovare camion «piantati» a metà salita. Da tempo si parla di una circonvallazione che eviti l'attraversamento dell'abitato di Calliano, abbarbicato sulla cima di una ripida collina, ma per il momento non si è andati oltre le buone intenzioni. Ci sono poi altri problemi, che a prima vista potrebbero sembrare minori, ma che alla fine «pesano» sul conto dell'automobilista avventuratosi sulla Asti-Moncalvo.

Una denuncia in questo senso viene da Giorgio Morturino, segretario della sezione psi di Moncalvo: «Il colmo è il passaggio a livello di Castell'Alfero, uno degli ultimi non automatizzati, che ti inchioda dietro allo scarico di un Tir a volte anche per 15 minuti. Ciò per consentire al famoso treno merci, secondo ad alcuni atto a garantire lo snellimento del traffico sull'asse ferroviario Milano-Cuneo, di transitare: la bella è che il più delle volte questo convoglio è composto da un locomotore che traina un piccolo carro con tre mezzi tronchi d'albero provenienti da Asti per la segheria di Tonco».

La linea ferroviaria Asti-Moncalvo, d'altra parte, rientra da tempo nel gruppo di quelle che il ministero vorrebbe «potare» in quanto considerata «ramo secco». Contro l'ipotesi di taglio, sindacati e amministrazioni comunali hanno insistito sulla possibilità di trasformare la linea, attraverso Casale da una parte e la Asti-Castagnole-Alba dall'altra, in un collegamento diretto Milano-Cuneo. Un'ipotesi che, per altro, sembra reggere più sulla carta che non nei fatti. Ma a quest'ipotesi si aggrappano a Moncalvo: «Toglierci anche la ferrovia vorrebbe dire aumentare lo stato di isolamento della città rispetto al resto della provincia. Moncalvo ha accentuato in questi ultimi anni la caratteristica di centro turistico: ma perché questa aspirazione non venga soffocata, è necessario che vengano assicurati collegamenti sicuri e veloci».

Fulvio Lavina

NOTIZIE

Paperon de' Paperoni era... un vescovo

ROMA ● Paperon de' Paperoni è realmente esistito ed era vescovo. La scoperta è stata fatta e pubblicata dal «Giornale dei consumatori», mensile dell'Associazione italiana consumatori, osservando nella sala dei vescovi del palazzo episcopale spoletino i ritratti di tutti i presuli della diocesi, dagli inizi dell'era cristiana ai giorni nostri. «Paperonus de Paperonis», questo il nome originale scritto sotto un ritratto affrescato, fu nominato vescovo di Spoleto nel 1288 da papa Onorio III, il quale non immaginava lontanamente di ordinare vescovo persona il cui nome sarebbe riecheggiato nel personaggio disneyano. «Paperonus de Paperonis — secondo la ricerca apparsa sul mensile dell'Associazione italiana consumatori — apparteneva all'illustre e facoltosa casata dei Paperoni, tutt'ora esistente, tant'è vero che anche sull'elenco telefonico di Roma figurano una Paperoni Augusta e una Paperoni Fallerina».

Scacchi: Karpov a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA ● Sarà il torneo di scacchi più importante svoltosi al mondo nel 1989 e in Italia da sempre. Avrà inizio il 28 dicembre all'Hotel Astoria, dove undici tra i primi venti giocatori professionisti del mondo disputeranno la 32ª edizione del torneo di Capodanno. Fra essi il nome più noto al grande pubblico è quello di Anatoli Karpov. Con Karpov, tra gli altri, Ivantchouk, Beliavski, Portisch e Ribli, De Firmian e Petursson.

Crociere sul Lago Maggiore

VERBANIA ● (a. c.) Crociere sul lago nella notte di San Silvestro. Partenze da Arona, Belgirate, Stresa, Verbania, Laveno attorno alle 21 del 31 dicembre. Rientri attorno alle 4 del mattino successivo. Due le combinazioni: con la motonave «Verbania» (cenone, orchestra e veglione) al prezzo di 150.000 lire a persona; col vecchio e caratteristico battello a pale «Piemonte» (musica, ballo, «Gran Buffet») a 130.000 lire, sempre a persona.

VERBANIA

«L'albergo deturpa il lago» e gli ambientalisti contestano il progetto di Punta dell'Eden

VERBANIA ● Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera, pur con alcuni distinguo e alcune raccomandazioni perché la commissione urbanistica intervenga per migliorare le linee architettoniche, il progetto di massima di un nuovo grande albergo che sorgerà alla «punta dell'Eden»: un poggio a balcone sul lago, a mezza strada tra Intra e Pallanza. Prenderà il posto di un vecchio albergo che sorgeva nello stesso posto fino agli Anni Sessanta, ma avrà una volumetria pressoché raddoppiata: poco meno di 33.000 metri cubi.

Il corpo centrale, che sarà il primo ad essere realizzato consterà di sette piani: 80 camere con 160 posti letto, sale per convegni ed incontri, ristoranti, servizi. In tempi successivi verranno realizzati altri due corpi di fabbricati collegati al primo, per un totale di altri 104 posti letto. Una struttura di cui la città veramente abbisogna, per realizzare quel rilancio turistico-ricettivo che da anni auspica.

La struttura è realizzata da una società alberghiera che fa capo ai fratelli Zacchera di Baveno, proprietari in questa località dell'altrettanto nuovo grande «Hotel Dino» e a Stresa dell'«Hotel Bristol».

Stando agli ambientalisti il nuovo «Eden», nel progetto ora approvato, costituirebbe una pesante alterazione del paesaggio e dell'ambiente. Da qui la richiesta, ascoltata dalla giunta comunale, di intervenire perché in fase di realizzo siano almeno addolcite le linee del complesso, che per altro per la sua collocazione risulterà visibile da buona parte del lago. In campo alberghiero da segnalare l'apertura in questi giorni del nuovo «Hotel Ancora» (un magnifico 4 stelle) e la avviata ristrutturazione dei vecchi alberghi «Gottardo» e «Pace».

Antonio Costantini

TRUCCO DI CAPODANNO

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Il 1990 sarà l'anno del rilancio per il Make-up? lo fa ben sperare un 1989 carico di presupposti: l'Eye-liner di Valentina Crepax, la bocca disegnatissima di Jessica Rabbit e di Francesca Dellera, fino ad arrivare ad un Jack Nicholson-Jolly nel film Batman. E, tradizionale parata di stravaganze, come si truccherà questo Capodanno? Lo abbiamo chiesto a tre note donne torinesi protagoniste di tre modi di festeggiare il nuovo anno.

Elisabetta Moscetto De Wan applicherà un fondo tinta molto chiaro, fissandolo con una cipria altrettanto chiara e, per gli occhi, impiegherà l'Eye liner nero, infoltendo poi le ciglia con molto mascara e disegnerà l'arcata sopraccigliare con una matita o con un ombretto marrone. Il rossetto, naturalmente rosso fragola, una leggera ombra di fard marrone sulle guance, un neo disegnato a matita e i capelli raccolti in uno chignon le danno un tocco di sensualità «retro».

Luisa Carello userà un fondotinta dello stesso colore della sua pelle e sugli occhi applicherà un ombretto rosa e uno lilla, naturalmente opachi, rispettando così la tendenza del momento. Aggiungerà poi un rossetto ciclamino scuro e, con una matita viola, si contornerà le labbra, completerà poi con un Blush rosato sulle guance.

Marina Giulia Cavalli. Fondotinta chiarissimo, eye-liner Anni 50, la palpebra, solo quella superiore, completamente truccata con le tonalità grigio-bianco, le sopracciglia esageratamente ridisegnate, sconvolgeranno completamente i tratti naturali del suo viso. Anche i suoi capelli saranno in chiave, sfoggiando una acconciatura a piramide arricchita sui lati con uno spruzzo di lacca argento-azzurro che riproporrà il colore dell'insolito rossetto. Truccato sarà infine anche il suo décolleté con paillettes scintillanti.

E voi, come vi truccherete? Un'alternativa a queste tre proposte sarà quella di bordare i vostri occhi con una matita blu riempendo poi la palpebra superiore con lustrini colorati dal viola al ciclamino e dal fucsia al rosso. Il colore del viso sarà ancora chiarissimo, il rossetto rosso lacca e non guasterà una frangia di ciglia finte.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
pensioni
il lotto
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un anno, diciassette esecuzioni
E' esplosa la battaglia della droga

L'ultimo delitto della malavita proprio alla vigilia di Natale. Lo scorso giovedì sera, a pochi minuti dalla mezzanotte, quattro colpi a pallettoni partiti da un fucile da caccia hanno «fatto fuori» Matteo Vizzari, 22 anni, a Borgaretto. Per la verità le vittime designate dovevano essere due. Il fratello, Domenico, è finito all'ospedale con il mento fracassato e la lingua maciullata. I medici dicono che ha avuto fortuna, il colpo era stato sparato da distanza ravvicinata per uccidere e devastare il volto, in segno di spregio.

Naturalmente dei *killers* nessuna traccia, per i *«regolamenti di conti»* è sempre così. Dice la polizia: *«Quasi mai in questi casi si arriva all'assassino in tempi brevi. Ci vuole un colpo di fortuna, una traccia insperata. Quando c'è di mezzo la mafia o la malavita organizzata che assolda lontano i killers per far fuori qualcuno diventato ingombrante occorrono anni di indagini. Nel momento in cui uno meno se l'aspetta salta fuori l'indizio che fa risolvere una catena di omicidi oppure un pentito che si mette a raccontare la storia dei clan per ottenere uno sconto di pena»*.

Quest'anno a Torino ci sono state diciassette «esecuzioni». I delitti, compresi quelli «passionali» e di «ballatoio» in tutto sono stati 32, cinque in meno dell'anno scorso. La circostanza però non significa che la malavità è diminuita. Anzi in questura, guardando le statistiche, interpretano così il fenomeno: *«L'hanno scorso c'era in pieno corso la guerra per controllare il mercato della droga e ci sono state 16 esecuzioni. Nell'89 le esecuzioni o regolamenti di conti che dir si voglia sono aumentate di una. Significa che le bande continuano a farsi la guerra per controllare il mercato considerato più redditizio. E sappiamo di criminali abituali che si sono dati alla fuga, hanno cambiato aria per salvare la pelle. La catena dei morti potrebbe continuare anche l'anno prossimo»*.

Quest'anno il primo morto ammazzato è stato Domenico Curingia, il 28 gennaio a sant'Ambrogio. E' un delitto rimasto impunito che arriva da lontano, dalla Calabria. Una faida tra famiglie che ha raggiunto il Curingia, trasferitosi in Val Susa proprio per «star fuori», mentre tirava fuori l'auto dal garage per andare a lavorare.

Poi comincia la serie dei «morti carbonizzati», ovvero dei regolamenti di conti legati alla droga. Antonio Reale, Santo Priolo, Pasquale Franzè. Tutta gente uccisa a colpi di pistola, messa nel bagagliaio di un'auto rubata e data alle fiamme in piena campagna. Un mezzo come un altro per tentare di rendere irriconoscibili le vittime ed impedirne l'identificazione. Lo scopo è di ritardare le indagini sino a quando non vien dato l'allarme dai famigliari, allarmati per la scomparsa. Gli investigatori pensano che le vittime facessero parte della mafia siciliana, forse del gruppo di Gerlando Alberti forse del clan Fidanzati. In altre parole i morti sarebbero da inserire tra le vittime dell'emergente clan dei calabresi, deciso a conquistarsi il controllo dello spaccio della droga in Piemonte.

La serie dei delitti continua anche in estate. Emblematico quello di Domenico Sigari, 24 anni, pregiudicato, piccolo pesce noto alla polizia più che altro per far la guardia del corpo, ovvero il «gorilla», del boss della droga. Sigari viene ripescato, la mattina del 9 luglio, nel Po, dentro il parco delle Vallere. E' completamente nudo. I suoi *killers* l'hanno imbottito con nove colpi di pistola, spogliato e gettato in acqua sperando che la corrente lo porti via. Invece il cadavere è andato a incagliarsi tra i cespugli della riva. Appena due giorni prima Sigari era stato interrogato in questura. Non aveva voluto parlare: *«Ma cosa dice? Io farei parte di una banda che spaccia droga, ma se non so niente? C'è una guerra tra bande? Non mi riguarda, sono fuori da certi giri»*.

E la serie delle esecuzioni continua, con Biagio Marullo ad esempio, sino a giungere a Ettore Versino e Antonio Lancelotti freddati il 16 novembre sotto un cavalcavia della circonvallazione di Leinì. Il Lancellotti si è preso un colpo di lupara da breve distanza, l'amico che era con lui, il Versino, ha tentato di fuggire. L'hanno ucciso a pistolettate poco lontano, in un fosso. Nessun dubbio che i due fossero andati ad un appuntamento che aveva a che fare con la droga e che l'esecuzione sia stata di stampo mafioso. Il Lancellotti era appena uscito di prigione per traffico di eroina.

Ettore Versino

Matteo Vizzari

Antonio Reale

Il ritrovamento dei corpi di Ettore Versino e Antonio Lancellotti a Leinì

A 18 anni «scaricata» nei boschi di Bibiana
L'omicida di Barbara non è ancora al sicuro

Il 10 ottobre scorso è stata assassinata, con un colpo di pistola. Per errore? Questo delitto presenta numerose analogie con la morte di Martine Beauregard, avvenuta vent'anni fa

La casa di Barbara Fabi e il luogo dove l'hanno trovata uccisa

Tra i numerosi omicidi commessi quest'anno e rimasti insoluti c'è quello di una giovane tossicodipendente, Barbara Fabi, 18 anni, via Ozieri 14, che si procurava il denaro per la droga prostituendosi. E' quello che gli addetti ai lavori chiamano «un caso difficile», frutto di due casualità che si sovrappongono: sarebbe stata uccisa per errore da un cliente occasionale.

Qualcuno ha voluto vedere in questo delitto una serie di analogie con un altro omicidio rimasto insoluto, quello di Martine Beauregard, il cui cadavere era stato trovato alla periferia di Vinovo il 18 giugno del 1969.

Il corpo senza vita di Barbara Fabi è stato trovato lungo una stradina di campagna, a Bibiana, la mattina del dieci ottobre scorso. Due cercatori di funghi hanno fatto la scoperta ed hanno avvertito i carabinieri di Pinerolo. Vicino al cadavere c'era solo il borsellino con la carta d'identità. Nessuna traccia della borsetta e del denaro.

I periti hanno stabilito che l'arma del delitto sarebbe una Colt Governement in calibro 9 Steyer, un'arma costruita in pochi esemplari su richiesta dell'importatore italiano, De Marchi di Torino, per soddisfare le richieste dei collezionisti.

Sempre dalla perizia è emerso un altro elemento fondamentale: Barbara sarebbe stata uccisa da un colpo di rimbalzo, penetrato nel cranio della giovane in prossimità dell'orecchio sinistro. Non si tratterebbe, quindi, di un omicidio volontario ma accidentale. Questo fatto complica ulteriormente le indagini perché mancherebbe il movente e tutti sanno quanto sia difficile, quasi impossibile, trovare il responsabile di un omicidio senza movente.

I carabinieri hanno indagato in ogni direzione, senza tralasciare nulla. Hanno mostrato la fotografia di Barbara a tutti i proprietari di alberghi del Pinerolese. Qualcuno l'ha riconosciuta in maniera generica senza dare alcun contributo alle indagini. Hanno, persino, tradotto i dati dell'agendina su cui Barbara annotava nomi e numeri di telefono dei clienti, servendosi di un codice. Grazie a questa pignoleria hanno scoperto, ad esempio, che un uomo di mezza età, cliente abituale della giovane, aveva contribuito all'acquisto della motocicletta «Honda 125» che serviva a Barbara per i suoi spostamenti. L'uomo in questione faceva parte del «giro» in cui aveva perso la vita Martine Beauregard nel 1969. Era stato stabilito allora dagli inquirenti che Martine era stata invitata ad un festino dove era morta, accidentalmente. Il corpo era stato scaricato, poi, nei pressi di Vinovo.

La stessa cosa sembra che sia accaduta a Barbara. La sera del nove ottobre scorso: è stata prelevata da qualcuno mentre era in attesa di clienti sul marciapiede di Torino-Esposizioni. Non si trattava del solito incontro di pochi minuti perché Barbara, prima di andar via, si era preoccupata di trovare una sistemazione provvisoria per la sua motocicletta ricoverandola in un portone. Sapeva, quindi, che non sarebbe tornata tanto presto e temeva che qualcuno potesse rubarle la sua «Honda NS 125».

Quando sapeva che sarebbe rincasata tardi, però, avvertiva con una telefonata l'amica con cui divideva, da qualche mese, l'alloggio di via Ozieri, Anna Papotti. La notte del delitto, però, non ha fatto alcuna telefonata e questo fatto ha reso ancora più difficili le indagini. Per i carabinieri, però, il caso non è ancora considerato chiuso.

DOPO LA STERMINATA CORSA AL REGALO

Finalmente giorni di tregua (ma molto limitata) per la circolazione stradale

Passata la festa....resta l'immondizia

L'Azienda raccolta rifiuti ha previsto turni straordinari per fronteggiare la situazione dopo tre giorni di chiusura forzata. Ma è già polemica
Cronaca di tre serene giornate di festa

Passata la festa... resta l'immondizia. Le vie di Torino sono invase dai resti dei pranzi di Natale e dalle decine di migliaia di scatole di regali scartate dai bambini sotto l'albero. Solamente la circolazione stradale è finalmente tornata normale, dopo gli ingorghi dei giorni scorsi, dovuti un po' alla «corsa al regalo» in centro, un po' alla sterminata sequela di lavori stradali che riprenderanno in massa dopo le feste.

Non c'è cassettone della nettezza urbana che non trabocchi di spazzatura, agli angoli delle strade e davanti ai portoni dei grandi condomini. I tre giorni continuati di festa, domenica, Natale e Santo Stefano, hanno fatto sì che i camion e gli addetti dell'Amrr siano costretti da oggi agli straordinari per far fronte agli arretrati. Ed è polemica tra i dipendenti dell'azienda municipalizzata ed il presidente dell'Amrr.

Ieri, per la verità, alcuni automezzi dell'azienda raccolta rifiuti hanno lavorato, ma si è trattato di una goccia nel mare di fronte ai cumuli accatastatisi anche a lato dei contenitori. Dice Gianni Bellini, rappresentante provinciale del sindacato autonomi Fiilu-Cisal: *«In questi giorni lavora solo il quaranta per cento del personale, avevamo proposto degli straordinari, ma la direzione ci ha detto di no»*.

Replica il presidente dell'Amrr, Lorenzo Trinello: *«Ogni anno è la stessa situazione, ma questa volta c'è stata una sosta particolarmente lungo dovuta ai tre giorni consecutivi di festa. Anche l'influenza contribuisce a mettere in crisi l'azienda. Ci vorrà almeno una settimana per riportare la normalità. Per quel che riguarda il problema degli straordinari va detto che il contratto prevede un massimo di cento ore all'anno che, in gran parte, i lavoratori hanno già utilizzato»*.

A Natale e Santo Stefano il clima a Torino è stato caratterizzato dal freddo intenso e dalla nebbia, ma oggi la situazione è migliorata almeno per quel che riguarda la visibilità.

Tutti i voli sono decollati regolarmente dall'aeroporto di Caselle e, mentre ieri mattina la polizia stradale ha comunicato che sulle autostrade la visibilità era di poco superiore ai quaranta metri, oggi si circola senza problemi su tutte le strade.

Come già nei giorni scorsi, anche stamane la guardia medica è stata subissata di chiamate per l'epidemia di influenza. In media nelle feste sono arrivate centinaia di telefonate (150 nella notte, oltre 200 durante il giorno). I tredici sanitari di turno hanno potuto far fronte alle richieste di visite solo in piccola parte.

Ai pronti soccorsi degli ospedali sono anche giunti i primi ustionati da «botti», i petardi che specialmente i ragazzi fanno scoppiare in segno d'allegria. In particolare tre ragazzini di Settimo dai dieci ai quindici anni sono stati medicati per l'esplosione di un grosso petardo.

Le località di villeggiatura si stanno, intanto, sempre più affollando. A Sestriere tutto esaurito negli alberghi ed anche nelle «seconde case», con presenze che raggiungono il 90 per cento della media di questo periodo. L'innevamento è buono sia a Sestriere che nei circostanti 300 chilometri della «via lattea». Alla nevicata del 22 dicembre, circa [illegible] centimetri di neve naturale, si aggiunge, infatti, il continuo lavoro degli 800 cannoni. Gran parte degli impianti è aperta anche a Bardonecchia, dove però si scia bene soprattutto sulle piste più alte, che registra una buona presenza di turisti.

Manca la neve e c'è preoccupazione, invece, fra gli operatori del Cuneese e, in particolare, di Limone Piemonte, dove gli impianti sono chiusi e molti turisti hanno disdetto le prenotazioni in albergo.

Con le tasse sul rumore degli aerei saranno insonorizzate le aziende

«L'inquinamento acustico prodotto dagli aeroplani va tassato e il gettito fiscale deve servire a insonorizzare le attività civili poste nei dintorni degli aeroporti. La Sagat è stata la prima in Italia a elaborare una proposta di legge su questo tema, che ora il governo ha accolto nella Finanziaria '89, tra le cosiddette imposte verdi».

A rivendicare la primogenitura del principio del «fiscal drag» sul rumore aereo è Maurizio Bordon, presidente della società che gestisce l'aeroporto di Caselle. Proprio in base a quell'esperienza, Bordon giudica la legge in gestazione «incompleta e poco utile a contenere il livello delle emissioni sonore» e propone al governo alcuni emendamenti.

Nell'87 la Sagat, con un'apposita commissione di esperti, elaborò una bozza che prendeva il meglio della legislazione mondiale e la presentò al mondo politico piemontese.

«Ma eravamo troppo in là con i tempi — ricordano ora Bordon e il direttore Maurizio Crespigni —, e ci scontrammo con l'indifferenza dello Stato e con la politica sociale di basso profilo dei comuni qui intorno. Ad esempio, ci rendemmo disponibili a sovvenzionare un progetto di antinquinamento sonoro e loro ci chiesero campi da tennis e piscine. Allora proponemmo di finanziare una campagna d'opinione pubblica sulla proposta di tassare i decibel: le proteste contro la convivenza tra aeroporto e i centri abitati di Caselle, San Francesco al Campo e San Maurizio continuarono come prima, ma nessuno si interessò al nostro progetto».

A regolare questa materia è in arrivo l'articolo 25 del decreto legge 1897, la «finanziaria» '90, ora in discussione in Senato. Ma secondo la Sagat il testo attuale, preparato dalla commissione di esperti del ministro Ruffolo, è poco efficace, penalizza inutilmente le società di gestione invece che le compagnie aeree e rischia di disperdere il ricavo dell'imposta con inutili interventi a pioggia.

Il legislatore, infatti, non ha previsto di tassare gli aeromobili in base al rumore che producono: l'imposta è generica, un tanto a velivolo, e oltretutto ne restano esenti gli apparecchi militari, che, secondo tutte le statistiche, sono di gran lunga le fonti più fastidiose.

«Una lacuna fondamentale: lo scopo di queste tasse, infatti, dovrebbe essere quello di spingere le compagnie a privilegiare i velivoli meno rumorosi, non quello di inquinare a pagamento» polemizza Bordon.

Poi, dicono a Caselle, l'imposta erariale non va ritagliata sugli attuali diritti di approdo e partenza, come sembra intendere la Finanziaria '90, ma in aggiunta a questi, altrimenti a pagarla sarebbero solo le società di gestione a terra. Infine, nel cahier de doléances degli amministratori di Caselle, c'è la destinazione di una quota — il 40 per cento — di questi fondi, che la legge identifica genericamente in «interventi di disinquinamento acustico e sicurezza della navigazione aerea» e che invece la Sagat vorrebbe meglio precisata. Bordon spiega il contenuto degli emendamenti proposti: «Secondo noi, sarebbe giusto redistribuire i soldi in base ai volumi di traffico di ogni aeroporto e alle situazioni urbanistiche delle aree limitrofe.

«Inoltre il governo deve assolutamente chiarire che cosa s'intende per inquinamento acustico e per procedure antirumore. Noi lo avevamo fatto: nella propria bozza la Sagat aveva adottato indici internazionali di esposizione ai decibel che esprimevano le soglie di disturbo sulle attività umane.

«Questi valori individuano tre fasce di territorio intorno alle aerostazioni, ciascuna con le destinazioni d'uso compatibili, dall'agricoltura, ad esempio, alle scuole e alla residenza abitativa, e con gli interventi da adottare per riportare il disturbo dentro i limiti. Questo, secondo noi, è l'unico criterio valido per evitare che, come al solito, i fondi destinati ai provvedimenti antirumore finiscano per finanziare chissà quali progetti. Magari, appunto, polisportive e bocciofile».

Maurizio Menicucci

Procedono a ritmo serrato a Caselle i lavori per migliorare lo scalo

NOTIZIE

Chieri: meno tasse per gli anziani

Il Comune di Chieri cercherà di puntellare i casi sociali più gravi rimborsando ad anziani, cassintegrati e disoccupati l'imposta da pagare sui rifiuti. Il provvedimento è stato votato all'unanimità nel corso del Consiglio comunale. Per poter usufruire del rimborso parziale è necessario avere un reddito mensile inferiore a 499 mila lire per i pensionati oppure avere un reddito zero e il tesserino di disoccupazione per quello che riguarda i nuclei famigliari. I criteri vengono stabiliti con la collaborazione dell'Usl n. 30.

Arrestato ladro di biciclette

Ladro di biciclette arrestato a Vinovo. Si tratta di Gennaro Chirico, 53 anni, senza fissa dimora ma domiciliato a Torino in via Marsiglia. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri mentre rubava una bicicletta appartenente a Massimo Masini, 35 anni di Vinovo.

Elezioni Snai

Nuovi rappresentanti nell'ambito del sindacato nazionale ambulanti indipendenti SNAI-CISAL. Nell'elenco dell'attuale segretaria, presieduta da Enrico Frau: il vicepresidente Edoardo Raselli, il segretario del settore alimentare Marino De Dona, il segretario del settore non alimentare Renzo Gloretta. Consiglieri: Fabrizio Tiozzi, Vincenzo Colasberna e Giuseppe Zinna. Tra i mandati suggeriti dall'assemblea ai nuovi eletti: una serie di manifestazioni regionali contro la farraginosità della normativa fiscale e un regolamento in grado di tener sotto controllo le autorizzazioni per nuovi supermercati.

Agenti salvano donna

Due poliziotti hanno tratto in salvo una donna che si era gettata nel Po, dopo che al «113» era giunta la segnalazione di un cadavere nelle acque del fiume nei pressi del Lungopo Macchiavelli. Sul posto veniva inviata la volante 10. Effettivamente in acqua c'era qualcuno, ma era ancora in vita e si dibatteva per non essere sopraffatto dalla corrente del fiume. I due agenti si gettavano nel fiume e non senza difficoltà riuscivano a trarre in salvo la malcapitata. Si tratta di Pierina Fusar, 62 anni, ora ricoverata al San Giovanni Bosco.

Gioia e apprensione, nella comunità romena, dopo la rivolta popolare

GARA DI SOLIDARIETA'

Regione, Comune, Caritas, comunità valdese si sono mobilitati

Per la Romania aiuti e lacrime

Dal Piemonte una gara di solidarietà per il popolo romeno. Enti locali, intellettuali e privati cittadini sono in prima fila. Ieri, nonostante la giornata festiva, sono arrivate le prime offerte a «Specchio dei tempi» e nuove donazioni di sangue presso l'Avis di via Ventimiglia 1. Ma vediamo la mappa della solidarietà.

La **Caritas** diocesana è diventata il centro di raccolta di indumenti e prodotti farmaceutici. Fino a ieri la raccolta avveniva solo nella sede precollinare di via Vignale. Da oggi ci si può rivolgere anche in via Arcivescovado 12 e usufruire del conto corrente postale n. 12132106. Anche nella piccola chiesa ortodossa di via Cottolengo 26 si raccolgono denaro, medicinali e vestiario. La **Croce Rossa** coordina la raccolta di sangue e altri generi di necessità.

Con il passare delle ore si moltiplicano le iniziative di solidarietà. Un gruppo di intellettuali e di docenti universitari ha fondato un Comitato cittadino per *«la ricostruzione della vita sociale in Romania»*. Gli artisti del **Circo Triberti** devolveranno tutto l'incasso dello spettacolo del 3 gennaio alle vittime del genocidio.

Regione. E' convocata per domani una riunione straordinaria dell'ufficio di presidenza per definire le iniziative e inviare gli aiuti necessari. Allo studio ci sarà la proposta di destinare il capitolo di spesa del bilancio regionale destinato al pronto intervento per acquistare medicinali, alimenti e coperte da inviare in Romania. Nelle intenzioni del presidente regionale Angelo Rossa, la Regione dovrebbe diventare il centro di coordinamento per tutte le iniziative a favore del popolo romeno. Nell'arco di una settimana i Comuni, le grandi imprese, i centri sociali e i volontari dovrebbero essere coinvolti nell'iniziativa.

Anche il **Comune di Torino** si sta muovendo. La dc, come avevano già fatto dp, verdi e sinistra indipendente, ha chiesto al sindaco di impegnarsi a promuovere un coordinamento fra le varie iniziative, e ad organizzare subito una manifestazione pubblica di solidarietà per raccogliere fondi. L'assessore al Legale, Andrea Galasso, ha inviato una lettera-invito a Maria Magnani Noya, in cui si sollecitano i consiglieri comunali a versare una parte dei compensi percepiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

Ci ha improvvisamente lasciati
Luigi Accornero
Lo piangono i figli **Giuseppina, Rita** e **Renato**, con i parenti tutti, e lo ricordano a quanti gli vollero bene. Funerali venerdì ore 8,15 chiesa S. Croce - Torino.
— **Torino**, 27 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Vaudetto ved. Gambino
anni 86
Lo annunciano le figlie, il genero, nipoti ed il piccolo **Andrea**. I funerali in Torino, giovedì 28 c. m. alle ore 8,15 nella parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vibò 26.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Caschino
di anni 86
Lo annunciano addolorati i figli, le nuore, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi 27 dicembre ore 8,15 all'ospedale Martini di via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

E' mancata
Luigia Costa ved. Giacometti
anni 97
La piangono le figlie: **Domenica** col marito **Cesare Giacometti**, **Giuseppina ved. Necco**, i nipoti **Marilisa** con **Gino, Marco, Elisa, Mariagnese, Emanuele.** Funerali in Cafasse mercoledì 27 dicembre, ore 15, dall'abitazione.
— **Cafasse**, 26 dicembre 1989.

Partecipano al dolore la famiglia **Casetti** e il **Personale della ditta Giacometti**.

E' mancata
Luigia Goddio ved. Beltrametti
Lo annunciano la figlioccia **Luigina**, l'affezionato **Roberto** e nipoti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 27 dicembre 1989.

Giorgio Graziano è vicino a Luciano, Mario e famiglia per la scomparsa del papà
Giovanni Cavallero
— **Torino**, 27 dicembre 1989.

E' mancata
Cesarina Romano ved. Scrigna
anni 90
Addolorati lo annunciano i figli **Carlo** e **Aldo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 27 corr. ore 15 parrocchia Madonna dei Poveri (Borgata Paradiso).
— **Collegno**, 27 dicembre 1989.

E' tornata alla Casa del Padre
Elvira Brunelli ved. Graziani
La ricordano con affetto le nipoti **Annamaria, Carla, Laura** e famiglie. Un ringraziamento a Villa Chiara. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Revigliasco.
— **Revigliasco**, 27 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Pagliano in Giordano
La piangono il marito **Umberto**, i figli **Gino** con **Carla**, **Olimpia** con **Mario**, i nipoti **Stephanie, Paola** e **Umberto**, i cognati **Maria** e **Edoardo**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 ore 10,45 presso la parrocchia di Roddi d'Alba, con partenza alle ore 8,15 dall'ospedale Giovanni Bosco di L.go Gottardo.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

Nell'abbraccio del Signore è mancata
Luigia Berardo ved. Tosatto
L'annunciano le figlie **Piera**, **Consolata** con il marito **Giuseppe Chiambretto**, i nipoti **Rosanna** e **Roberto** che tanto ha amato, sorelle, parenti tutti. La cara salma partirà da Venaria, Ospedale Civile, mercoledì 27 corr. alle ore 14,30, per Rivarossa ove si svolgeranno i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 26 dicembre 1989.

E' serenamente mancata
Margherita Contorbia ved. Borello
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Giorgio** con **Marilena** e **Francesca**, **Guido** con **Silvana, Sergio, Rossana, Aldo** con **Daniela Elisa** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 8,15 parrocchia S. Monica via Vado 9.
— **Torino**, 24 dicembre 1989.

Famiglie **Bonati** e **Prampolini** partecipano al lutto della famiglia Borello.

Bianca e **Manolo**, con **Massimo** e **Raffaella** si uniscono al dolore dei figli.

Direttore e **Colleghi** della **Succursale 18** dell'**Istituto Bancario San Paolo** partecipano al dolore del vice-direttore rag. Guido Borello.

Carla e **Ignazio** partecipano al dolore dell'amico Giorgio Borello per la scomparsa dell'amatissima **MAMMA**.

Le famiglie **Rota** e **Bruno** partecipano commosse.

Grazia, Nicola e **Gemma** sono affettuosamente vicini a Giorgio e Marilena.

Giorgio e **Silvana** affettuosamente vicini a Giorgio partecipano al dolore della famiglia Borello.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Carlo Gabriella Bracco
Nello Carla Falomo
Ornella Capozzi Leoncini
Guido Piera Giorello
Ottavio Bruna Sornia.

Il giorno 23 dicembre '89 è mancata
Irma Roggero
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Ne danno il mesto annuncio a funerali avvenuti: le cugine **Alda**, **Teresina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Milano che l'hanno affettuosamente assistita. La cara salma riposa nel cimitero di Chieri.
— **Torino**, 27 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giorgina Setto
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la zia, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28/12/89 ore 8 ospedale Maria Vittoria - ore 11 Montechiaro d'Asti.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Alesina
Profondamente addolorati lo piangono la moglie **Rina**, i figli: **Gabriella** con **Dino** ed **Andrea**, **Marialuisa** con **Gianni Cristina** e **Laura**, **Nello** con **Nina Valentina** e **Mario**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 28 dicembre ore 10 parrocchia La Visitazione.
— **Torino**, 25 dicembre 1989.

La sorella **Domenica** il marito **Natale Albertano** i figli **Claudia Franca Pietro** e rispettive famiglie ricordano con affetto
Mario Alesina
— **Torino**, 27 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Licitri in Anfosso
Lo annunciano il marito **Camillo**, la figlia **Anna** con il marito **Paolo Cavallero** e i nipoti **Marco** e **Davide**, la sorella **Liliana** e parenti tutti. Il servizio funebre avrà luogo nella Parrocchia di Cantalupa mercoledì 27 alle ore 15.30.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

Il **Personale** della **AIAS s.r.l.** partecipa al dolore del titolare Camillo Anfosso per la perdita della **MOGLIE**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Mario e Urla Anselmi
Alessandra e Claudio Anselmi
Rossana e Luca Anselmi
Elsa e Ezio Cappelletti
Piera e Emilio Pera
Pina e Remo Parigi
Etona e Piero Racca
Luciana e Terasio Raviola
Carmen e Beppe Rho
Mariella e Ciro Tetta
Luciana e Abramo Vigoni
Marisa e Mario Vindrola

Sono vicini ad Anna gli amici:
Fiorella Italo Banzatti
Anna Rinaldo Bianco
Nicoletta Pieragostino Casalegno
Wanda Alberto Cassolino.

Rosetta Umberto Tania Raimondo Franca partecipano commossi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmelina Spampinato ved. Savasta
Lo annunciano a funerali avvenuti: figli, nuore, genero, nipoti e parenti. La cara salma riposa nel cimitero Monumentale di Torino.
Torino, 22 dicembre 1989.

Bruno, Gabri, Valter, Enrico Martino partecipano al dolore della famiglia Savasta per la scomparsa della **MAMMA**.

Cesarina Gianpiero Sergio Garelli e famiglie partecipano al dolore.

E' cristianamente mancato
Gino Montefameglio
di anni 88
Lo annunciano addolorati il figlio **Bruno** ed i parenti tutti. Funerali il giorno 28 alle ore 10 dall'Ospedale S. Luigi al cimitero TO - parco Sud.
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Vargiu ved. Carta
anni 92
Addolorati la piangono i figli **Giovanna, Ita, Minni** e **Enzo**, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 28 ore 11,45 Parrocchia Madonna delle Rose. La SS. Messa di Trigesima mercoledì 24 gennaio ore 18 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

Adele Amalia Alberto Arecu e famiglie partecipano commosse.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Piero Savojni
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Graziella**, i figli: **Walter, Ezio** con la moglie **Silvana**, **Bruno** con la moglie **Paola**; i nipoti **Monica, Alessandra, Marco**; nipoti, cognato **Anna, Lucia**; la fedele **Maria**. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. ore 10 Parrocchia S.S. Pietro e Paolo, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venasca (Cn).
— **Torino**, 24 dicembre 1989.

Vincenzo, Emma Pons sentitamente partecipano.

Il 23 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Berutto
anni 84
Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Bruna** il figlio **Mario** il fratello **Antonio** la figlioccia **Carla** cognati cugini e nipoti. La cara salma riposa nel cimitero di Trofarello. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti si sono uniti nel dolore e nel ricordo. Un particolare e sentito ringraziamento al fraterno amico Adriano D'Antonio e famiglia per le attenzioni e le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

La famiglia **Titti Guarentelli** e gli amici tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Leda Galassi
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

Agenti Capo, collaboratori, dipendenti tutti Agenzia principale Castello della **Società Reale Mutua Assicurazioni** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Leda Galassi
stimata collaboratrice per tanti anni.
— **Torino**, 27 dicembre 1989.

Ci ha lasciati
Angelo Virtuani
L'annunciano: la moglie, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Maurizio Mancuso. Funerali mercoledì 27 ore 11,45, parrocchia S. Natale.
— **Torino**, 24 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancato il
COMM.
Salvatore Massaglia
Geometra libero professionista
Lo annunciano con profondo dolore: la moglie **Eugenia**, la figlia **Marina** con il marito **Fabio**, la mamma **Esterina**, la zia **Gina**, le sorelle **Maria** e **Lucia**, il cognato **Paolo**, nipoti e parenti tutti. Recita S. Rosario oggi ore 18 presso la parrocchia santi Angeli Custodi. Il funerale si svolgerà giovedì 28 ore 10.15 presso la cappella dell'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Marmorito.
— **Torino**, 24 dicembre 1989.

I suoceri **Francesca** e **Gaspare Avataneo** piangono l'improvvisa scomparsa di **RINO**.

I consuoceri **Paola** e **Marco Provate** profondamente commossi partecipano al grave lutto.

Non **Ti** dimenticherò, zia **Gina**

La famiglia **Alpino** ricordando con grande rimpianto l'**AMICO** scomparso partecipa commossa al dolore della famiglia Massaglia.

Carla, Vincenzo, Giovanni, Enrico Ferro piangono la scomparsa del fraterno amico
Salvatore Massaglia
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

I **Collaboratori** dello **Studio Massaglia** commossi partecipano al grande dolore della signora Eugenia, della figlia Marina e del marito Fabio.

Partecipi del dolore familiare inviamo sentite condoglianze **Notaio G. Gramaglia** e **Collaboratori**

Zeglio prof. Pietro
Liliana Barbesino
G. Domenico Migliore e consorte
Soci e Sostenitori, Siam-Servizio Tecnico Assistenza Missioni
esprimono profondo dolore per la perdita di
geom. Salvatore Massaglia
grande amico e attivo organizzatore aiuti missionari.
— **Torino**, 27 dicembre 1989.

Piangono con dolore il caro congiunto
Cugina **Mondrini**
Cugini **Canuto**.

E' mancato
Riccardo Jourdan
Maresciallo Maggiore degli Alpini in pensione
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Cecilia** col marito **Piero**, la nipotina **Roberta**, la sorella **Giuseppina** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Fenestrelle, partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano ore 12,30.
— **Torino**, 23 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Macrì in Carone
Lo annunciano il marito **Alfredo**; i figli **Leopoldo** ed **Assunta**, nuora, genero, nipote **Elena** e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 8,45 ospedale Martini (Largo Gottardo).
— **Torino**, 24 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancato
Mauro Sibani
A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Silvano**, il papà **Piero, Maria**, la sorella **Angela** e parenti tutti. La santa Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia La Visitazione corso Francia, piazza del Monastero il 19 gennaio 1990 ore 17.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

La **Holdinvest** è vicina ai famigliari nel dolore per la scomparsa di
Mauro Sibani
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

Tiziana Carlo ed **Andrea** piangono l'amico
Mauro Sibani
lo ricorderanno per sempre.
— **Torino**, 24 dicembre 1989.

Carla Alfonso e **Gabriella** sono vicini a Maria ed Anna.

E' mancato
Giuseppe Barolo
anni 81
Addolorati lo annunciano la moglie **Maddalena Pochettino**, la figlia **Alessandra** con **Dino** ed **Elena**, la suocera **Giovanna**. Funerali mercoledì 27 dicembre ore 14,30 dall'abitazione via Galileo Galilei 8.
— **Moncalieri**, 25 dicembre 1989.

Serenamente ha concluso la sua giornata terrena la
rag. Rosina Stellio
Ne danno partecipazione gli affezionati cugini e gli amici che l'ebbero cara. I funerali a Salve Marcone giovedì 28 c.m. alle ore 10.15.
— **Biella**, 26 dicembre 1989.

E' mancata ai suoi cari
Esden Ricchi in Zaccarelli
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, i figli **Ileana, Mario, Tiziano, Gianni** con rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 11,40 parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 dicembre 1989.

Giovanni Bertolino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Zaccarelli per la scomparsa della signora **ESDEN**.

E' mancato
Piero Salvadori
Lo annunciano le figlie **Lidia** e **Maria Giulia**. Funerali giovedì 28 ore 14,30 via Biella 13.
— **Chivasso**, 26 dicembre 1989.

E' mancata
Maria Mola ved. Curto
pensionata Arsenale
Lo annunciano parenti amici e conoscenti. Un particolare ringraziamento ai signori Riva e Cont[illegible]. Funerali: ore 11,45 giovedì 28 dicembre, parrocchia Speranza Nostra.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Gianolio
L'annunciano con dolore la moglie **Marisa**, la figlia **Arlette** col marito **Franco** ed il piccolo **Marco**, consuoceri, parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 28 corrente parrocchia Patrocinio San Giuseppe, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Santhià. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

Partecipano al lutto le famiglie **Salocco, Barberis, Buoni, Cochis, Lucca, Miselli, Musso, Porro.**

E' mancata
Emma Tornatore ved. Sibilla
anni 76
Affranti ne danno annuncio la figlia, genero, nipoti, consuoceri, cognati, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo il 28 dicembre a Garessio (Cn) con partenza dall'ospedale Martini, v. Tofane, previa benedizione, alle ore 8,45.
— **Torino**, 26 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1984 — 1989
Piero Lutatto
Vivi nel ricordo dei tuoi cari con l'amore di sempre e rimpianto infinito tua **Lucia Neri Giorgio e Cinzia.**

1987 — 1989
Pietro Talpone
Ricordandoti sempre.

[illegible] — 1989
Mario Genisio
Vivi sempre nei nostri cuori.
— **Pont Canavese**, 28 dicembre 1989.

1979 — 1989
Angelo Cassani
ANGELO caro, in cielo e sempre nel nostro cuore.

Il vecchio cotechino vince il salmone «di massa»

Il new look del cenone

Aragoste che escono dagli occhi, caviale come se piovesse, salmone che non se ne può più. A giudicare dai menù pubblicizzati sui rotocalchi a caccia delle prossime smanie di Capodanno e dai trofei gastronomici che troneggiano al posto d'onore sui banconi dei nuovi ipermercati, il prossimo cenone si anticipa su misura per esigentissimi blasonati o «nuovi ricchi» senza fondo.

Una moda per «happy few» diventati ormai un esercito, però: ed è così che sulla nuova tavola delle feste aleggia un sospettoso sentore di saturazione, mentre su questa manna un tempo esclusiva comincia a pesare l'antipatica patina che banalizza ogni status symbol di massa. Un fenomeno nell'aria già da qualche tempo: e i primi ad avvertirlo risultano i gastronomici sparsi nei vari quartieri della città. Reduci, come riassume all'Ascom il loro portavoce Giovanni Perfumo, da un approfondito corso settoriale di aggiornamento e oggi in grado, grazie ad un consolidato rapporto con il laboratorio di analisi abbinato alla Camera di Commercio, di garantire una genuinità ed una sostanziale qualità di base più convincenti di qualsiasi appariscente svolazzo gelatinoso.

Una buona gastronomia senza maschere: questa la tendenza dei nuovi cenoni condivisa dai più validi esercenti torinesi del ramo. In prima linea i tanti che non hanno mai rinnegato il loro artigianale, ruspante passato di salumieri «di rione». E riescono ora a trasformare questa snobistica preferenza dell'ultima ora per spezzatini «della nonna» e minestre «povere» in un bonario ritorno al buon senso culinario di ieri e di sempre.

Sostiene nel suo negozio di corso Vittorio Maurillo Baudracco: *«Oggi aragosta e salmone, perso il blasone del passato, sono prodotti su scala industriale e si trovano sul mercato tutto l'anno, il salmone sulla stessa linea del pollo. Di qui un nuovo orientamento, decisamente meno puerilmente snob del passato, per cui a imporsi risultano prodotti genuini, sani, gustosi in maniera casalinga. Con il risultato che un'aragosta piace solo se non congelata né inquinata, esattamente come un gorgonzola fatto come Dio comanda. Il criterio determinante non è più il costo, insomma. Tra le preferenze del momento: capponi nostrani, tacchino di cortile, cotechini preparati con maiali come si deve».*

Forse l'ennesimo sfizio di gente esageratamente viziata? Alla gastronomia Lerda di via Nicola Fabrizi nessuno ci crede. Spiega il titolare: *«Al di là delle esagerazioni della moda, è sempre andata così e le ricette tradizionali non sono mai tramontate. Vero però che le preferenze per i piatti genuini e salutari stanno aumentando. Risultato: meno salse e sughi elaborati; carni e pesce trattati con leggerezza alla piastra e al forno; più attenzione per le ricette del passato con il ritorno di minestroni alla contadina, sformati di verdure, zuppe di orzo e porri. Oppure torte "da monastero" come quella di zucca e patate la cui lunghe preparazione richiede una pazienza certosina, che è uno dei nostri piatti più richiesti».*

Il veglione a Torexpo. Il sorriso d'un ragazzo al circo: il miglior augurio di buon anno

Da Rosada, in via Magenta, analoghi motivi di orgoglio. *«Crediamo in una gastronomia a livello di cucina, qui in gelatina non c'è quasi niente e le aragoste non sono entrate mai. Cosa apprezzano i nostri clienti? Come sempre ci stiamo preparando a un assalto equamente distribuito tra brasati alla vecchia moda, capponi alle noci, galletti con castagne, tacchini alle prugne e tantissima galantina, rigorosamente preparata come una volta».*

Golosità per tutti i gusti ma anche per tutte le tasche, e in via San Donato a provvedere ci pensa Scanavino. *«Il piatto preferito mio e dei miei clienti è la grande, inconfondibile finanziera alla piemontese, realizzata coi suoi "bei bulè" nostrani. Oppure, per chi può spendere, una fonduta con tartufo e una serie di paté che negli ipermercati neanche se li sognano. Tutta roba genuina come fatta in casa; se la gente preferisce comperarsela già pronta è solo per evitare il "tan travai" che la sua preparazione artigianale necessariamente comporta».*

E quale inedito marketing inaugurerà col 1990 Rossano, in via Monginevro, per contrastare l'ipermercato vicino? *«Farò attenzione a non inventare proprio niente ma a puntare una volta di più sulla cucina tradizionale e sulla buona roba che si è sempre mangiata e sempre apprezzata: da gnocchi e agnolotti a crostate di frutta e "bonet". Golosità di tipo internazionale? Naturalmente ci sono anche quelle, per chi le vuole. Ma la mia impressione è che la gente, a forza di virtuosismi culinari sempre più sofisticati, abbia scoperto di non saper più distinguere una torta da una focaccia e ne abbia abbastanza».*

l. r.

UNA MOSTRA PER LE FESTE

Auguri straniero con un bel quadro

Per accostare alla sensibilità di tutti il tema degli immigrati, qualche volta sospinto a margine, è stata promossa dalle associazioni preposte un'iniziativa patrocinata dalla città e dall'assessorato Gioventù e Istruzione: una mostra con sede nella chiesa dei Santi Martiri di via Garibaldi. L'hanno appena chiusa e ha avuto un buon successo.

E' una piccola incursione nella pittura, nella scultura e nella fotografia di marca piemontese, con la possibilità di una scelta che è anche partecipazione umana.

Chi voleva poteva acquistare e l'ha fatto una marina accesa di tocchi azzurri, che reca il segno netto e inconfondibile di Paulucci, oppure un volto assorto e denso di chiaroscuri firmato da Annigoni.

Soffiantino, Tarantino, Dada Bianchi ed altri nomi ancora hanno dato il loro apporto con opere di dimensioni non rilevanti, valutate con cifre lontane dalle quotazioni ufficiali.

Era allestito anche un angolo che, sotto l'etichetta «Langhe», raccoglieva lavori ispirati alle colline del Monferrato.

Le linee e i colori di questa terra sono narrati con pennellate vigorose, con trasparenze di acquarello, con i tratti della grafica o con fotografie.

Di foto era anche una raccolta monografica: poeta sensibile, padre Arione ha fissato vedute e scorci, soffusi di tutta la luce che bagna le campagne piemontesi. L'artigianato africano evoca con le sue maschere tradizioni lontane e rammenta discretamente la finalità della rassegna. Ancora di autori di Torino sono le sculture e i bassorilievi che completavano la mostra: un'unica voce con tanti accenti per proporre un gesto di solidarietà.

Un'iniziativa che, ancora una volta, è riuscita a mettere insieme (e bene) l'arte e la solidarietà, gli artisti di varie nazioni e le espressioni culturali dei nuovi popoli che si affacciano all'Italia.

E lo «spaccato d'arte e cultura» è servito anche per rilanciare i problemi irrisolti degli ultimi arrivati a Torino che è troppo facile dimenticare.

LE DIFFICOLTA' DEI NUOVI IMMIGRATI

Nel periodo delle feste di fine anno crescono i problemi degli ultimi arrivati

Stanno bussando, sono oltre ventimila

Molti gli organismi che, insieme con quelli degli enti locali, se ne occupano. Tra gli altri il Ciscat. Corsi di italiano per chi è appena arrivato e centri di prima accoglienza

Sono oltre ventimila circa gli stranieri che il flusso migratorio dal Terzo Mondo ha riversato a Torino. Una volta messo il piede nel capoluogo piemontese, chi li sostiene e li agevola al momento di compiere il loro primo passo verso la società che li dovrà accogliere? E' risultato che molti di loro recano in tasca, oltre a quello delle istituzioni pubbliche preposte, anche un altro indirizzo, quello della Ciscat, via Principi d'Acaja 42 e via Parini 7 (che assiste solo le immigrate). Questo ente privato di volontariato è un centro di accoglienza che fornisce un primo appoggio agli immigrati, attenua i disagi in cui si imbattono e successivamente li sostiene nei loro diritti ad una vita sociale, culturale, politica e religiosa. E' un piccolo drappello di uomini e donne che senza clamori e con umiltà si prodigano ritagliando il tempo dal loro lavoro, alternandosi con efficiente sincronismo. Gli orari sono pesanti: le saracinesche non si abbassano né di sabato, né di domenica; da quelle porte sempre in movimento entrano e escono problemi a non più finire, sempre gli stessi e sempre diversi. Qualche volta trovano soluzione appena sollevati, qualche altra comportano lunghe operazioni.

E' difficile per questi operatori trovare un frammento di tempo per illustrare in breve la natura e gli scopi di questo centro che opera dal '75 e che si propone di agire affiancato e non in sostituzione degli enti pubblici: sono molto occupati.

Due anni fa un «Comitato per una legge giusta» ha decretato il fallimento della Legge 943 emessa un anno prima per regolarizzare l'immigrazione: tale normativa infatti si è dimostrata inadeguata e le amministrazioni sono apparse impreparate ad assolvere i compiti affidati. In attesa di una sua piena attuazione, bisogna agire. Questa gente arriva e poi? Lavorano clandestini nelle imprese che operano nel sommerso, in condizioni di sfruttamento e senza garanzie contrattuali e pensionistiche; negata di fatto è l'assistenza sanitaria, mentre l'identità culturale soffoca nel clima difficile che li circonda. «Un primo contatto, un punto di riferimento, anche se temporaneo, lo trovano qui» ammette una signora di turno che si è sottratta un istante alle mille sollecitazioni che la bersagliano, mentre porge un foglietto ad un marocchino. Si intuisce che la mano che offre la nota sarà disponibile anche in seguito. «Fornito anche denaro?». «No, soldi mai: diamo la possibilità di lavoro, attraverso agenzie e patronati, un alloggio in caso di emergenza, indicazioni per affrontare una contingenza e soprattutto proponiamo la frequenza a corsi di lingua italiana».

I gruppetti scolastici si formano, crescono e si assottigliano senza regole precise. Intanto il ghiaccio è rotto: un incontro, un piccolo stimolo e il frammento della radice culturale è affiorato. Sta poi a loro riannodare qualche laccio e costituirsi un'identità.

«Siete soddisfatti dei risultati?». «Le soddisfazioni si alternano alle frustrazioni. Qualcuno penetra nella realtà sociale e si inserisce; è un errore credere che tutti hanno una bassa scolarità, alcuni dispongono di un titolo di studio e conoscono le lingue. Altri non si assestano e spariscono, i pochi che conducono un'esistenza ambigua da noi prendono le distanze». Un sorriso di incoraggiamento è la regola, però è chiaro che deve rivestire un consistente substrato di fermezza e di capacità organizzativa. Per garantire l'efficienza si è dovuto dividere l'attività in settori: impostazione di pratiche per i rifugiati politici, studenti universitari, lavoro domestico, attività di sensibilizzazione.

«Ogni giorno si profilano casi spiccioli da esaminare e se possibile da risolvere insieme a loro. Un esempio? L'inserimento di piccoli scolari che, giunti qui spediti da chissà chi a raggiungere i genitori, li hanno trovati inerti, paralizzati dalla nuova inattesa dimensione che li ha colti impreparati; oppure il disbrigo di pratiche per favorire il matrimonio di due giovani che hanno scoperto di volersi bene».

C'è un viavai permanente, i telefoni trillano senza posa. Il volume sonoro dei locali è intenso. Il loro deve essere un impegno fisico e intellettuale gravoso. Eppure da quella sede si trae un'impressione di calore e di efficienza. Da una porta semiaperta si intravede una lezione di italiano è in corso...

Mirella Caveggia

A CUORGNE'

Presentata per Natale e ideata da nove persone

Una Ferrari tutta burro

Oltre 15 quintali di burro vegetale, tanto quanto basta per fare più di 120 mila vol au vent. Ma invece di diventare ingrediente base per fare la pasta sfoglia, tutti quei quintali di margarina sono diventati niente poco di meno che una Ferrari F40, a grandezza naturale. E quella Ferrari, quanto mai inconsueta, è stata presentata durante un mega-raduno delle «rosse» di Maranello, organizzato all'interno delle manifestazioni per il Natale a Cuorgnè. Chiusi dentro l'ex teatrino civico, in via Garibaldi, i nove ideatori della «Ferrari di burro» stanno dando gli ultimi ritocchi alla loro creazione. Ancora qualche lisciatina ai cofani e qualche colpo di spatola alle ruote ed infine la scenografia, poi tutto sarà pronto.

Gianluigi Grasso, gastronomo di professione, è l'artista del gruppo, quello che lanciato l'idea e poi si è dato da fare per realizzarla, raccogliendo attorno a sé un gruppetto di amici. L'unico che ha dimestichezza con burro e simili è soltanto lui, gli altri sono meccanici, assicuratori, vetrinisti, fiorai e semplici operai. «Qualche mese fa avevo realizzato una statua in margarina. Una Venere, in stile neo-classico. Quella volta però non era a grandezza naturale», racconta Gianluigi. Poi, come sempre accade, qualcuno gli ha fatto una battuta: «Costruirai in burro anche una macchina prima o poi». Detto e fatto. «Siamo riusciti a coinvolgere nell'impresa anche una concessionaria Ferrari: la Bordese di Torino. Da loro abbiamo avuto i disegni della macchina ed un modellino della F40. Un ingegnere nostro amico ci ha dato una mano nel rilevare i dati esatti dalla scala e tradurli in misure vere», racconta ancora Gianluigi Grasso.

Lo scenario dove realizzare questa automobile da record lo hanno individuato velocemente: il vecchio teatrino della città, ormai in disuso e freddo al punto giusto. Ancora Grasso: «Per oltre due mesi abbiamo faticato qui dentro tutte le sere, sino a notte fonda, sfidando anche temperature polari. Per lavorare la margarina abbiamo dovuto far ricorso al forno di un nostro amico fornaio, che prima la faceva scaldare e poi la portava qui nel teatrino dove noi la impastavamo e la modellavamo a seconda delle esigenze».

Un lavoro lunghissimo, con più di 1500 ore di applicazione. «E' stata una faticaccia, ma ne è valsa la pena — conclude Grasso —. Lo scopo della manifestazione infatti è anche quello di raccogliere fondi da destinare alla Lega per la lotta contro la distrofia muscolare ed al centro di cura che guarda caso fu proprio realizzato dall'ingegner Enzo Ferrari, padre dei mitici cavallini rampanti e, perché no, anche patrigno della nostra F40 di burro». La macchina adesso resterà esposta al pubblico presso il teatrino di Cuorgnè fino al 31 dicembre prossimo, e sarà visitabile, tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

Ludovico Poletto

PROPOSTA REGIONALE

E ora l'antico Forte di Exilles può diventare museo militare per attirare truppe di turisti

Un antico castello ricco di fascino, le cui radici risalgono all'epoca dei longobardi: una roccaforte in val di Susa, con terrazze e scale, sotterranei, un labirinto testimone nei secoli di avvenimenti storici, fino alla seconda guerra mondiale. Il Forte di Exilles dall'8 settembre '43 fu abbandonato e ora potrebbe diventare un centro turistico di prim'ordine a trazione europea nella zona che collega il Piemonte alla Francia, ma soprattutto luogo di raccolta di cimeli storici per costituire l'«Istituto per architettura militare europea», ospitando il museo dedicato alle «truppe alpine e di fortezza».

La proposta di trasformare la roccaforte militare era stata presentata nel novembre 86 dal consigliere regionale Marchini (pli) e dal compianto Viglione (psi). Il dibattito è stato preceduto da un sopralluogo al Forte dell'assessore al Patrimonio Croso, del verde Ala e di ingegneri.

«Si tratterebbe — ha detto Marchini — di legare il Forte ai suoi trascorsi attraverso la realizzazione del museo ma anche di far convergere su Exilles un interesse turistico. Dall'80 sono state compiute opere di manutenzione della struttura ma nulla si è fatto per la destinazione culturale». Favorevole si è dichiarato il capogruppo del psi Tapparo che ha sottolineato la necessità di fare di Exilles un'attrazione di turismo qualificato: «La proposta di legge va tenuta in considerazione — ha aggiunto Paris, dc — anche se inevitabilmente ci sono problemi di carattere finanziario». Masaracchio (msi) ha sostenuto l'importanza di far partecipe del progetto di recupero anche la Provincia. Il gruppo pci, con il consigliere Chiezzi, ha aderito all'iniziativa culturale e di valorizzazione del castello. Riserve sono state, invece, espresse dal «verde» Nemesio Ala che si è chiesto: di chi è il Forte di Exilles? Può la Regione Piemonte spendere per il progetto circa 15 miliardi?

Luciano Scarzello

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Al Tiffany, due chef e in sala il maître

TIFFANY. Piazza Solferino 16 - tel. 540.518. Chiuso: sabato a mezzogiorno e tutta la domenica. Questa settimana aperto anche la domenica con il grande cenone per Capodanno.

Locale molto affermato da ben 20 anni nella migliore ristorazione torinese. L'arredamento del grande salone e delle due salette più riservate, è molto elegante, in stile inglese, con pareti rivestite in seta rosa e caldo legno, mouquettes, luci soffuse.

In sala il maître Wilmo Perino sovraintende ad un perfetto servizio e prepara con particolare bravura i piatti alla lampada.

La cucina di linea internazionale, nazionale e regionale, è affidata alla professionalità di due affermati chef Teresio Chirone ed Antonio Pisu.

In menù: sformato di parmigiano e tartufo, pesce spada marinato alle erbette, assortimento Tiffany, crespoline alla fonduta con tartufi, taglioline alla bottarga, spaghetti della casa, agnolotti al profumo di bosco, oratine all'acqua di mare, branzino patate ed olive, medaglioni di vitello al Barolo, sella di agnello alla mentuccia. Tra i dolci: sorbetti di frutta, torta all'amaretto, spumone al torrone. Vini delle migliori marche internazionali e nazionali, ottimo assortimento grappe.

Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 70 mila.

Giovanni Conso

Giorgio Cavallo

Tullio Regge

CONFERIMENTI.
Trentasei docenti sono stati nominati nella «classe» più ambita dal mondo scientifico in sostituzione di colleghi scomparsi nell'ultimo anno. I riconoscimenti premiano anche la nostra università

Tre torinesi tra i «Grandi»

Cavallo, Conso e Regge: i neo soci dell'Accademia lincei

Tre torinesi sono entrati nell'Olimpo degli accademici italiani. Tullio Regge, ordinario di relatività, Giorgio Cavallo, professore di microbiologia, e Giovanni Conso, docente di procedura penale, fuori ruolo perché giudice costituzionale, sono entrati a far parte dell'Accademia dei Lincei. Si aggiungono a Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Germain Rigault de La Longrais.

Giorgio Cavallo, 67 anni, abruzzese di Pescara, sposato con due figli, si è laureato a Napoli nel 1947 ed è professore dal 1958. Prima di trasferirsi a Torino nel 1964 ha insegnato a Sassari e a Pisa. Nel 1975 è stato eletto per la prima volta Rettore dell'Ateneo torinese. Cavallo ha governato l'università per dieci anni, fino al 1984, anno in cui una coalizione fra docenti cattolici e professori di sinistra gli preferì Umberto Dianzani. Cavallo è stato rieletto Rettore per tre volte con un successo personale crescente. Nel 1981, all'indomani della sua terza elezione venne coinvolto nello scandalo della loggia massonica P2. Un'affiliazione che lui, però, ha sempre negato, e dalla cui accusa fu assolto da un'inchiesta del ministero dell'Istruzione. Cavallo è un professore con il «pallino» della politica». Liberale dal 1943 è stato più volte candidato alla Camera e al parlamento europeo. Dal 1980 ha occupato i banchi della Sala Rossa fino a diventare capogruppo del pli.

Giovanni Conso, torinese, 67 anni, docente universitario e collaboratore per anni de «La Stampa», ha insegnato a Genova, Torino e Roma ed è autore di numerose pubblicazioni fra cui *«Questioni nuove di procedura penale»* (1959) e *«Costituzione e processo penale»* (1969). Per la sua grande esperienza nel settore del diritto penale, nel 1977 è stato designato dal Parlamento nel ruolo di membro laico del Consiglio Superiore della Magistratura. Il suo nome fu proposto per l'incarico di vice-presidente, ma lui ritirò la sua candidatura in favore di Vittorio Bachelet, poi ucciso dalle Brigate Rosse. Conso fu eletto vicepresidente nel 1981 al posto del dimissionario Ugo Zilletti. Una nomina quasi all'unanimità (29 voti su 30 votanti) per un incarico che mantenne per soli 45 giorni. Dopo l'esperienza al Csm, nel 1982, Conso è stato nominato dall'allora presidente della Repubblica, Sandro Pertini, giudice della Corte Costituzionale.

Tullio Regge, 58 anni, si laurea in fisica nel 1952. Ricercatore presso l'istituto di fisica di Torino, nel 1956 vola negli Stati Uniti per specializzarsi nello studio delle particelle elementari. Fisico di fama internazionale, ha lavorato per 15 anni a Princeton e solo nel 1979 ha deciso di ritornare in Italia — Regge ha vinto numerosi premi fra cui, nel 1979 la medaglia Einstein, il più alto riconoscimento a cui un fisico possa aspirare dopo il premio Nobel. Ma Regge è conosciuto anche per la sua capacità di divulgatore scientifico. Collaboratore de «La Stampa» e del suo supplemento scientifico «Tuttoscienze». Una sintesi organica di questo lavoro la ritroviamo nel volume: *«Cronache dell'Universo»* in cui Regge si improvvisa anche narratore. Tra i suoi hobbies la passione per la musica classica, il piacere di suonare il piano, il divertimento di scrutare il cielo con un telescopio da dilettante o di costruire con il fil di ferro modelli dalle forme geometriche complicate. Il fisico torinese è anche molto conosciuto per il suo impegno sociale, è parlamentare europeo, e per le battaglie contro le barriere architettoniche.

C'è chi vede come la lince

Lincei, per vedere lontano e acutamente come la lince. E fra i primissimi soci della prestigiosa accademia vi fu Galileo Galilei. La sua *Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari* fu pubblicata a cura dei «Lincei» nel 1613.

Tre anni dopo l'Accademia difendeva il suo socio contro l'ortodossia scientifica del tempo che condannava il sistema copernicano. Lo sostenne a tal punto e per lungo tempo da cadere essa stessa in disgrazia, sospettata di eresia culturale dal piccolo mondo chiuso dello Stato Pontificio che la ospitava.

Edoardo Amaldi

L'avevano fondata il 17 agosto del 1603 a Roma, con un patto scientifico fra loro, quattro giovani studiosi. Il diciottenne Federico Cesi, figlio di un duca e pronipote di due cardinali, ne era il mecenate, oltre che il principale promotore. Fu lui a scrivere, in difesa di Galileo, un dotto saggio sulla natura del cielo. Al suo nome spetta il primo posto nel lungo elenco di uomini di scienza e cultura che da allora, con quell'intervallo di un secolo, fra metà Seicento e metà Settecento, contribuirono a fare di questo consesso uno dei più prestigiosi centri accademici del mondo, se non quello più importante in assoluto.

Nell'ultimo statuto dell'Accademia, che risale al 1986, si precisa che *«essa ha lo scopo di promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni nel quadro dell'unità e universalità della cultura»*. In questo spirito i Lincei gestiscono fondi culturali, conferiscono premi scientifici messi a disposizione da fondazioni private e assicurano una preziosa continuità al patto scientifico dei quattro fondatori dell'Accademia.

Allora solo le scienze fisiche, matematiche e naturali ebbero l'attenzione dei primi Lincei, per quanto nelle *Praescriptiones* del 1624 vi fossero già indicazioni di apertura alla cultura umanistica, accolta però a pieno titolo solo con lo statuto del 1875, che affiancò una seconda classe di scienze morali, storiche e filologiche alla prima. Oggi ciascuna delle due classi consta di 72 soci nazionali e altrettanti «corrispondenti» (più giovani) e «stranieri». Il presidente Edoardo Amaldi è morto nelle scorse settimane.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via IV. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Commercio	6	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 - Carrozziere battilastra 1 - Carrozziere verniciatore 1 - Elettrauto 1 - Meccanico motorista 1 - Imp. add. vendita 1 - Imp. add. pratiche auto
Commercio	10	15/12	Dipl. specifico; Laurea	Analista programmatore
Metalmeccanico	10	12	Licenza media	Op. add. macch. pressofusione
Servizi	4	12	Diploma di scuola media superiore	Imp. programmatore
Edile	8	15/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	3 - Carpentiere 1 - Ferraiolo 1 - Muratore 1 - Imp. add. approvv. acqu. liq. 1 - Imp. amministrativo
Commercio	7	15/12/6	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Imp. add. progett. soft/hardware 3 - Imp. tecn. add. install. sist. 1 - Imp. respons. elab. dati
Studi Professionali	6	15/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Imp. amministrativo (di cui 3 a part time)
Edile	7	15/12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	2 - Carpentiere 1 - Ferraiolo 2 - Muratore 1 - Imp. amministrativa 1 - Imp. add. approvv. acquisti
Commercio	6	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Imp. illustr. visualizers 2 - Imp. add. cont. tecnico 2 - Imp. prep. tecn. bozzetti
Commercio	5	12	Diploma di scuola media superiore	Educatore
Metalmeccanico	60	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	15 - Op. add. presse 5 - Op. aggiust. attrezzista 20 - Op. aggiust. stampista 20 - Op. mont. scoccai

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una perturbazione, connessa ad una depressione atlantica in movimento verso il bacino del Mediterraneo, sta interessando la Penisola Iberica ed a breve termine il settore centrale della Penisola Italiana. Questa situazione precede l'instaurarsi di un vortice ciclonico sulla nostra penisola, che porterà variazioni sulle condizioni atmosferiche per i prossimi giorni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Possibili piovaschi potrebbero interessare le aree appenniniche-tirreniche. Nebbie e foschie nottetempo sulle pianure limiteranno la visibilità. Temperature generalmente in diminuzione sia nei valori minimi che massimi.

VENTI E MARI. Moderati [illegible] Est-Sud-Est su Liguria e da Ovest-Nord-Ovest su Valle d'Aosta con mari mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Graduale aumento della nuvolosità, in particolare sulla Liguria, con cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. Nebbie e foschie nottetempo. Temperature in diminuzione. Venti variabili da Ovest-Nord-Ovest. Mari da mossi a molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8 e 12) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	2	Novara	—1
Alessandria	0	Aosta	—1
Asti	1	Genova	6
Cuneo	2	Savona	3
Vercelli	3	Imperia	10

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—5	7	Torino	—6	1	Trieste	6	8
Venezia	—1	6	Milano	1	2	Bologna	—1	3
Firenze	2	10	Pisa	1	10	Ancona	4	7
Perugia	5	8	Pescara	3	8	L'Aquila	—3	6
Roma	—1	12	Campobasso	2	4	Bari	4	6
Napoli	5	12	Potenza	0	3	S.M. Leuca	6	8
R. Calabria	8	14	Verona	0	6	Palermo	12	16
Catania	6	15	Alghero	3	16	Cagliari	2	16

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	10	13	nuvoloso
Atene	4	[illegible]	nuvoloso	[illegible]	6	11	sereno
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	13	27	nuvoloso
Berlino	2	7	sereno	Madrid	2	12	pioggia
Bruxelles	1	8	nuvoloso	Montreal	—25	—11	neve
Buenos Aires	19	32	nuvoloso	Mosca	—4	1	[illegible]
Copenaghen	4	7	nuvoloso	New York	—10	—3	sereno
Francoforte	—3	6	sereno	Parigi	np	np	np
Gerusalemme	8	14	sereno	Pechino	—8	1	sereno
Ginevra	—4	9	sereno	Rio de Janeiro	25	31	variabile
Helsinki	1	3	nuvoloso	[illegible]	1	5	nuvoloso
Il Cairo	8	19	[illegible]	Vienna	np	np	[illegible]

SERENO — COPERTO — NUVOLOSO — PIOGGIA — ACQUAZZONE — MARE MOSSO — VARIABILE POCO NUV — TEMPORALE — NEVE — FOSCHIE O NEBBIE — MOLTO MOSSO — AGITATO — TEMPERATURA — MODERATO — DEBOLE — FORTE

DOMODOSSOLA — AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — GENOVA — SAVONA — CUNEO — IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Successo nelle attività fisiche o negli sports agonistici e sereno appagamento nei rapporti sentimentali. La routine, le amicizie e il lato finanziario procurano invece qualche seccatura. Non imprestate denaro e diffidate delle promesse.

TORO 21 aprile – 21 maggio

In vacanza, successo sociale nel contesto di una esperienza stimolante; sul lavoro, miglioramenti sicuri e consolidamento anche economico. In [illegible] rapporti competitivi caratterizzati da gelosie, possessività e senso di frustrazione.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Creatività in aumento e fortune particolari per chi si occupa di arte o di attività attinenti al lato estetico della vita. Successo in amore, sia nei rapporti esistenti sia nei nuovi incontri. Ma occorre evitare competitività fuori luogo e tensione nervosa.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La fortuna della giornata dipende dalle scelte che si fanno e dalla maniera in cui si affrontano gli eventuali contrattempi. La chiave del successo è rappresentata dalla [illegible] [illegible] se stessi, dall'equilibrio e dall'ottimismo.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

La grinta, lo spirito di iniziativa e l'abilità nel competere con [illegible] antagonisti, vincendo l'innata tendenza a sottovalutarli, rappresentano [illegible] [illegible] sistema per [illegible] le fortune in ogni attività. Soltanto l'amore continua ad essere fonte di disinganni.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Difendere con troppa intransigenza opinioni e interessi, serve soltanto a rendervi tesi e nevrastenici: nessuno vi ostacola, gli amici sono disponibili e un conoscente di prestigio vi concede il suo appoggio. Godetevi la fortuna.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Tendenza a concentrare i propri [illegible] in campo sentimentale, dimenticando gli obblighi, trascurando gli impegni e inimicandosi qualcuno. Gioire per il successo in amore non significa comportarsi in modo pressapochistico e superficiale.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

I tormenti d'amore sono gli unici a gratificare la vena masochistica, nel corso di una giornata fortunatissima in ogni attività, professionale, sociale e vacanziera. Possibilità [illegible] [illegible] esperienze stimolanti e di varare nuove imprese.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Giornata piacevole, [illegible] rapporti sentimentali molto sereni e appaganti, a patto di non dimostrarsi competitivi con il partner. Cercate di gestire gli slanci e di non soffocare il prossimo con entusiasmi [illegible] condivisi.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Nel corso [illegible] una giornata fortunatissima e [illegible] [illegible] gratificanti esperienze, l'unico pericolo è quello di commettere una gaffe in campo sociale e di perdere [illegible] un appoggio importante. Evitate di esprimere giudizi e siate diplomatici.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Continua la fortuna in amore, con [illegible] partner che si rivela congeniale perché condivide gusti e opinioni, [illegible] minimamente limitare la libertà. L'Acquario rinuncia a dedicarsi a mille persone e privilegia i sentimenti accantonando la vita [illegible].

[illegible] 19 febbraio – 20 marzo

Un po' di agitazione, dovuta forse ai troppi impegni che costringono a scuotersi dalla pigrizia, impedisce di vedere la fortuna che sarebbe davvero prodiga. Ma qualcuno si assume gli oneri dei Pesci e permette loro di fare le cose che piacciono.

[illegible] *a cura di M[illegible]*

Emicrania, male conosciuto ma ancora difficile da curare

«Periodicamente ho violente emicranie con vomito. Che cosa le provoca?»

Chi più chi meno, quasi tutti hanno qualche volta mal di testa. Alcune persone però, hanno, [illegible] me lei, un ben preciso tipo di dolore che colpisce solo [illegible] metà del capo e tende a ripetersi con le stesse caratteristiche a volte a distanza di qualche mese, a volte anche due o tre volte la settimana. In questi [illegible] può diventare [illegible] malattia veramente invalidante.

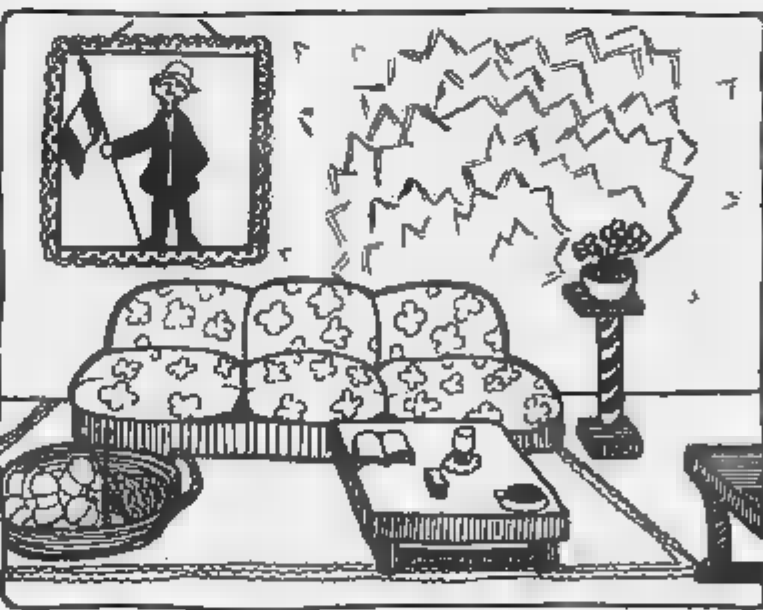
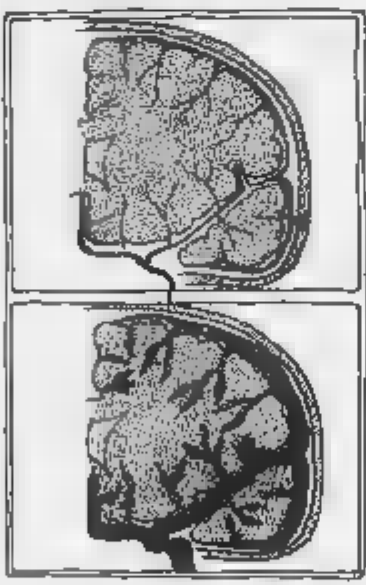
Molto spesso chi soffre di emicrania sente arrivare la crisi. Nel giorno precedente si sente di umore strano, depresso o euforico, dorme male. Compaiono poi disturbi in genere visivi che durano 15, 30 minuti: lampi di luce, visione appannata, scintille, linee colorate a zig zag. Questa è la cosiddetta «aura». Infine scoppia il dolore, il più sovente localizzato sopra una tempia, raramente più in basso alla nuca. Spesso sembra di sentire il battito cardiaco rispondere nel capo e, come nel suo caso compaiono nausea, vomito. La luce, i rumori danno fastidio. Si sente sollievo stando sdraiati in una camera silenziosa, scura. Se non si prende alcun medicinale, l'attacco può durare qualche ora o addirittura più di un giorno. Al termine ci si sente abbattuti, molto deboli e dura per un certo tempo un'insofferenza per luce e rumori.

Suppongo che lei abbia fatto esami di vario tipo: elettroencefalogramma, radiografie, esami del sangue, e siano tutti negativi. Visitandola se non ci sono altri problemi di salute, sono sicuro che non si vede nulla di particolare.

Si sono fatti molti studi per capire cosa succede durante le crisi, e, anche se non è tutto chiarissimo, la maggior parte dei meccanismi che scatenano il dolore sono conosciuti.

Intanto si è notato che molto sovente in una stessa famiglia ci [illegible] varie persone che soffrono di emicrania. Questo ci porta a pensare che esista [illegible] predisposizione genetica. Si pensa quindi che in queste persone ci sia una innata ipersensibilità a stimoli di vario tipo: stanchezza, stress, poco sonno, troppo sonno, variazioni ormonali come nelle mestruazioni e nell'ovulazione, alcuni cibi, alcuni medicinali e così via. Tutte queste cose provocano in un primo tempo un restringimento dei vasi che giungono al cervello e qui compare l'«aura». In seguito i vasi si dilatano ed essendo compressi nella scatola cranica provocano il dolore.

I medicinali per stroncare le crisi devono essere presi molto presto, se possibile quando compare l'«aura», altrimenti entro le prime due ore dall'insorgenza del dolore. Se si prendono dopo rischiano di non essere [illegible]. A volte bastano blandi antidolorifici come l'aspirina. Altre volte sono necessari farmaci che provo[illegible] restringimento dei vasi del capo.

Il problema principale, soprattutto per chi ha crisi frequenti è quello [illegible] prevenirle. Alcuni farmaci possono essere efficaci e il suo medico glieli saprà certamente prescrivere. La migliore prevenzione è però quella di evitare gli stimoli scatenanti; ognuno impara a conoscere quelli a cui è più sensibile e comunque sono [illegible] evitare la stanchezza e lo stress... se possibile.

Quasi tutti hanno qualche volta mal di testa. La crisi in genere è preceduta da disturbi visivi: lampi di luce, visione appannata, scintille, linee colorate a zig zag. Questa è la cosiddetta «aura». Subito dopo scoppia il dolore, che è sovente localizzato su una tempia ed è dovuto [illegible] sanguigni che dilatandosi restano compressi nella scatola cranica

PENSIONI *a cura di Mario Stratta*

Ricongiunzione impossibile se si diventa «professionisti»

«Grato per una sua cortese risposta, chi già nel passato ho avuto, le sottopongo il seguente quesito. Come dipendente ho lavorato per circa 11 anni. Di fronte ad un'allettante offerta sto per intraprendere la professione di consulente del lavoro, visto che già possedevo tale titolo, in società con un collega. Vorrei ora sapere, riferendomi anche ad un suo recente articolo su La Stampa, se i contributi versati dal mio precedente datore di lavoro in qualità di impiegato si possono cumulare con i nuovi contributi di libero professionista. Un'altra domanda: è ora possibile chiedere la prosecuzione volontaria per mantenere in vita quella precedente assicurazione obbligatoria?».

Carlo S. - Torino

Cominciamo da quest'ultimo quesito: non è possibile purtroppo richiedere la prosecuzione dei versamenti volontari dell'assicurazione obbligatoria per i liberi professionisti. Per quanto riguarda la prima domanda, se non diventerà legge dello Stato il disegno di legge s[illegible] ricongiunzione di questi periodi assicurativi non si potrà per ora operare la ricongiunzione [illegible] spirata dal lettore.

Rimborso negato

«Qualche anno fa, a seguito del mio licenziamento, ho chiesto e ottenuto l'autorizzazione a versare i contributi volontari per raggiungere il minimo di quindici anni di contributi. Ho pagato per un anno e mezzo e ora ho deciso di sospendere i versamenti visto e considerato che mi sono rioccupato alle dipendenze di uno studio notarile e di chiedere di conseguenza il rimborso dei contributi volontari a suo tempo pagati. Ad una mia prima domanda lo sportello dell'Inps mi ha rifiutato la restituzione di queste somme. E' giusto o lei mi consiglia di intraprendere un'azione legale nei confronti dell'ente?».

Santina Meli - Torino

Non suggerirei alla nostra lettrice di intraprendere un'azione legale nei confronti dell'Inps data l'infondatezza della sua richiesta: infatti il rifiuto dell'Inps è conforme alla legge.

La legislazione previdenziale non prevede infatti il rimborso dei contributi legittimamente versati, per cui non si [illegible] in questo caso di un indebito arricchimento, anche perché le assicurazioni sociali sono caratterizzate dal principio della mutualità e solidarietà tra gli iscritti.

Servizio militare

«Ho prestato il servizio militare (di leva) in qualità di ausiliario nell'Arma dei carabinieri e [illegible] stato in precedenza alle dipendenze di un'azienda privata come impiegato. Ho potuto rilevare presso gli uffici dell'Inps che questo periodo non è stato calcolato ai fini della pensione di vecchiaia, per cui vorrei sapere come fare per farmi conteggiare anche quell'anno».

Lettera firmata
Provincia di Novara

Va anzitutto precisato che l'accredito figurativo del servizio militare non viene effettuato dall'Inps d'ufficio ma soltanto a seguito della richiesta da parte degli interessati. Per ottenere tale accredito l'interessato deve inoltrare una specifica richiesta in carta semplice, oppure, in caso di presentazione di domanda di pensione contestualmente alla domanda stessa, alla competente sede dell'Inps, che provvederà ad accreditare il periodo in questione.

[illegible]

I giovani delle scuole verso il '92

I giovani studenti delle scuole medie superiori italiane sono protagonisti di primo piano per una proposta educativa e formativa che, anche in vista dell'unificazione europea del '92, il motto in condizione di «star bene» con se stessi; «star bene con gli altri, nella propria cultura e nel dialogo interculturale; «star bene [illegible] le istituzioni», in un'Europa che conduca verso il mondo. E' lo spirito del «Progetto giovani 1992» che il ministero della Pubblica Istruzione, attraverso le sue articolazioni, ha lanciato per coinvolgere sin dalla fase di primo orientamento gli studenti nell'ambito delle singole scuole, nelle quali in un programma triennale articolato attraverso fasi regionali, nazionali ed europee il progetto deve prendere corpo e realizzarsi.

Nelle intenzioni delle autorità scolastiche, il «Progetto giovani 1992» rappresenta lo strumento che la scuola si dà per sollecitare una reale attenzione ai problemi della condizione giovanile e, insieme, per determinare una maggiore apertura di canali di comunicazione con le famiglie, [illegible] le realtà associative, con i servizi sociali e sanitari e con le istituzioni, a partire dalla realtà locale, affinché la funzione della scuola trovi sempre più, nella vita reale, motivazione e senso.

Protagonisti essenziali del «progetto», insieme ai giovani studenti, sono i docenti e i presidi delle scuole secondarie, ai quali viene richiesto un particolare impegno professionale che comincia dall'aggiornamento, secondo un «piano» finanziato dal ministero.

Mario Tortello

[illegible] *a cura di Anna Bona*

Ravioli di San Silvestro

Per la pasta: farina, acqua, uova, sale, basilico ed asparagi. Per il ripieno: cappone bollito, ricotta e fonduta. Per la salsa agli asparagi: asparagi, funghi porcini, fondo bruno, burro.

Fare una comune pasta per gli agnolotti aggiungendo però alla farina ed alle uova basilico tritato finemente [illegible] punte di asparagi lessati, ottenendo un impasto di un bel colore verde. Tirare poi il foglio per fare i ravioli. Preparare il ripieno amalgamando del petto di cappone lesso tritato fine con ricotta e qualche cucchiaio di fonduta. Preparare i ravioli, tagliarli con la rotella dentata piuttosto grandi, e cuocerli pochi minuti in acqua bollente e salata. Scolarli [illegible] il mestolo forato ancora bene al dente, disporli sul piatto di portata o sui piatti individuali e condirli con la salsa agli asparagi ottenuta facendo scaldare in una padella un cucchiaio di fondo bruno con una noce di burro ed unendovi una purea frullata di asparagi con qualche fungo. Servire con un Dolcetto Dogliani 88 Cà Neuva.

La ricetta è di Roberto Capussotti del ristorante «All'Antica Vigna» strada Mairole 56, Moncalieri.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno [illegible] [illegible] 12 (con replica alle ore [illegible] circa) sui canali 28/67.

Mia Suocera, Santa Donna, l'aveva detto a sua Figlia: a Natale state a casa...

Intervista a San Giuseppe.

Signor San Giuseppe [illegible] è andato quest'anno col traffico? «Non me ne parli, per arrivare a Betlemme abbiamo dovuto fare il giro da Foglizzo, Volpiano e Chivasso e c'era un ingorgo [illegible] visto di asini e cammelli e quei romani prepotenti con le bighe che passano senza guardare in faccia a nessuno. Poi c'erano dei buchi dappertutto, con la scusa che devono aggiustare le strade perché deve arrivare una delegazione dall'Oriente e Erode [illegible] vuole fare brutta figura. E poi alla fine guardi dove siamo finiti, in una stalla. Mia suocera, l'Agnese, santa donna, l'aveva detto a sua figlia, state a casa a Natale, ma sa come sono le donne quando si mettono una cosa in testa».

Ma scusi, come mai si mette in giro in questi giorni di festa con una moglie incinta? «Cosa vuole, dovevamo andare a Gerusalemme per il censimento; ma scommetto che il censimento è una scusa: io faccio il falegname e il governo ce l'ha con noi artigiani. Hanno [illegible] so le tasse [illegible] trucioli, sulla pialla, sull'asino e sulle righe del caffetano. Quelli stanno a Roma, fanno le leggi e buonanotte. E a noi tocca arrangiarci con santa pazienza».

Scusi signor San Giuseppe come mai ha messo l'asino vicino a suo figlio? «Perché non ho trovato un posto per legarlo fuori neanche a morire. Tutto occupato dai [illegible] mari di quelli che sono venuti a godersi la notte santa. Quei farisei del comune di Betlemme volevano chiudere le porte delle mura ma non si sono mai messi d'accordo e così senta che odore e che ragli. Chè poi alla fine tutti questi pellegrini mi sembra abbiano preso mio figlio come scusa. In realtà si rimpinzano di montone arrosto e di datteri, vanno a ubriacarsi nelle taverne e si comprano un mucchio di cose sceme».

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
[illegible] del fuoco		115
Guardia [illegible]		3447
Vigili urbani		[illegible]
Polizia [illegible]le		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264415
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	546000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
[illegible], l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	700333
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra [illegible]	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	543287
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	[illegible]
[illegible] Sempione 112	2053295
C. Francia 1 b	543515
Notturno ore 19,30-9	
[illegible] Vitt. Emanuele 6[illegible]	[illegible]
P. Massaua 1	783308
V. Nizza 65	6699259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	[illegible]
Aldai, v. Sacchi	[illegible]
Afi, v. Stradella 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 105	6191820
SIADO, [illegible] Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (15-19)	☎ [illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. P. Tommaso [illegible]	658095
AIDS (13-17) [illegible]	1678-61061
Telefono amico	5612121
Informagay	[illegible]

[illegible] 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432, Abacone, 271.242, [illegible] te 953.0844, Agaldi 701.124, Abatelli 707.2301, Abrami 70[illegible]; [illegible] 707.2748, Aima 953.0433, [illegible] Artigiana 1678 02050, Ass. idraulica 337.920, Balma 953.0887, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno [illegible] 144, Dora 953.2346, G[illegible] 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0865, Ripara 377.677, Proto 205.1069

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, [illegible] 749.3525, Alberti 500.926, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vitaris 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. [illegible] Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Licemo 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso

Notturno e festivi:

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396366
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 5/a	[illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033	
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 1200
Ambul. Assoc.,	[illegible]241 cod. 1[illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
[illegible] **Michelini,**	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263836

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82 87

Pronto soccorso 257777 cod. 577 (Crocetta); [illegible] 281 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

[illegible]. Consolata 23	57655104
[illegible] Doga 6	505843
C. Sebastopoli [illegible]	[illegible]
[illegible] Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 [illegible]	442671
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	728033
V.le Mughetti [illegible]	735845
[illegible] Caltanissetta 12	2165463
V. C. Messala 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. [illegible] 15	2741441
C. Moncalieri 18	689820
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967068
V. Negarville [illegible]	3470205

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116

Europe Assistance 530665 - 512760

Soccorso stradale 20.000, socc. riparaz., elettr., tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625

Hertz 6508844, **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744

Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	[illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. a V. Emanuele ☎ [illegible] 5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 9; 9.45; [illegible] 11.15; 12; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; 20; 20.30; 21; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [illegible]5 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. [illegible] stello ☎ [illegible]. [illegible]: 6 solo feriale; 7; 8; 9.30; 10.30; 12; 13; 14.30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; [illegible] solo fest., a. Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo [illegible],30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem [illegible] 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 18,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. giov. [illegible], sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,00; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	517551
Stazione P. [illegible]	538513

Torino - [illegible] p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 6,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.

Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni ☎ 5778431 - [illegible] biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no [illegible] dom.); 20 - 21,05

Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.

Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.

Torino - Catania: 19,50 - 22,50.

Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.

Torino - Alghero: 7 - 8,35

Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.), 16,30 - 17,45 (no sab.).

Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.

Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 8,30 - 10,[illegible] (no sab.); 17,20 - 18,35; [illegible] - 20,10 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
[illegible] **S. Carlo,** p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Dulori & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, via Oriani 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Tarino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
[illegible] **Caval 'd Brons,** p. S. Carlo 157	545364

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ [illegible]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio grat[illegible] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord (tel. 2614355; To-Sud (el. [illegible]

Film

Top video, v. Sa[illegible]gio 25 ☎ 2155369

Videoreporter, c. Telesio [illegible]	715859
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a	3192445
Zelig, c. Peschiera 161	331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ [illegible]
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. [illegible] Settembre 87 ☎ 5661540, fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.

Consolata, p. Consolata 646235, fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15. [illegible]

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877895: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.

M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6506898: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2538: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore [illegible] **Testimoni di [illegible]ova,** v. Sans[illegible] 243, 738.1234: [illegible], ore 19,30 e dom. ore [illegible] - [illegible] Carducci 130, 695.876, mar. ore 19, ven. ore 10,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, [illegible]: dom. ore [illegible]. **Centro Islamico,** v. [illegible] Martino [illegible] ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f	☎ [illegible]
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible]	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible]	767676
Pony Express, v. S. Francesco [illegible] Paola [illegible]/17	6811[illegible]
R.A.M., v. Pigafetta [illegible]	587682
Torino Express, via Magenta 61	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, [illegible]; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Montorosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera [illegible], p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a, **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 408, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. [illegible], c. S. Maurizio 35; c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro [illegible], c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; [illegible] **Paschi Siena:** c. Siracusa 156; [illegible] **Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza [illegible], v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 90/d, c. Traiano 81/a, c. Regina [illegible], c. Grosseto 169, v. [illegible] 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare [illegible] c. Racconigi 8; **B. America d'Italia:** c. Vittorio [illegible]; **BNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; [illegible] **Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 84, v. Ruisa Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo [illegible]; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Bad[illegible] 139, [illegible] v. [illegible] 14, [illegible] 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26, **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 25; **C.R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoj,** c. Marche, [illegible]; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8657. **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9300; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262, **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; [illegible] **C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.838.

DI [illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP

C. Casale 282, IP.

C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia. Agip.

C. G. Cesare 27[illegible], Q8.

Tabaccherie

[illegible] Jolly, c. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cavo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Rochetto 23, stazione (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2)

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino alle 1).

V. Nizza 1.

C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.

C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Casanova, Volta 4,	543.713
Circus, Avet 3,	481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
[illegible] **Parc,** corso Regina Margherita 104,	[illegible]
Eden, Rismondo 10,	605.0301
Garden, Val Salice 4,	655.658
La Lucciola, Taranto 208,	200.007
Napoleon, S. Massimo 14,	830.775
Le Roi, Stradella 8,	278.852
Massaua, Massaua 9,	790.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
P[illegible]lo, Moncalieri 346/14,	696.5383
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Via En Rose, Berthollet 6,	669.0960
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	695.798
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Club «V», Vinzaglio 3,	☎ 511.730
Dea Club, Porri 12,	699.0458
Don Carlos, Donizetti 6,	650.3955
Tamuré, Sacchi 28,	541.025
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club S.da Pino 23,	899.9279
Hypnos, Corelli [illegible]	208.0097
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	535.352
Macrillo, Volta 8,	545.455
Metrò Cabaret, Goberti 33,	510.041
OK Club, Guala 1[illegible],	616.[illegible]
Mon Rêve, Fabre[illegible]1,	740.618
[illegible] **York,** Genova 268,	[illegible]
Mirage, E. Donato[illegible],	407.066
Pick-Up, Bargo 8,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.777
Reginé, Ventimiglia 152,	637.467
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0700
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virgilio 1,	634.7[illegible]
Templari, Santa Chiara 49,	436.449
The Big Club, Brescia 28,	650.45[illegible]
Top, Le Chiuse 10,	471.045
Vaniglia, v. Sabaudia 25,	661.1298
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/b,	669.0143
La Volpe, corso Casale [illegible]	83727[illegible]
Le Perroquet, Goito 5,	650.58[illegible]
[illegible] **Club,** M. Cristina 8,	669.95[illegible]
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.6[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C	802.809

Un piccolo clown si affaccia da un carrozzone del microscopico Cirque Bidon, tutto composto da artisti di Alba (foto Bruno Murialdo)

Una visita nello studio dell'architetto De Marchi: cemento, colore, graffiti

L'odierno appuntamento con l'arte figurativa è con la ricerca di Roberto De Marchi. Non una personale o un incontro in galleria, ma, viceversa, una visita allo studio di via Vespucci dove elabora i suoi quadri-scultura. Architetto, insegnante di Storia dell'Arte, De Marchi ha inizialmente frequentato la Scuola di via Cavour, tenuta da Riccardo Chicco, per poi approdare a una esperienza del tutto particolare. Dopo gli inizi contraddistinti da una linea inquieta ed espressionistica, si è volto, successivamente, a strutture compositive in cui confluiscono interiori intuizioni, mentre le superfici graffite assorbono il colore che si fonde indissolubilmente con la polvere di cemento, con una materia compatta che si colloca nello spazio animandolo.

(a. mi.)

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121, 667.954): Silvio Brunetto.

ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 838.331). Teonesto Deabate

CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Un regalo di Natale, dipinti, ceramiche, bronzetti.

FRANCO MASOERO (via Giulia di Barolo 13, tel. 885.933). Giulia Napoleone.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo Via Cavour 17, tel. 514.209. [illegible] 15,30-19,30, [illegible] 10-12,30. 15,30-19,30 Chiuso domenica 24

L'ARIETE (via Bava 4). '800-'900.

LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis, tel. 337.133). Le tavole materiche di Raul Viglione. Ore 10-12; 16-19.

LO STILE ATTILIO RIVA (Frossasco v. [illegible] Vitis 5, tel. 0121-52.964-52.310): Dal [illegible]tedì al venerdì 16-19; sabato 9-12; 16-19 opere di: Spazzapan, [illegible] Milano, Bringiu. Vellan, Mignoco. Dipinti '800 e '700

[illegible] DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349). Orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino fino al [illegible] gennaio

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì) 9-12,30 e 15-19 «Monica Nord (primo piano)». «Bruna Biamino - Fotografie 1989» Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo

RIVERA (v. M. Vittoria 31, [illegible] 837.560): Maestri '800-'900.

[illegible] & C. (via Cosseria 6, tel. 650.912.3/4): Giuseppe Ajmone [illegible] Oli, acquarelli, pastelli

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. [illegible] Dipinti dal XIV al XVIII [illegible]

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE MODERNA

[illegible] (885.408) Tony [illegible]

[illegible] Limone P.te (CN): [illegible] Roma 7 Francesco Maiolo personale e Collettiva [illegible] contemporanei

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): tra figurazione e astrattismo. Orario 16-20.

LA [illegible] (via Po 9): Adami, Baj, Cassinari, Castellani, Depero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Festa, Mastroianni, Matta, Paulucci, Schifano, Stroni, Sutherland e l'arcobaleno di Ettore Fico

[illegible] GIOSTRA (Asti): Artenatale.

LA PARISINA (corso Moncalieri 47). Anna Loquio. Acquarelli. Or. 16-20

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di maestri italiani

Un'opera dell'architetto De Marchi: cemento graffito su base di legno

MICRO' (piazza Vittorio 10): «Miniformato».

NARCISO (piazza [illegible] Felice 18): L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio [illegible] tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi

Dal Caucaso, dall'Asia e dall'Anatolia i tappeti delle Mille e una notte

Quarta edizione della tradizionale mostra annuale di Battilossi, che nella sua galleria affacciata su piazza Maria Teresa presenta una smagliante, rara scelta di trenta tappeti e arazzi tra il Sei e l'Ottocento, provenienti dalle classiche zone di produzione e selezionati pensando al gusto italiano. Tra le note caratteristiche dell'esposizione attuale, il particolare rilievo assicurato all'area del Caucaso e le terre dell'Asia Orientale ed un prestigioso «fiore all'occhiello». Al centro dell'attenzione e della mostra, un raffinatissimo arazzo fiammingo databile intorno al 1550, della varietà a «Feuilles de choux» o «feuilles d'aristoloche» caratterizzata da un trionfo di foglie giganti che formano una magica foresta, creando una affascinante impressione di profondità e intensità.

Altro manufatto straordinario, un «*Oushak a stelle*» anatolico del XVII secolo e di probabile influenza safavide, con campo in rosso arancio e con un disegno sviluppato intorno ad un medaglione a diamante dallo smagliante tono blu pavone, circondato a sua volta da una costellazione «*senza fine*» di altri medaglioni a stella.

Rarissimo infine, date le [illegible] dimensione «*a fascia allungata*» di oltre quattro metri per un metro abbondante, un tappeto del XVIII secolo proveniente dalla regione di Karabach, nel Caucaso meridionale. Introvabile sul mercato, il più simile tra i pochissimi esemplari documentati di tale formato risulta custodito presso il museo Turk ve Islam Eserleri di Istanbul. Degno di illustrare le «*Mille e una notte*», com'è ovvio, il catalogo edito da Umberto Allemandi.

TIN-ARO

Cose strane da tutto il mondo per scoprire sei «amichette» e avere tanta fortuna a letto

Un vecchio orologio da stazione, comprese le luci, accoglie i clienti da Tin-oro in via Saluzzo 51. Non è l'unica nota eccentrica di questo negozio, «vecchio» di 17 anni e quindi «quasi maggiorenne» che come consuetudine propone, per i suoi affezionati estimatori, [illegible] insolite da tutto [illegible] mondo.

I pezzi forti di quest'anno sono: il massaggia-schiena orientale di legno, le sfere [illegible] di Bao Ding o di lunga vita, gli orecchini hamburger, le maschere inglesi di carta, i braccial di argento della Colombia, i cortoncini fin de siècle inglesi e tedeschi. Non manca il completo della cucina cinese, con il wok, la pentola originale cinese in ghisa, i cesti-vapore, le bacchette di bambù e anche in lacca di Canton, oltre agli immancabili ombrellini color fucsia, giallo e nero, in carta di riso o legno.

Dal Guatemala la proprietaria Tina ha fatto arrivare le «bamboline scacciaguai». Alte poco più di un centimetro, sono racchiuse in una scatolina in balsa, inserita a sua volta in un sacchetto di stoffa colorata fatto al telaio.

Le «amichette» vanno messe sotto il cuscino «raccontando loro le preoccupazioni prima di addormentarsi. Al mattino i problemi saranno spariti». *(iv. bar.)*

CLUB & CLUB

Nuova vita per centocinquanta single non sposati, tutt'altro che soli e con un amico vignettista, Dino Aloi

Una personale del vignettista torinese Dino Aloi ha chiuso la stagione del New Life, di corso Vittorio Emanuele 65, l'unico club di single cittadino fra tante associazioni e agenzie con fini prettamente matrimoniali. La scelta di Aloi da parte del club non è casuale: infatti le sessanta vignette che espone fino al 31 dicembre prendono in giro la solitudine, la coppia, i problemi psicologici e inducono al sorriso (a volte anche amaro). Pensieri fulminanti che ben si abbinano alla grafica secca ed essenziale con [illegible] sequela [illegible] omini pensie[illegible] e sempre intenti a disertare filosoficamente. Tipo: «Il suicida non convinto si distese sul binario morto» oppure: «Arrivano le feste per ricordarmi quanto [illegible]no buono. Poi per fortuna ho un anno davanti per dimenticarmene».

Al vernissage, avvenuto l'altra sera, Aloi — che collabora a diversi quotidiani e settimanali sportivi e di attualità — è stato festeggiato lungamente da una cinquantina dei centocinquanta soci che fanno parte [illegible] questa singolare associazione. Spiega l'ideatrice Laura Marruccelli, 27 anni, fiorentina, laureanda in architettura: «Ci ritroviamo al giovedì sera e alla domenica, fin dal pomeriggio. Organizziamo feste, andiamo a ballare, a cena, qui e anche fuori in vari ristoranti, insegniamo il bridge per chi lo vuole imparare. Chi si iscri[illegible] paga una quota annuale che comprende tutti questi svaghi». L'età media dei soci varia dai 30 ai [illegible] anni. Tutti rigorosamente single, eccetto la titolare del club, sposata da pochi mesi con un'italiano che lavora a Londra e che ha conosciuto proprio al New Life. «Ma l'importante non è tanto sposarsi, quanto il conoscersi, comprendersi». O per dirla come in una vignetta [illegible] Dino Aloi: «La solitudine è meravigliosa se non la vivi da solo».

iv. bar.

RADIO STUDIO CENTRALE

Truzzi Broders e Anathema in onda stasera dieci anni di musica underground

«Torino Anni 80, una città e i suoi suoni» è il titolo di una trasmissione radiofonica in onda questa sera (mercoledì 27 dicembre) dalle 22 su Radio Studio Centrale 107,400 e 95,900 Mhz. Disc-jokey e ideatore del programma Marco De Miraflores, che conduce già uno special rock al sabato. Il tema [illegible] programma sarà legato ai gruppi undergrounds torinesi, alla produzione indipendente dell'area metropolitana di gruppi più o meno famosi nell'arco di questi 10 anni, dal punk alla musica psichedelica [illegible] quella sperimentale.

La raccolta del materiale è stata tutt'altro che facile. I gruppi affermati avevano già registrato qualche disco mentre per i minori è stato necessario reperire i nastri dai concerti, anche [illegible] volte familiari, che hanno tenuto [illegible] questi anni. Questa musica «sommersa» [illegible] poco conosciuta dal grande pubblico, quindi questa [illegible] un'occasione per ascoltare complessi tipo Negazione, più famosi all'estero [illegible]ne da noi, Truzzi Broders, Borflies, Anathema e Sonic Truz. Il programma non vuole essere un «minestrone» [illegible] tenterà cronologicamente di dare [illegible] scaletta delle diverse correnti e tendenze musicali gio[illegible]ili, dal punk all'hard rock, all'heavy metal. *(m. per.)*

Mercoledì 27 Dicembre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

[illegible] ore 15,30 ballo liscio.

ARLECCHINO: prenotazioni con prevendita biglietti per il **Veglionissimo di Capodanno** (orario apertura locale).

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita di biglietti per il **Veglionissimo [illegible] Capodanno** negli orari di apertura locale

CLUB 84: Oggi chiuso pomeriggio e sera. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti, ore 21 liscio D.O.C. tutto liscio solo liscio orch. Rommy.

[illegible] **PARC:** Prenotazioni per Capodanno tel. 521.5275-521 [illegible]

FORTINO. [illegible] 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

[illegible] (str. Valsalice 4/a tel. 655.859): ore [illegible] discomusica liscio, balli per tutti

TANGO: chiuso [illegible]

AL CIOCCO - Ristorante (Airasca, tel. 980.9686 - priv. 990.8205): tutti i venerdì e sabato concertino (non obbligo cena). Fine Anno Veglionissimo con attrazioni internazionali.

MY CLUB [illegible] (v. M. Cristina [illegible] tel. 669.9596): [illegible] le sere (chiuso lunedì) R. S.

MON REVE DISCOTEQUE: prenot. feste private, [illegible] 740.618 (via [illegible] 71).

MON REVE: per un Capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Pr. al 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSICA HALL (piazza Guala 147, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15.30 e 22. Chiuso mercoledì. Si accettano prenotazioni per il veglionissimo di Capodanno. Tel. 616.169 dalle 22 in poi.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's [illegible], canta Albertina.

TRILUSSA: Pren. 514.496 - 566.14.66.

ZIG ZAG [illegible] (locali rinnovati): prenota veglione Capodanno (tel. 539.546, c. Bertolotti ang. p.za Solferino)

TEATRI

ALFIERI: da domani Aurora Banfi in «Nel regno dell'operetta» [illegible] Orie Tdamici e con Marina Fisso e Biagio Tambone - Ospite d'onore Walter Chiari - Prenotazioni tel. 535.440

[illegible] - [illegible] **DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): oggi ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta «Pigliami» con N. D'Introna, G. Raviochio. Inf. e pren. [illegible] 16-19 cassa Teatro. [illegible] la Notte di Capodanno vedi pagina Spettacoli-Rubrica Teatri

COLOSSEO/TEATRO STABILE: ore 21 Paolo Poli, Milena Vukotic ne **I legami pericolosi** di Ida Omboni e Paolo Poli [illegible] Laclos. Regia di Paolo Poli. Spettacolo fuori abbonamento. Teatro Stabile Torino tel. 677787. Fino al 7/1/1990.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il grandioso musical **The Rocky Horror Show,** che dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino dal 10 gennaio 1990. Feriali ore 21, festivi [illegible] Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19

[illegible] Domenica 31 dicembre ore 21 [illegible] Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, Santo Versace in «Una notte al Grand Hotel» di Michele Ghisleri, regia di Romolo Siena - Prenotazioni C. Moncalieri 241 - Tel. 696.5547

FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): l'Associazione Musicale «Emilio Sardoz» di Torino presenta la Rassegna Concertistica d'Autunno «Insieme [illegible] pianoforte»: stasera [illegible] 21, Giuseppe Massaglia pianoforte.

GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible]

JUVARRA/T. STABILE, ore 20,45, il Teatro de Gli Incamminati presenta [illegible] Giovanni Testori. Con Franco Branciaroli, Giovanni Testori. Regia di [illegible] Testori. Spettacolo in Abbonamento del T. Stabile Torino. Tel. 677.787. Fino al 2/1/90.

[illegible]: ore 16 «Il grillo parlante», le più [illegible] fiabe per i [illegible] interpretate dal «Canovaccio». Ore 21,15: «**Principessa,** [illegible] **e champagne**», appuntamento [illegible] l'operetta

NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera riposo. Da domani ore 20,30 il Teatro della Tradizione Popolare in **Trappola per topi** di A. Christie, con Enza Giovine, regia di Girolamo Angione.

[illegible] (piazza Massaua 9, tel. 795.803): stasera riposo. Da domani ore 21,15 Gipo Farassino presenta «**El curà 'd Rocabrusà**», [illegible] tempi comici di Dino Belmondo con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione [illegible] Margherita Fumero. Prenotazioni: 15-18 alla cassa [illegible] teatro.

L'OCA NERA - [illegible] **CULTURALE** (via San Massimo 14, Torino): ore 20,30 [illegible] tavola menù degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura - la Compagnia Il Dottor Bostik presenta [illegible] **comincia le avventure del signor** [illegible] di Sergio Tofano. Prenotazioni telefonare 882.338 (chiusura domenica e lunedì).

[illegible] **GHIACCIO E** [illegible] Torino Esposizioni (via Petrarca 39): [illegible] 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 65.69.

CIRCHI

BUONE FESTE AL CIRCO INT. TRIBERTIS: Grandi attrazioni internazionali su pista rialzata, Torino, via Ventimiglia Italia 61, tel. 696.6006-6968.009. Dal 21/12 al 7/1/90; Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 ore 20,30; Festivi ore 15 ore 17,30 ore 20,30. Ampio parcheggio gratuito custodito

[illegible]

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov. 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30, 15-17; ven. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14, mer. e ven. 14,30-19,30. lun. chiusura per riposo settimanale

MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, [illegible] il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi: lunedì chiuso.

DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 [illegible]naio [illegible]90 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso L. 5.000 ridotti L. 2.500. **Museo Egizio** mar., mer., ven. e dom. ore 9-14; giov. e sab. ore 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): [illegible] e giovedì dalle 9 alle 13,50: sabato e [illegible] dalle 9 alle [illegible]. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO [illegible] **DELLA MONTAGNA «**[illegible] **DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, [illegible] 18 marzo [illegible] Stesso [illegible] del M[illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto): or. da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO [illegible] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche [illegible] 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani licenz. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di [illegible] (25 km da Torino - 18 sale), aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiusa lunedì.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco [illegible] Valentino: Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso

BIBL. REALE (p. Castello 191): mart. [illegible] e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Legami pericolosi di Poli e un vispo Grillo Parlante

Legami Pericolosi +8

Dal celebre testo di Pierre Choderlos de Laclos uno spettacolo a struttura epistolare che racconta i vizi e le virtù dell'alta borghesia francese. A Torino «I legami pericolosi» arriva con Ida Ombroni e Paolo Poli, e debutta stasera al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. Oltre a Poli che ha firmato la regia, in [illegible] recita pure Milena Vukotic, nota come la moglie bruttina del Fantozzi cinematografico. Lo spettacolo, che fa parte della stagione teatrale del Carignano, avrà inizio alle 21; alle 16 nei giorni festivi. Le repliche andranno avanti fino al 7 gennaio 1990. I biglietti costano invece 25 mila lire per [illegible] platea e 18 mila per i posti in galleria. Prevendite alla cassa del Colosseo oppure al Teatro Gobetti, via Rossini 8.

Liszt al Fregoli +7

Con il 1989 stanno anche per finire numerose rassegne musicali. Tra le tante c'è la stagione autunnale «... Insieme al pianoforte...», organizzata dall'Associazione Musicale Emilio Sardoz di Torino, di cui oggi è previsto il penultimo concerto. Al teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2 bis, alle 21 musiche di Chopin, Schubert, Liszt e Moszkowski, eseguite dal pianista Giuseppe Massaglia. Il costo dell'ingresso ammonta a 10 mila lire, 7 mila per gli studenti e 5 mila per gli anziani: i biglietti sono in vendita alla cassa del teatro dalle 10 alle 20. Domani ultimo concerto: è di scena il soprano Susy Picchio, e i pianisti Emanuele Tiozzo e Giuseppe Massaglia. [illegible] repertorio Ravel e Monti. Al 879.373 altre informazioni.

Mondo di Cartoons +7

Accanto a Fellini, Bertolucci, Pasolini e Ingmar Bergman, non potevano mancare i cartoni animati americani. Al cinema Massimo, in via Montebello 8, a due passi dalla Mole Antonelliana, è in piena programmazione una rassegna dal titolo «Cartoonland 2: Festival del cartone animato americano», interamente dedicato ai personaggi fantastici nati dalla pen[illegible] di John Adair, Asen Balikci, Robert Flaherty e Alan Lomax. Nella Sala 2 quest'oggi si proiettano: «Santa's Workshop» di Wilfred Jackson e «Mickey's Orphans» di Burt Gillet. Gli spettacoli sono quattro: alle 16,30 e alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. I biglietti costano [illegible] 3 mila. Alle 16,45 nella Sala 3 prende il via una retrospettiva dedicata a Laurel & Hardy.

Fotografie d'autore +7

Vale la pena andarle a vedere, le due mostre fotografiche che vi segnaliamo oggi. Si tratta più precisamente di «L'artista e la Fotografia», allestita nella Galleria Martano, in via Principe Amedeo 29. Fino al 10 gennaio 1990 sono esposte al pubblico decine di immagini che rappresentano il risultato ottenuto, tra i primi anni del secolo fino alla seconda guerra mondiale, dalla sperimentazione e dall'avanguardia del mezzo fotografico. Tra gli autori, Piet Zwart, Hannah Hoch e Luigi Veronesi. L'altra mostra è una personale di Bruna Biamino ed è aperta fino al 15 gennaio. Al Museo Nazionale dell'Automobile, in [illegible] Unità d'Italia 40, si possono ammirare suggestive foto che ritraggono paesaggi e architetture.

Grillo parlante +7

E' molto adatta a un pubblico di piccoli spettatori la performance teatrale [illegible] quest'oggi. Al Teatro Mirafiori Studio, in corso Cosenza 68, in questi giorni si replica «Il grillo Parlante», raccolta strafunata e simpatica di storie fantastiche, favole e fiabe antiche, messe in scena dagli attori della Compagnia teatrale «Il Canovaccio». Lo spettacolo, che ha debuttato sabato scorso, 23 dicembre, oggi e domani s'inizierà alle 16. Dal [illegible] dicembre fino al [illegible] gennaio 1990 andrà in scena alla solita ora, alle 20.30. I biglietti d'ingresso costano soltanto 9 mila lire, 7 mila i ridotti. Le prevendite dei biglietti si fanno direttamente alla cassa del teatro. Per informazioni telefonare in orario d'ufficio: 359.836.

BALLANDO SBALLANDO

Ultime novità: una noche loca Quattro salti e buona musica e uno special con Cric e Croc

X-PRESS
Nella discoteca di via Sacchi 28 dalle 22 in avanti ultimi successi di musica latino americana, lambada, soca, bahia e zouk. Le selezioni discografiche «Noche loca» sono a cura del digei Dinamite.

AZIMUT CLUB
Per chi ama la musica, senza distinzioni di generi, questa sera al circolo di via Modena 55/a il digei Igor Mattio Murat presenta un nutrito pot-pourri di musiche e canzoni degli anni scorsi. Apertura prevista per le 22.

154 SEVENTH STREET
Man En Blues Boy Pop in concerto alle 22 in strada Settimo 154.

YOKESE
Al circolo privato di via Silvio Pellico 4 dove, oltre [illegible] ascoltare buona musica, si possono fare quattro salti in discoteca, dalle 22 in avanti c'è «Dungeons & Dragons», consueto appuntamento musicale del mercoledì notte.

HIROSHIMA
Che [illegible] si fa questa sera in via Belfiore 24? Dalle [illegible] — orario di apertura normale del locale — prende il via «Special Cric e Croc». Divertimento assicurato fino al mattino. Ingresso libero soltanto per i soci Enars Acli.

METRO CABARET
Stanno per nascere gli Anni 90? Che c'è di meglio allora che riascoltare tutti i successi musicali degli ultimi tre decenni, partendo dai favolosi Sixty? Lo propone il digei Mannucci stasera [illegible] via Gioberti 33. Alle 22.

LA CONTEA
Nei locali della birreria di corso Quintino Sella 132 ancora musica jazz per una delle ultime notti del 1989. Alle 22 suonano Emanuele Ruffinengo ed Elena Roggero.

[illegible]

Nostalgie: Cric e Croc. Passioni discrete: Bergman. Fascino: il presepe kolosso In vendita le Arcitessere, l'Arcidocumento per divertirsi. E a Ivrea? Si parla bene Domani poi l'Alfieri si riempirà di Gino e di risate: è meglio prenotarle subito

BERGMAN AL MASSIMO
Dopo la pausa di tre giorni per le vacanze natalizie, da oggi il cinema [illegible] di [illegible] Montebello 8 riprende la normale programmazione di film. Nella Sala 1 per la rassegna dal titolo «Il cinema di Ingmar Bergman» si proietta «Come in uno specchio» (prima parte). Tra gli interpreti si ricordano Gunnar Bjornstrand, Harriet Anderson e Max von Sydow. Spettacoli alle 16,45 e alle 18,30, alle 20,45 e alle 22,30. Nella Sala [illegible] prende invece il via una retrospettiva intitolata «Omaggio [illegible] Laurel & Hardy»: quest'oggi viene proiettato uno dei lungometraggi realizzati negli anni Trenta: «La ragazza di Boemia». I biglietti costano 5 mila lire di sera, 3 mila pomeriggio.

BAMBIN GESU'
Natale è ormai passato. Tuttavia fino alla prima metà di gennaio rimarrano aperti al pubblico la maggi[illegible] parte dei presepi realizzati per le festività del 1989. Tra questi oggi si segnala un gigantesco presepe allestito nella Chiesa San Francesco [illegible] d'Assisi, nella piazza del Municipio. Si tratta di una costruzione di 20 metri per due, con ben 800 punti luce e una grotta, simile a quella di Cumiana, realizzata con coppi e radici di castagno. L'opera d'arte rimarrà in visione per tutto il prossimo mese. Eventuali informazioni possono essere richieste telefonando al numero: 906.41.51.

BRAMIERI ALL'ALFIERI
Finalmente torna Gino Bramieri. A Torino lo rivedremo domani sera al Teatro Alfieri in [illegible] spassosa commedia firmata da Terzoli [illegible] Vaime e prodotta dalla premiata ditta Garinei & Giovannini. Si tratta di «Gli attori lo fanno sempre» e racconta la difficile convivenza tra un padre e un figlio, entrambi brillanti attori, alle prese con uno spettacolo da mettere in scena. Accanto a Gino Bramieri ci sarà il giovane Gianfranco Jannuzzo, che molti ricorderanno di avere visto nell'one-man-show «C'è un uomo in mezzo al mare». «Gli attori lo fanno sempre» fa parte della stagione «Il fiore all'occhiello» [illegible] si replicherà fino al 14 gennaio. Ecco i prezzi dei biglietti: 30 mila lire la platea, ridotti 24 mila; 24 mila lire i posti in galleria, ridotti 19 mila. Per prenotare dei posti [illegible] avere altre informazioni occorre rivolgersi alla cassa di piazza Solferino 2, al seguente numero telefonico: 535440.

TESSERE ARCI
Sono in vendita le nuove tessere Arci: fino al 31 dicembre si possono acquistare in via Accademia Albertina 10, dal 1° gennaio 1990 sono disponibili nei locali di via Barbaroux 25. Le tessere per l'anno nuovo costano 3 mila lire, per gli studenti sotto i 25 anni, i pensionati oltre i [illegible] e per i cittadini extracomunitari. Tra le [illegible]vità è da segnalare la tessera Free, che dà libero accesso in una decina di circoli privati, e il bollino Agis, in vendita al modico prezzo di 2 mila lire, che [illegible] invece diritto all'ingresso ridotto nei cinema dal martedì al venerdì. Informazioni al 8390740.

PARLA BENE
Sono aperte le iscrizioni al corso di dizione e recitazione, che sarà tenuto da Massimo Scaglione e Vittorio Lottero, a partire da gennaio, nelle aule dell'Istituto Industriale Statale «Camillo Olivetti», a Ivrea. Informazioni al Centro di Informazione Teatrale, in via Lelal 40, al numero: 271969

CENTRO JAZZ
«The Blues is Alright» è il titolo del corso di blues organizzato dal Centro Jazz Torino, in via Pomba 4. Il corso, curato da Dario Lombardo, si articola in 18 lezioni settimanali, per un totale di 36 [illegible] E' prevista anche una classe per i principianti. Inoltre il Centro Jazz ha preparato una serie [illegible] lezioni (sono esattamente 15) aperte a tutti coloro che vogliono imparare a suonare la chitarra ritmica. Le iscrizioni [illegible] entrambi i corsi sono aperte: informazioni al numero 83.00.25.

IN EXITU
Domani alle 17 al Centro Studi dello Stabile, in piazza San Carlo 161, primo degli incontri con protagonisti dello spettacolo a Torino. Marco Neirotti con Giovanni Testori e Franco Branciaroli [illegible] «In Exitu». Ingresso libero.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a ■■ ■ Emio Donaggio

Viaggiare diventa facile con questi splendidi volumi: ci si può muovere tra i misteri dell'archeologia sommersa, svelare i segreti della Thailandia, vivere un safari fra le belve del Kenya

Il volto misterioso dell'India nel libro ■ Alain Chenevière

Il mondo è una valigia stracolma di avventure

Senza muoversi da casa si può viaggiare fino ai confini del mondo. Lo conferma lo slogan di fine anno dell'editrice De Agostini che ci mostra una foto: chi è nella foto: «Un libro parla»: sotto c'è un televisore con la Terra vista dalla Luna e «Un libro De Agostini racconta». E allora perché non lasciar raccontare le immagini del: «ATLANTE DELL'ANTICA AMERICA» (di Michael Coe, Dean Snow ed Elizabeth Benson, 240 pagine, lire 62.500), oppure: «ARCHEOLOGIA SUBACQUEA», come a dire: «La storia raccontata dal mare» (a cura di Peter Throckmorton, 240 pagine, lire 62.500)?

Lo slogan è azzeccato e vale anche per le altre case editrici che rischiano questi grandi libri soprattutto fotografici. I francesi hanno pensato anche ai romantici di una certa età: «LA FRANCE DE CHARLES TRENET» (Edizioni Richer-Hoa-Qui, par Vilo, Paris) che è un po' come guardare, ■■ con nella mente una colonna son■■ datata, esercitazione che si può ripetere con Antoine (■, proprio quello del Festival di Sa■■■mo cui tiravano le pietre): è andato lontano, su un'isola che sembrava un miraggio, e la racconta: «ILES... ETAIT UNE FOIS» (Edizioni Gallimard).

Da non perdere: «KIKI ET MONTPARNASSE 1900-1930» (Ed. Flammarion), favolosa storia del rinomato quartiere parigino attraverso 700 fotografie: coinvolti Apollinaire, Calder, Man Ray, Duchamp, Matisse, Picasso, Soutine, Foujita e quanti ■ sono succeduti ai tavoli dei celebri caffè.

«INDIA» ovvero: «Fascino, mistero e spiritualità di un grande Paese tra passato e presente» (Ed. Giorgio Mondadori, grande formato, 220 illustrazioni a colori, lire 80.000), di Alain Chenevière che, da Indù appena quarantenne, ci racconta in immagini un Paese che popola i nostri sogni fin dall'infanzia. Dal trailer: «Qual è la vera natura dell'India, una terra che da sempre ha affascinato i viaggiatori di ogni parte del mondo? Per gli indiani, il loro Paese altro non è che "la Madre India" che veglia sui suoi figli. C'è pure chi ritrova le vestigia di un passato prestigioso, chi una risposta filosofica o religiosa alle proprie ansie, chi ■■ mondo esotico ed esoterico».

Le immagini ■■■ legate dal filo conduttore della spiritualità e illustrano soprattutto le genti: aborigeni, indù, buddisti, jainisti, parsi, cristiani, musulmani ■ sikh ■■■ un particolare rilievo per la donna: «Che da sempre ha simbolizzato la seduzione quasi magica e il mistero dell'India». Sulla stessa lunghezza d'onda sono i volumi altrettanto preziosi: «THAILANDIA» sottotitolo: «Vita e splendori di un Paese di sogno» (di W. Warren, grande formato, 300 illustrazioni a colori, 30 in bianconero, lire 90.000) e «IL FIUME GIALLO» (di E. Sinclair, grande formato ■■ 190 illustrazioni a colori, lire 80.000), stelle nella vetrina ricca di altri volumi e altre avventure irresistibili che vanno dall'Oriente all'Antartide a: «LE OASI DEL WWF» (lire 40.000) di Antonio Canu e Giampiero Indelli: «Storia, ambiente, itinerari dei paradisi naturalistici italiani», scritto e fotografato come per dimostrare che la meraviglia può essere lì, appena dietro l'angolo.

Tutto lo Yemen nelle foto del torinese Sclarandis

«YEMEN» (Idea Libri Edizioni, grandissimo formato, lire 80.000) è opera di un torinese: Piergiorgio Sclarandis, fotografo anche di «Vogue» che ha al suo attivo altri 12 sapienti libri fotografici, e Pietro Tarallo un fiorentino torinese d'adozione esperto di geografia ed etnografia, autore tra l'altro di testi sull'Indonesia e l'India. «E' il ritratto di un Paese che, per il suo patrimonio architettonico e la sua natura ■■ ricca di contrasti, è da alcuni anni il più vagheggiato del Medio Oriente...».

«Il volume è imperniato su una serie di fotografie di grande suggestione — prosegue il trailer —. Le splendide immagini del restauro di Sana'a, la capitale che incantò Pasolini e che oggi è sotto il patrocinio dell'Unesco come Venezia, come Abu Simbel; i mercati, le moschee, gli ultimi caravanserragli... i villaggi arroccati sulle montagne, le città fantasma del Mar Rosso, le oasi dei fenicotteri e pellicani; e poi la vita di uomini, donne, bambini, ancora immersa nel Medioevo».

Tre libri sono invece consigliabili per chi ama le impressioni personali dei grandi viaggiatori, le avventure vissute in prima persona tipo il «diario» dell'esploratore rivisitato in chiave moderno.

«Grandi spazi, mille storie», dice ■ pubblicità del nostro «avventurie■■ più noto che ci presenta: «L'AVVENTURA ■ ■■ SCOPERTA» ovvero: «Racconti di sole, ghiacci, sabbie, mari e foreste» (Mondadori Editore, collana «Ingrandimenti», lire 35.000, con belle foto a colori illustrative), di Fol■■ Quilici che non ha bisogno di presentazione: tant'è che il suo nome, in copertina, fa praticamente da titolo. «Re antropofagi e dervisci urlanti — butta lì il trailer —, serpenti giganti e piloti spericolati; e ■■■■ un principe pirata, un ■■ catore d'oro nel Klondike, un battelliere esquimese che lotta contro gli iceberg, un eremita sulle tracce dei plesiosauri in Amazzonia, le rarissime farfalle "monarch", gli archeologi subacquei che strappano i segreti delle navi d'Ulisse: sono solo alcuni dei mille personaggi — umani e non — che affollano questi racconti».

«A PIEDI NELLA FORESTA DEL BORNEO» è: «Diario di un viaggiatore solitario» (Frassinelli Editore, lire 24.000), di Eric Han■■ che ci concede in copertina frammenti di sensazioni: «A parte i piedi, godevo di ottima salute... Avevo acuito i sensi dell'olfatto e dell'udito... Avevo soprattutto perduto il concetto occidentale del tempo, della comodità, della privacy... Lentamente avevo imparato a convivere con ■ paura e l'incertezza...».

«A MEMORIA D'ELEFANTE» (Edizioni Frassinelli, lire 28.500), di Cynthia Moss, giornalista e ricercatrice di «Newsweek» che lavora in Africa dal '72, ha vissuto 13 anni di vita quotidiana con ■ elefanti del parco nazionale di Amboseli in Kenya: ce li racconta senza miti, anche attraverso insolite fotografie e bei disegni.

Charles Darwin, un naturalista in viaggio...

Nostra nonna scimmia

Einaudi propone itinerari che sono una sfida alla cultura, oltre che alla fantasia

L'Editore Einaudi propone viaggi avventurosi che sono una sfida alla cultura, oltre che alla fantasia. Si va a scoprire dove Darwin ha incontrato la nostra nonna scimmia (si imbarcò ventiduenne sul brigantino inglese «Beagle» il 27 dicembre 1831 forte di: «Un ardente desiderio di contribuire alla nobile struttura delle scienze naturali») e si percorrono altrove rotte impossibili attraverso: «Le relazioni di viaggiatori arabi del Medioevo tra geografia e invenzione fantastica: isole flottanti, sfuggenti, losche e splendenti».

«VIAGGIO DI UN NATURALISTA INTORNO AL MONDO» (Einaudi Editore, collana «I Millenni», edizione in cofanetto con 14 disegni e 16 illustrazioni, lire 70.000), di Charles Darwin nella traduzione di Mario Magistretti. «Il viaggio sulla "Beagle" è stato di gran lunga l'avvenimento più importante della mia vita e quello che ha determinato la mia carriera».

Scriverà poi l'autore nella biografia pubblicata da Einaudi nel 1962. Il giovane naturalista partì dopo aver frequentato l'Università di Edimburgo e il Christ's College di Edimburgo dove il botanico Henslow e il geol■■ Sedwich avevano alimentato il «sacro fuoco» che lo animava.

Lo scopo della spedizione era di ispezionare le coste del Cile e del Perù e di alcune isole del Pacifico, di completare il rilevamento della Patagonia e della Terra del Fuoco ed eseguire una serie di misure di longitudine attorno al mondo. «I cinque ■■■ di viaggio intorno al mondo — ricorda il trailer di copertina — permisero a Darwin di accumulare un'enorme quantità di materiale e di dati — sulla fauna, la flora, le formazioni geologiche, etc... — che furono poi alla base di una delle tappe fondamentali del pensiero umano e di uno dei più importanti contributi scientifici di tutti i tempi».

«LE ISOLE MIRABILI», sottotitolo: «Periplo arabo medievale» (Einaudi Editore, collana «I Saggi» con 24 illustrazioni, lire 50.000), di Angelo Arioli, specialista di onomastica e prosopografia araba, titoli che non devono impensierire, ché ci spiega il trailer: «Come un plagiario d'altri tempi poco rispettoso dell'integrità delle opere altrui, e libero da crucci accademici, ritaglia (dalle fonti medievali) quei frammenti letterariamente preziosi, ma scientificamente marchiati come inattendibili o fantasiosi...».

«Come se Sindbad fosse tornato a percorrere i mari, in un ipotetico viaggio immaginario d'isola in isola, dall'estremo limite d'Oriento a quello d'Occidente, e poi fin oltre le Colonne d'Ercole. Più che il viaggio, le isole. Flottanti, sfuggenti, losche, splendenti, rifuggite, seducenti, ■■■■, miraggi affioranti sull'acqua ■■ a caso, o cercati, ■ nolenti si approda. Isole mirabili giacché sempre si lasciano scorgere e sempre ridondano di meraviglie: mirabili in duplice senso».

Ma nel futuro i trasporti saranno più sicuri di oggi?

Come viaggeremo nel futuro? In carattere con l'argomento di fine ■■■ sui viaggi fantastici e ■■■ c'è anche l'anticipazione sulla più popolare collana di fantascienza che a fine settimana presenterà in edicola: «LA GRANDE SFIDA» (Urania Mondadori n. 1117, lire 4000), di Dean Ing, che si spiega nel trailer: «Da quando ■■ terribile incidente lo ha reso orfano, Wesley Peel è vissuto con una sola ossessione: rendere più sicuri i trasporti sulle grandi autostrade americane. A questo scopo, assieme a un team di tecnici sceltissimi, Peel progetta un mezzo di trasporto in grado, con la sua tecnologia, di sbaragliare qualsiasi concorrenza».

«L'idea rivoluzionaria di Peel suscita invidia e rancore, e sono ormai in molti a volerlo fermare con qualsiasi mezzo. Entra in scena un gruppo di terroristi animati da fanatismo religioso che ■■■ ■ arresta davanti a nulla. Per Wesley — che può contare solo sull'aiuto di Vangie, la sua segretaria — quella che sembrava solo una sfida tecnologica si tramuta presto in un'allucinante lotta la cui posta è la sua stessa sopravvivenza».

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Giada Ha uno stile per ogni stagione, dà quindi la possibilità di aggiungere e rinnovare

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Pin Up Biancheria intima [illegible] volontà. Per le feste è di «rigore» la guepière e il rosso cardinale

a cura di ***Paola Amico***

E sotto il vestito... fascinosi ricami, intime trasparenze

Pin Up, in via della Rocca 4, tratta abbigliamento intimo per signora. Ha aperto da poco più di un anno e nella zona è già conosciutissimo. Ha [illegible] grosso vantaggio di proporre capi nei modelli e tessuti [illegible] moda e, in più, ha un argomento convincente: prezzi contenuti e buona qualità dei materiali. Alle spalle c'è un laboratorio, anzi [illegible] vera e propria piccola industria, che produce i capi ispirandosi alle tendenze proposte dai grossi nomi del settore. Il passaggio dal produttore al [illegible] tore [illegible] diretto, senza intermediazioni [illegible] senza la necessità, pertanto, di ricarichi eccessivi. Il marchio porta il nome di Gielle: lo troviamo su slip, coulotte, reggiseni, guepière e sottovesti. Accanto alla linea pr[illegible] dotta dalla casa, troviamo anche nomi più familiari: Lisanza per la maglieria intima, Faber per chi [illegible] il classico e ha bisogno di modelli calibrati, Christies, Magic, Cotton Club.

Le calze portano la firma di ca[illegible] stranote: Oséé, New York e Pierre Mantoux. Sono collant, autoreggenti, calze da reggicalze nelle versioni velate, setificate o, per le più sportive, in cotone [illegible] lorato. I colori sono quelli di moda quest'anno: verdone, bordeaux, senape o chiné, oltre all'intramontabile nero. I prezzi vanno dalle 5 mila alle 19.400 lire.

Gielle propone, come novità, i body [illegible] velluto elasticizzato da usare come sottogiacca e da abbinare ai fuseaux nello stesso tessuto. Sono disponibili nella versione con o senza manica, scollati a punta o, più castamente, girocollo. Colori disponibili: nero, verdone, fucsia, cobalto, grigio e tortora. I prezzi sono intorno alle 55-60 mila lire. Sempre in velluto elasticizzato, gli abitini aderentissimi che lasciano le spalle scoperte (80.000), i top (40.000) e le minigonne (40.000).

Attualissima la serie di capi intimi in velluto con inserti in pizzo plumetis: i body costano circa 60 mila lire, mentre i completi slip e reggiseno sono solo leggermente più cari. Splendidi i body in pizzo di lana: sono disponibili in bianco o nero e il prezzo è di 90 mila lire.

Per le feste saranno indicate le parure in raso e pizzo. I reggiseni sono a triangolo o a balconcino e gli slip, sgambatissimi, hanno la parte lucida davanti e sono completamente in pizzo dietro. Prezzo [illegible] completo 35 mila lire.

Per chi ama abbinare estetica e comodità, c'è la linea in lycra e cotone. I body han[illegible] la parte [illegible] periore in pizzo elastico valenciennes (57.000), le sottovesti, aderentissime e utilizzabili anche sotto le minigonne, hanno il reggiseno inserito (52.000), mentre gli slip sono disponibili nella versione alta (18.000), bassa (21.000) e [illegible] reggicalze (26.000).

Per le feste di fine anno sembrano indispensabili le guepière, rigorosamente nere. Al solito [illegible] fuoco, sinonimo di fortuna e prosperità. Gielle quest'anno ha preferito, invece, una tonalità meno vistosa, ma non per questo meno seducente, che [illegible] verso [illegible] rosso cardinale.

Sempre di Gielle, troviamo ancora pigiami in seta (320.000) o in cotone (145.000) nel classico modello a uomo. Per chi ama qualcosa di un po' diverso o ama [illegible] praticità, ci sono le camicione da notte: [illegible] fatte come la camicia di lui, sono in cotone rigato e arrivano al ginocchio (115.000).

Chi [illegible] in[illegible] [illegible] genere frou-frou, sceglierà i modelli di Pascal Madonna o di Vera Donna: sono in pura seta, hanno inserti in pizzo ricamato antichizzato che ricorda quello della nonna, ma sono decisamente più cari. I reggiseni a balconcino costano 92 mila lire, gli slip 76.000, i reggicalze 80.000, i top 150.000, le coulotte 104.000. Per un regalo sexy, ricordiamo ancora le sottovesti corte che ricordano quella indossata da Kim Basinger in «Nove settimane e ½» da abbinare a slip o coulotte.

Da n[illegible] perdere, la [illegible]sta delle occasioni: i capi di cui non c'è più assortimento di taglia o colore [illegible] radunati in [illegible] cesta. Basta rovistare nel mucchio e scopriremo coulotte in cotone San Gallo, slip, body e reggiseni: i prezzi vano dalle [illegible] alle 15 mila lire.

A destra, il mini abito in velluto [illegible] elasticizzato di Pin Up.
In alto, l'originale completo, reggiseno e slip, in velluto e tulle.
A sinistra invece, due esempi [illegible] body, adattissimi come sottogiacca [illegible] abbinati [illegible] fuseaux dello stesso tessuto.
Due le versioni: tutto velluto nero elasticizzato, oppure velluto e pizzo plumetis

Farsi il guardaroba pezzo per pezzo [illegible] mai «stonare»

Giada, in via Tripoli 37, vende abbigliamento per donna. Ha una specialità: tutti i capi che arrivano nel negozio, nell'ambito della stessa stagione, sono coordinabili tra loro. E' quindi possibile rinnovare il guardaroba comperando anche un solo capo alla volta. Una semplice maglietta nella [illegible] nuance si adatta perfettamente alla gonna o ai pantaloni comperati il mese precedente e basta uno scialle o un giacchino a dare un tocco elegante al completo di maglia sportivo. Il segreto di Giada sta nella scelta delle case da cui si serve: Shock, Sprity, Veleno, la Gatta sul Tetto che Scotta. Sono le linee di una ditta bolognese che lavora sul pronto e che aggiorna i capi ispirandosi a quelli proposti dalle griffe più in voga, pur mantenendo un [illegible] stile tutto particolare. Fissato il tema di base, che non viene mai cambiato per tutta la stagione, si costruiscono i capi da abbinare a rotazione.

Tocco finale: scarpe in camoscio basse basse (140.000), borse e cappelli completano i composé.

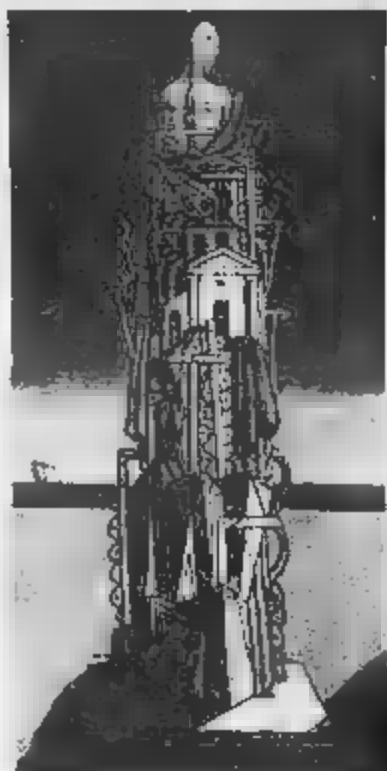
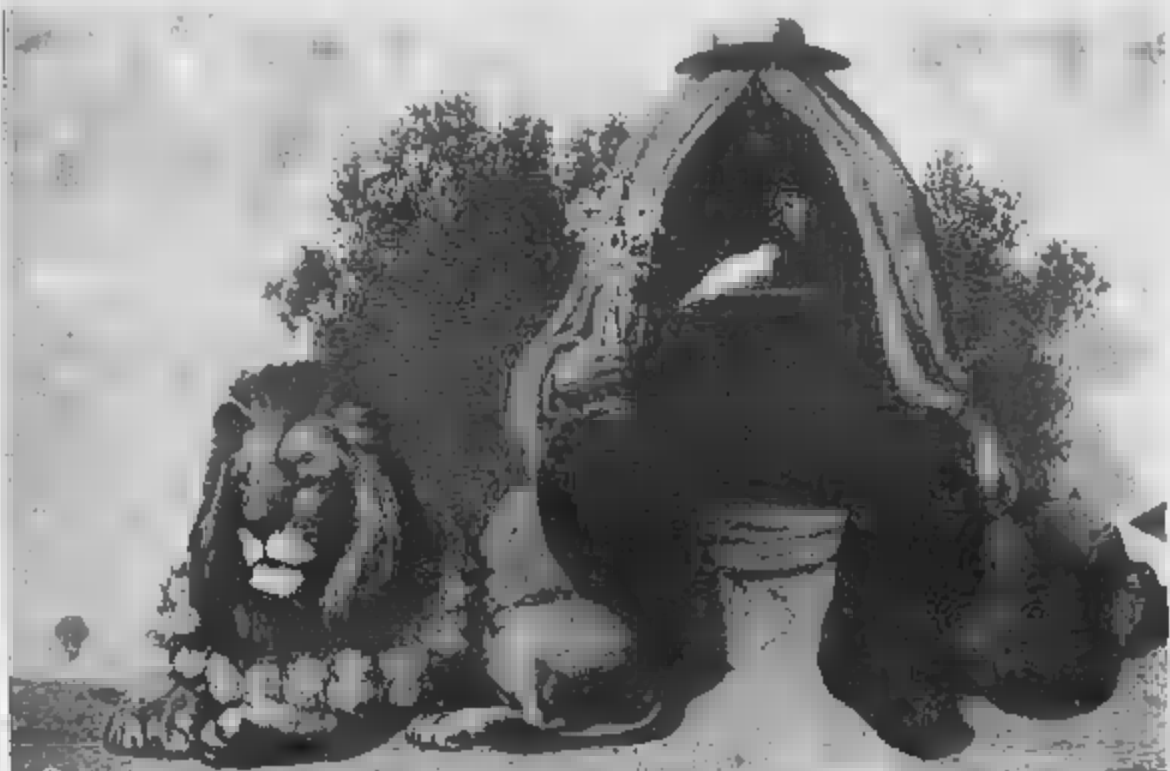
Sono di Shock le gonne pantalone [illegible] jersey di lana plissé (170.000) o a righe con bagliori di lamé (169.000), i tubini strettissimi e lunghi alla caviglia. Si abbinano a maglie lunghissime con inserti in pizzo o intarsi in lana (169.000) o a quelle corte lavorate a maglia inglese (120.000). I colori sono nero, panna, rosa e marrone. Le giacche, corte a vita, abbottonate o non, hanno colori brillanti: arancio, verde, muschio (180-210.000), e [illegible] indossano [illegible] i gonnelloni a doppia cintura nella stessa nuance.

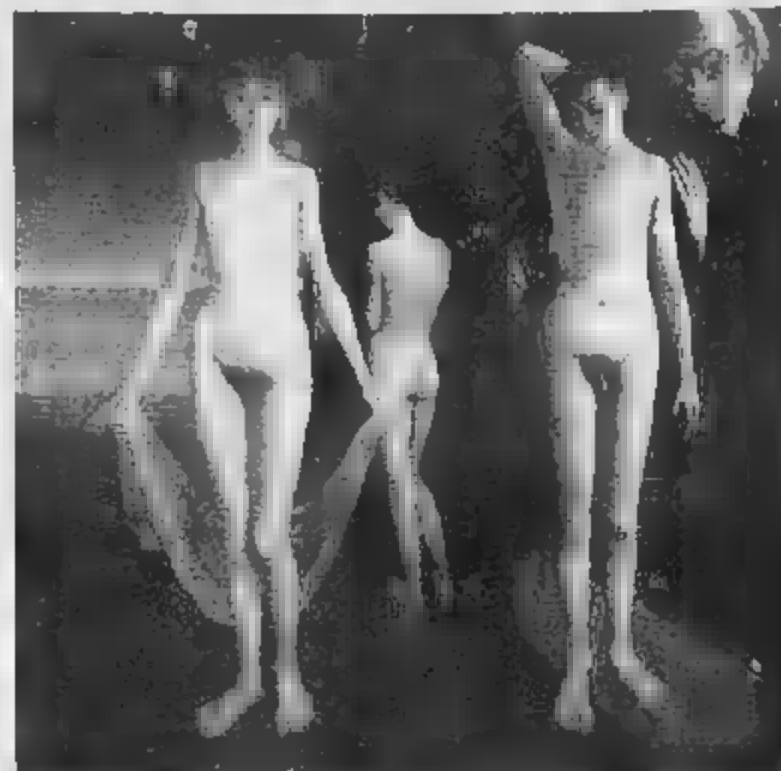
Sempre di Shock i completi [illegible] crêpe di lana color melanzana formati da boleri con collo ricamato (250.000) e gonne diritte (160.000).

Veleno propone invece giacche [illegible] tweed con collo in velluto e inserti in pizzo (230.000), gilet nello stesso tessuto [illegible] profili di passamaneria (150.000), gonne (250.000) e pantaloni neri (150.000), anche loro bordati di pizzo o passamaneria. Più estrosa la linea di La Gatta sul tetto che Scotta: body in maglina di lana (130.000) da abbinare a gonne plissé maculate (250.000).

Per la sera le proposte sono tante: abitini in taffetà bordati da ghirlande di roselline con sottogonna in tulle (210.000), boleri nello stesso tessuto che riprendono il motivo delle rose (120.000), giacchini in velluto liscio (180-210.000), fuseaux in lurex (90.000), guanti in lamé (40.000), giacchini [illegible] damasco laminato da indossare con abiti a bustier in velluto (110-180 mila).

Per una mise più tradizionale troviamo golf di lana ricamati in jais, eventualmente con inserti di velluto da abbinare a gonne al ginocchio in velluto (230 mila [illegible] completo) o a pantaloni con banda in raso (110-150.000).

A sinistra, giacchino [illegible] damasco laminato e gonna di Shock con bordo a pizzo. Sul manichino, [illegible]to in taffetà rosso con sottogonna in tu[illegible].
A destra, un altro esempio di body in pizzo [illegible] lana

De Chirico: «Grande metafisico»

Uno degli otto pannelli realizzati da Magritte per decorare la grande sala circolare del Casino di Knokke-le-Zoute

L'INFLUSSO del padre della psicanalisi traspare evidente nelle opere di numerosi grandi maestri

Paul Delvaux: «Omaggio a Jules Verne», 1971 (part.)

Quei fantasmi tutto colore sulla tela evocati dal mago Freud

Pittura e inconscio: da De Chirico a Magritte, da Savinio a Paul Delvaux, da Schiele a Munch

A cinquant'anni dalla morte l'indagine intorno alla figura e l'opera di Sigmund Freud, nato a Freiberg (Cecoslovacchia) nel 1856 da famiglia ebraica, evidenzia gli aspetti, variamente articolati, di una ricerca che si configura con il nostro tempo e Sergio Moravia, nell'introduzione al volume *Sigmund Freud. Filosofia e psicoanalisi*, edito da La Nuova Italia, sottolinea come egli sia «fortemente presente e operante anche nelle ricerche di tipo sociologico: si vedano, per non fare che pochi esempi, le opere di Marcuse, di Fromm, di Mitscherlich, di Fornari».

Anche l'arte e la letteratura, in alcuni loro indirizzi, si sono dichiarate tributarie della psicanalisi. In tale ambito, la sua opera si è sviluppata attraverso studi che hanno posto in primo piano i rapporti che intercorrono fra il linguaggio espressivo e la vita dell'artista, fra le immagini e il retroterra culturale, gli avvenimenti dell'infanzia, le angosce, che presiedono alla formulazione del discorso.

Un discorso che in questo secolo appare segnato dalla segreta identità, dai sogni, dalle inquietanti esperienze di scultori e pittori, di poeti e musicisti, protesi verso una libertà di espressione «tale da permettere — disse Kandinskij — di udire lo spirito», perché «la forma, la macchia di colore e il dutto della macchia di colore, le relazioni e i contrasti delle tinte e delle quantità di spazio non sono che la produzione sensibile della vitalità fantastica dello spirito dell'uomo». E nella direzione di un'interiorità eccitata ed eccitante, di un mondo di sottili rivelazioni, di corrosive e drammatiche figurazioni, prende corpo un pensiero che lega l'arte contemporanea alle mitologie del nostro tempo sino a tentare di capire se «accanto alla psicologia delle forme, possano esistere — scrisse Luigi Carluccio —, con qualche speranza, le forme della psicologia». Si entra, in tale angolazione, in un universo che tende a un'infanzia ritrovata, alla negazione della realtà per approdare alla condizione del meraviglioso che è — ha detto Aragon — «l'immagine clinica della libertà dell'uomo».

De Chirico ha, inoltre, stabilito, «perché un'opera d'arte sia veramente immortale bisogna che esca interamente dai limiti dell'umano; che manchi completamente di buon senso e di logica. Soltanto così si avvicinerà al sogno e alla mentalità dell'infanzia». In questa zona del pensiero trova rispondenza la vicenda di Balthus e dei suoi quadri immersi in atmosfere rarefatte, immateriali, struggenti. Da questi suoi risvolti espressivi prende consistenza una ricorrente figura di ragazza che «sovente porta la sua nudità con fierezza», creando una visione che gli consente di stabilire una relazione tra il mondo dell'infanzia e l'adolescenza in una misura in cui — ha notato George Bernier — si avverte «l'ossessione degli atteggiamenti, delle relazioni e dei molti segreti che ne segnano il passaggio». Nel prendere in esame la dimensione dell'uomo contemporaneo Freud ha sottolineato come «le sue creazioni, le opere d'arte, sono soddisfazioni fantastiche di desideri inconsci, come i sogni». L'artista, perciò, «si ritirerebbe, come il nevrotico, in questo mondo fantastico, fuggendo una realtà poco soddisfacente; però, a differenza del nevrotico, l'artista sa trovare la strada di ritorno dal mondo della fantasia alla realtà».

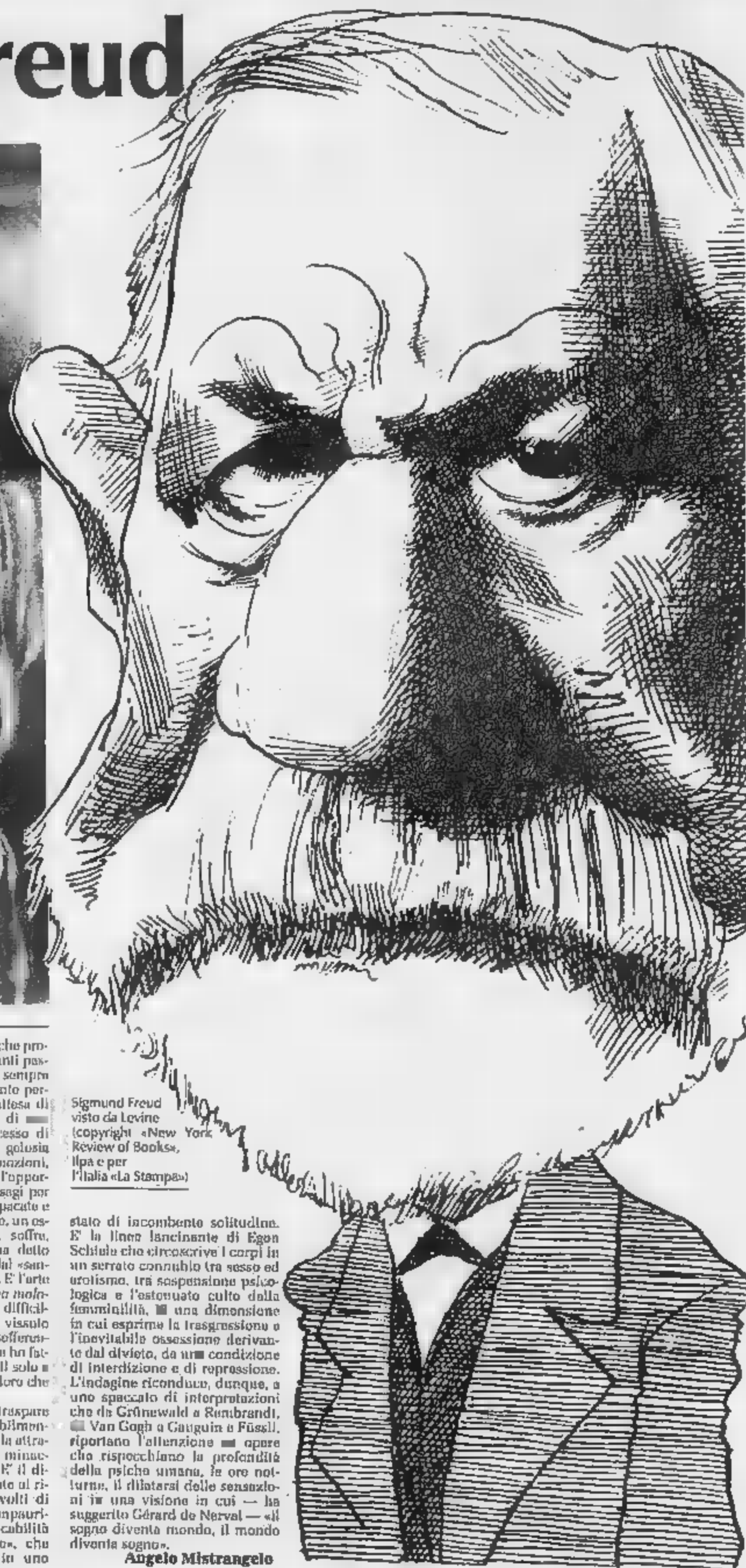
L'interpretazione dei segni, delle quotidiane ossessioni, delle situazioni che trasformano il corso dell'esistenza, appaiono quali inscindibili contributi per lo studio delle vicende culturali del XX Secolo: «In questo campo il compito della psicanalisi — ha scritto Freud — è di mettere in correlazione le impressioni dell'infanzia dell'artista, le vicende occasionali della sua vita (...) con tale proponimento, feci, ad esempio, Leonardo da Vinci oggetto di uno studio, che si basa su un unico ricordo infantile, da lui stesso comunicatoci nei suoi appunti, e che tende essenzialmente alla spiegazione del quadro *Sant'Anna con la Vergine e il Bambino*, esistente nel Museo del Louvre». In questo clima si identificano le opere di Kafka, Musil e Schönberg, il fantastico ricorso alla trasformazione degli oggetti comuni realizzata da Dalì, le immagini raggelate di Magritte, la sorprendente intuizione figurale insita in *La navire perdu* di Savinio e il ruolo della curiosità e del gioco nel dettato di Max Ernst, al quale Paul Eluard ha dedicato i seguenti versi: «In un canto più chiaro d'ogni sguardo. Si attendono i pesci d'angoscia». In molti casi gli artisti, soggiogati da una energia interiore, esprimono il tormento dell'esistenza, si liberano dei propri demoni e dei propri fantasmi, delle forze oscure e delle allucinazioni. E così la favola contadina di Chagall diviene poesia e leggenda e recupero delle tradizioni; mentre le astrali donne di Delvaux acquistano una gelida trasparenza nel riconsegnare la loro figura alla realtà. Una donna che è, contemporaneamente, satanica e verginale, angelica e inaccessibile: «Delvaux ha fatto dell'universo l'impero di una donna» (André Breton).

La rivisitazione dell'inconscio consente, in ogni caso, di penetrare i nessi inscindibili fra l'uomo e il male di vivere: l'amore e la morte, l'incomunicabilità e la solitudine, l'angoscia e la nevrosi che prostrano la volontà, le laceranti passioni e il fluire di giorni sempre uguali e sempre ugualmente pervasi dall'incertezza, dall'attesa di uno sguardo, dal fremito di una parola prima che il processo di una sottile e insinuante gelosia non incrini rapporti, emozioni, incontri. La pittura offre l'opportunità di liberarsi dai presagi per rendere, dopo stagioni di pacate e quiete soluzioni espressive, un essere umano che «sente, soffre, ama», perché l'arte — ha detto Munch — deve nascere dal «sangue del cuore del singolo». E' l'arte de *Il grido* e de *La bambina malata*: «Sono certo che ben difficilmente un altro pittore ha vissuto fino all'ultima goccia di sofferenza il proprio soggetto come ho fatto io (...). Perché non ero il solo a sedere lì, vi erano tutti coloro che amavo».

E' la sofferenza che traspare nei volti deformati e terribilmente crudi di Bacon che rivela attraverso ed essi una realtà minacciata, umiliata, lacerata. E' il disagio che si prova di fronte ai ritratti di Giacometti, ai volti di persone dallo sguardo impaurito, alla palese incomunicabilità «tra gli esseri e le cose», che emergono dallo spazio in uno stato di incombente solitudine. E' la linea lancinante di Egon Schiele che circoscrive i corpi in un serrato connubio tra sesso ed erotismo, tra sospensione psicologica e l'estenuato culto della femminilità, in una dimensione in cui esprime la trasgressione e l'inevitabile ossessione derivante dal divieto, da una condizione di interdizione e di repressione. L'indagine riconduce, dunque, a uno spaccato di interpretazioni che da Grünewald a Rembrandt, da Van Gogh a Gauguin e Füssli, riportano l'attenzione su opere che rispecchiano la profondità della psiche umana, le ore notturne, il dilatarsi delle sensazioni in una visione in cui — ha suggerito Gérard de Nerval — «il sogno diventa mondo, il mondo diventa sogno».

Angelo Mistrangelo

Alberto Savinio: «Ruggero e Angelica», 1931-32, olio su tela

Sigmund Freud visto da Levine (copyright «New York Review of Books», Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

Juve, Signora «in rosso» si consola con le coppe

Il bilancio di fine anno non è certamente in attivo ma, secondo Brio, è un motivo di soddisfazione essere ancora in lizza in due tornei: quello europeo e quello nazionale

Gli Anni Ottanta, ovvero anni di Juve, anni di successi. Ma oggi parlarne ha quasi il sapore della beffa, perché la Signora degli scudetti ha perso il suo charme e dal 1988 in avanti non è più stata capace di affermarsi.

Da quattro stagioni infatti i padroni del pallone vestono maglie diverse da quella bianconera. Uscito di scena Platini, sono svaniti anche i sogni di grandezza e all'orizzonte non si vedono ancora i segnali della riscossa. Disfare è come sempre più facile che costruire, così, per ora, la Juve deve accontentarsi delle briciole. Ed anche il [illegible]9 è stato un anno povero di emozioni e poverissimo di successi. Unico traguardo tagliato [illegible] successo è stato quello della qualificazione alla Coppa Uefa. Davvero una miseria.

Brio ha vissuto tutto il bene e tutto il male della Juve. Prima la gioia più schietta, poi la delusione più atroce. Di questa Juve formato ridotto oggi è un protagonista solo a metà e si prepara a chiudere la carriera come non avrebbe mai voluto. Purtroppo quelli che restano più vivi sono i ricordi recenti e quando a fine stagione ritornerà a Pistoia, saranno in molti a chiedergli perché la Juve non decolla più ed in pochi a ricordargli che lui è stato una delle bandiere della eurojuve.

Ammette con la consueta pacatezza: *«Milano è stata nella nostra situazione attuale per molti anni. Quando noi eravamo in cima al mondo, loro sono scivolati persino in serie B. La ruota gira, il calcio si evolve. Oggi dico male alla Juve, ma questo non significa che già dal prossimo campionato si riesca a recuperare le posizioni perdute»*. Brio non parla da questi ex, ma come uno che vive con dispetto la situazione attuale e che si terrebbe un mondo ad essere presente anche nel momento del riscatto. Perché, Brio non ne dubita, la riscossa non si farà attendere a lungo. Tanto ottimismo nasce dal fatto che in fondo la Juve non è poi tutta da buttare.

Spiega ancora Brio: *«Nel calcio capita, com'è successo a noi quest'anno, di non riuscire a sfruttare al massimo le occasioni. Ma questo non significa che [illegible] squadra sia tutta da rifare, anche perché non sempre la mancanza di risultati dipende dalla poca consistenza dell'organico a disposizione dell'allenatore. Quello che sta per concludersi è stato l'anno delle occasioni perdute, in campionato come in coppa. Basti pensare alla beffa di Coppa Uefa a Napoli, [illegible] eliminazione che ha poi condizionato il nostro cammino anche in campionato. La Juve non è più riuscita a trovare il passo dei bei tempi, [illegible] non è mai stata una squadra allo sbando come molti l'hanno dipinta»*.

Quello delle occasioni perdute è un ritornello che si sente ripetere da tempo frequentando l'ambiente juventino. Ma bisognerebbe piuttosto parlare di autentici momenti di follia come quelli che hanno colpito la squadra durante la scorsa stagione e che si sono ripetuti con sempre maggior assiduità anche nel campionato in corso.

Ammette Brio: *«Oggi in classifica abbiamo tre o quattro punti in meno proprio a causa di questi, chiamiamoli così, incidenti di percorso. Una volta la Juve sapeva difendere una vittoria, oggi invece succede, [illegible] a Milano, di andare in vantaggio e di non riuscire poi neppure a pareggiare. Sono questi, al momento dei bilanci, i ricordi che bruciano di più»*.

Ma ci sono anche aspetti positivi. Pochi, ma bisogna accontentarsi di questi tempi. Brio [illegible] dove andare neppure troppo indietro nel tempo: *«A parte il campionato che comunque alla fine non ci vedrà relegati ai margini come potrebbe sembrare in questo momento, tra le cose che non getterei dalla finestra alla mezzanotte di domenica c'è la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Uefa ed il passaggio del turno in Coppa Italia. Lo so che è poca cosa rispetto ai trionfi delle milanesi, ma restano pur sempre traguardi importanti. Infatti le due coppe ci possono consentire di gettare le basi per un futuro di vittorie. Chi crede ad una Juve in disarmo sbaglia e forse non conosce le grandi risorse di questa squadra»*.

Fabio Vergnano

Qui sopra, lo stopper Brio; a fianco, Schillaci, uomo nuovo del campionato di serie A e cannoniere della Juventus

LA RET

Cravero legge nel futuro, senza scordare l'umiliazione di giugno

Primi ma con un'ombra nel cuore

«Nessuno creda di giocare allo scaricabarile: le colpe sono di tutti. In quanto al presente, è assurdo criticare Fascetti, che si è trovato una squadra nuova, tutta da amalgamare»

Cravero, capitano e libero del Torino, felice con piccola riserva

Fine anno, tempo di auguri e di esami di coscienza. Il Torino ha bisogno degli [illegible] ma sente anche la necessità di dedicarsi agli altri. Che, a quanto pare, sono davvero sinceri. Sentito Cravero, capitano e, pertanto, il più qualificato alla bisogna: *«Siamo primi in classifica ma il primato non ci ripaga delle amarezze e delle delusioni patite nel [illegible] dell'anno, pertanto il nostro bilancio non può essere positivo»*.

Non sono frasi di comodo, perché il granata affonda ancor più il dito nella piaga: *«Malgrado quello che è successo, forse tra noi c'è ancora qualcuno che fa a scaricabarile e non ammette di avere delle colpe per la retrocessione. Non mi sembra giusto, perché quell'ombra ci ha coinvolti tutti e questo è un concetto che ci si deve mettere in mente»*.

Superato lo choc, ricostruita la squadra, il Torino ha immediatamente imboccato la strada che riporta alla serie A: è tra le dominatrici della serie cadetta, non c'è squadra che possa menar vanto d'averlo piegato, almeno in campionato. Che cosa si prova, dopo tanti patemi, a vivere una stagione così tranquilla, e [illegible] aver neppur paura di [illegible] sconfitta? Cravero sospira: *«E [illegible] stagione anomala, ci sentiamo lontani dalle forti luci della ribalta e senza le tensioni caratteristiche della A. Tutto procede bene e siamo tranquilli, dal punto di vista umano non è poi un'esperienza tanto negativa, ci sembra di essere immersi in una sorta di bagno purificatore»*.

Ciononostante le critiche non vi mancano: vi si accusa di essere degli esasperati opportunisti, degli inguaribili e antipatici calcolatori. Stavolta Cravero sbuffa e passa al contrattacco: *«Le solite storie, quando eravamo in A nessuno si ricordava più che in trasferta rimediavamo soltanto pareggi. Sono pochi, però, coloro i quali sottolineano il fatto che a due giornate dal termine del girone di andata siamo ancora imbattuti, così come sono stati pochissimi quelli che ci hanno elogiati per il gran calcio esibito per 70 minuti contro il Catanzaro. In compenso, sono stati in molti ad attaccarci per quegli altri venti minuti in cui abbiamo giocato male. Pazienza, non ci smontiamo per questo. Vogliamo vincere il campionato per mantenere l'impegno assunto con il presidente, tutto il resto [illegible] ci interessa»*.

Attacchi a voi e naturalmente a Fascetti, il vostro... profeta.

«E gli errori si moltiplicano — reagisce Cravero — *perché Fascetti si è trovato con una squadra da amalgamare e giocatori, tanto per fare dei nomi Benedetti e il sottoscritto, da ricostruire. Non mi sembra che l'allenatore stia fallendo, dal momento che la squadra fila. Io mi sento rinato e di Benedetti si parla come di [illegible] destinato a un trasferimento in [illegible] grande squadra»*.

Il Messina, unica formazione che nella [illegible] è stata capace di superarvi, può costituire una tappa fatale? *«Sarà una trasferta pericolosa soprattutto per il calore del pubblico [illegible] non tremiamo di sicuro anche perché i siciliani [illegible] consapevoli della nostra forza. Abbiamo 24 punti e la possibilità di chiudere il girone di andata a 27. E' statisticamente dimostrato che la squadra di Fascetti nel "ritorno" fanno meglio, ciononostante ipotizziamo che nella seconda metà del campionato si conquistino ancora 27 punti: farebbero 54, quando il grande Milan, a suo tempo, ne totalizzò soltanto cinquantuno»*.

Dal Toro a Cravero. Che cosa vede nel suo futuro? Risposta più sintetica non si potrebbe ottenere: *«Granata, naturalmente»*.

L'azzurro, un colore che ha definitivamente perso di vista? Stavolta la replica è decisamente più imbarazzata. *«Ma, non so, vorrei...»*.

Vicini, nei giorni scorsi, ha lasciato intendere che per il Mondiale convocherà un altro «libero»: una speranza per lei?

«No, il commissario tecnico nei suoi giri d'orizzonte non supera la barriera della A».

Capitolo chiuso, allora?

«Definiamola [illegible] pratica da lasciare in sospeso. Con l'anno prossimo potrei tentare di riaprirla».

Piercarlo Alfonsetti

SI RIDE SOTTO IL DUOMO

Milano lavora, produce e vince sempre Storia di un anno vissuto alla grande

L'ultimo anello della catena, il «Pallone d'oro» conquistato da Van Basten

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO ● Ventiquattro maggio 1989: il Milan batte la Steaua e conquista la Coppa dei campioni; 25 giugno 1989: l'Inter batte la Fiorentina e conclude il campionato con un punteggio record e col titolo tricolore; 29 novembre: l'Inter batte la Sampdoria e conquista la Supercoppa di Lega; 7 dicembre: il Milan batte il Barcellona e porta a casa anche la Supercoppa; 17 dicembre: a Tokyo, nuovo trofeo per la società di Berlusconi, la Coppa Intercontinentale a spese del Medellin. Infine, ciliegina sulla torta, la rivista francese France Football annuncia che Van Basten ha vinto per la seconda volta consecutiva il Pallone d'oro, impresa riuscita soltanto a Cruyff, Keegan, Rummenigge, e Platini. Il francese della Juventus lo vinse addirittura tre volte di seguito: Marco Van Basten ha uno stimolo in più per il prossimo anno.

Ovunque ci si guardi attorno ecco sbucare una squadra di Milano: tre volte i rossoneri sull'orizzonte mondiale, due volte i nerazzurri in quello nazionale. Cinque trionfi che fanno di Milano la capitale del mondo calcistico: Van Basten ha completato un'annata davvero da ricordare, autenticamente doc come avviene per vini speciali o champagne da collezionisti, da conservare amorosamente in cantina, guai a berli. I successi rossoneroazzurri vanno invece gustati sino in fondo nel calice immenso del popolo di Milano e d'Italia che [illegible] tre di calcio.

«Un'annata irripetibile? — si chiede Berlusconi prima di rispondere — *Non direi, ci è mancato lo scudetto. Ecco il nostro impegno per il futuro. Adesso che abbiamo vinto tutto quello che c'era da vincere in Europa e nel mondo dobbiamo dedicarci alla prossima Coppa dei campioni e allo scudetto. Battendo il Verona nel recupero del 3 gennaio ritorniamo ai vertici, possiamo fare sentire al Napoli capolista il nostro respiro proprio come avvenne pochi anni fa ...»*.

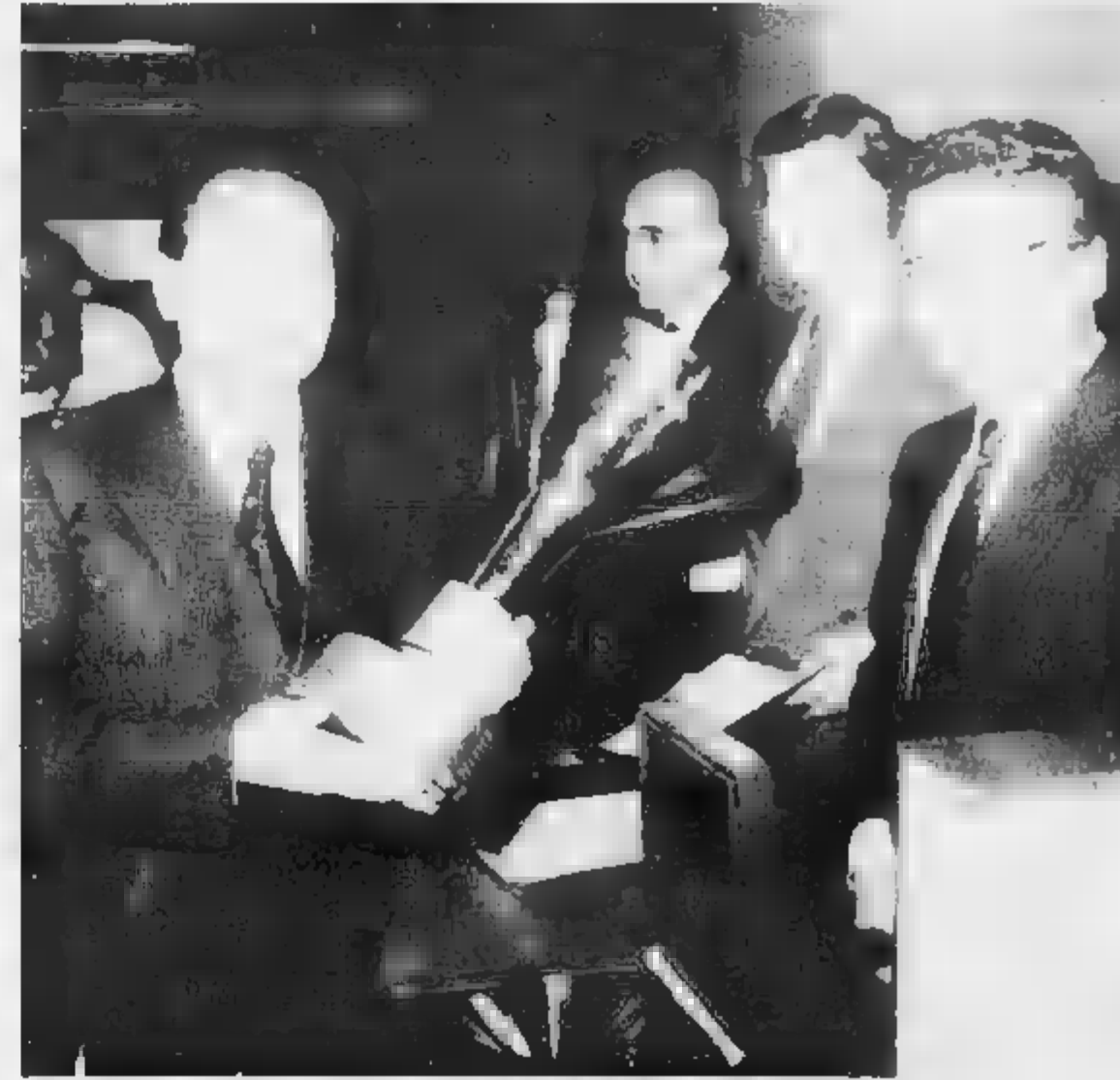
Berlusconi si riferisce alla sua prima annata-scudetto, alla favolosa galoppata che annientò Maradona e compagni. Ieri l'altro il Dottore ha dovuto fare l'ennesimo brindisi a Van Basten per quel Pallone d'oro che Franco Baresi avrebbe sicuramente meritato di più. Ma fin quando saranno i giornalisti dell'Est a decidere, difficilmente un difensore bravo come il capitano del Milan vincerà il premio.

Tutto ciò a parte le molte complicazioni e qualche giallo che è stato imbastito attorno alla vicenda. Il voto dei due giornalisti italiani, ad esempio, dapprima indicava Van Basten poi è venuta alla luce una rettifica: *«Votiamo per Baresi»*, hanno telegrafato. Ma a quanto pare, era troppo tardi. Pressioni dall'alto per Baresi come quelle che avrebbe espresso, dicono a Milano, lo stesso Berlusconi nei confronti di un capo servizio di giornale perché non mandasse a Tokyo un inviato abituato a spendere troppi elogi per Sacchi e non per il presidentissimo?

Cose che succedono nella capitale morale (e immorale?) d'Italia e che non stupiscono. Quando c'è il potere e la gloria di mezzo, i caimani del successo non vanno per il sottile. Altro che Machiavelli!

Dice a sua volta Ernesto Pellegrini: *«L'Inter ha saputo tenere testa al Milan e a qualunque altra società. Soltanto la sfortuna ci ha eliminati dalla Coppa dei campioni, ma ho ben presente lo spirito di rivincita dei miei ragazzi, si batteranno bene per il titolo, per ritornare subito in Europa»*.

Tutti felici e contenti con mille motivi, a differenza di quasi tutti gli altri club italiani rimasti in secca, o quasi. Milano che lavora, Milano che produce. Milano che vince: ecco lo slogan che doveva sfruttare il regista Olmi allorquando gli fu commissionato il filmato su Milano per i Mondiali. Così avrebbe lasciato stare i piccioni di Piazza del Duomo ed il bambino che dà loro da mangiare come se a Milano ci fossero soltanto piccioni e non gente che lavora, produce e vince.

Giorgio Gandolfi

Berlusconi mentre riceve dal presidente della Figc, onorevole Matarrese, l'ennesimo trofeo

UN CONTINUO SHOW

I viaggi, i ritardi, le mega-nozze, l'esclusione di squadra e la polemica con la Fifa

QUATTRINI A PALATE

Grazie a lui (che ne ha intascati 8 solo in questa stagione) il Napoli ha incassato 120 miliardi

La Maradoneide '89 capricci e miliardi

NAPOLI ● *«Hasta que la pierna izquierda me funcionerà...»*, finché la gamba sinistra mi funzi[illegible]... Maradona lascia la frase in sospeso. Bisogna insistere per fargli concludere il pensiero. E lui, con il volto da eterno scugnizzo, sussurra: *«Finché in campo sarò capace di esser [illegible] stesso, tutte le polemiche saranno solo chiacchiere...»*. Già. Di chiacchiere sul [illegible] conto se ne son fatte tante nel 1989. Un anno vissuto da gran protagonista da parte di Dieguito. Nel bene come nel [illegible]. Come del resto, c'è da attendersi da un personaggio come Maradona, genio e sregolatezza. Un ragazzo ricco di slanci, che vuole godersi istante per istante [illegible] sua vita. Considerando anche che i primi [illegible] della sua esistenza sono stati ricchi di sofferenze, sacrifici e rinunce.

Maradoneide '89. Un anno tra i più significativi per il fuoriclasse argentino. Un anno che gonfierà l'archivio della vita di Diego. Le polemiche per i suoi viaggi, per i dolori alla schiena, per i suoi capricci. La nascita della seconda figlia: Dinora. L'indimenticabile vittoria [illegible] Coppa Uefa. L'acquisto di una seconda Ferrari. Il caso Sinagra: avviato il processo per il richiesto riconoscimento di paternità. L'aspra [illegible]testazione ricevuta dal «San Paolo» in occasione del *match* con il Pisa. La partenza per l'Argentina, la «supplica» a Ferlaino di cederlo al Marsiglia.

Si, nasce la telenovela dell'estate. Il presidente è irremovibile. Diego dovrà rientrare. Avviene il ritorno. I furti subiti a Napoli ed in Argentina. Festeggia 300 partite nel Napoli nel giorno della partita con la Cremonese. Riappaiono i dolori alla schiena. Vengono pubblicati servizi in cui si parla di rapporti di Maradona con esponenti della camorra. Ferlaino esclude dalla «rosa» il bizzoso capitano: Napoli privo di Maradona contro il Wettingen in Coppa Uefa. Nuova rottura? *«Ferlaino è il mio capo, quando lui vuole giocherò...»*, dice con aria sfottente Dieguito. Poi va in Argentina, dove finalmente porta all'altare la sua Claudia.

Le nozze, definite del secolo, vengono aspramente criticate. C'è acredine in alcune osservazioni sul suo matrimonio. Diego paga vecchie antipatie, il tributo all'esser un «numero uno» chiacchieratissimo. Ma non finisce qui il 1989 di Maradona. Infastidito dalle cattiverie pubblicate, proclama il più lungo silenzio-stampa. Verrà interrotto dopo Napoli-Bologna.

L'anno si chiude [illegible] Diego ancora protagonista. Alla vigilia di Italia-Argentina, *el pibe* osserva: *«I sorteggi dei Mondiali? Una burla. Lo sanno tutti: i gironi erano già stati fatti. Ogni cosa prestabilita. Solo uno spettacolo con Pippo Baudo e Sophia Loren»*. C'è chi chiede l'esclusione di Maradona [illegible] Mondiale. Lui [illegible] pronto a chieder scusa. La Fifa stigmatizza [illegible] comportamento dell'argentino: *«E' stato ridicolo»*, ma ancora ieri Havelange ha escluso [illegible] sospensione.

Maradona è anche questo. Ma non solo questo. Perché prima del [illegible] ha vissuto una vita intensa. Dopo, chissà quante e quali avventure lo attendono. Nel 1990 ha tre obiettivi, resi pubblici: confermarsi il numero uno nel mondo come calciatore, vincere lo scudetto con il Napoli, trionfare al Mondiale.

Chiuso il 1989, ecco quindi [illegible] 1990. Obiettivi da centrare, vero, ma anche possibilità di cambiare Paese. C'è chi sostiene che Ferlaino sia stufo delle bizze del suo fuoriclasse. Una scelta difficile quella del presidente. Tenerlo e subire gli strali della critica, le bizze dell'argentino o cederlo ma rischiare di inviperire i tifosi? Un dato [illegible] certo: Maradona sarà irrequieto, capriccioso, ma con lui in campo il Napoli è... un'altra cosa. E [illegible] solo in campo. Diego ha fatto vincere uno scudetto, una Coppa Italia, una Coppa Uefa. Finora. Ed in società, con la squadra sempre ai vertici, sono entrati qualcosa come 120 miliardi. Il fuoriclasse, tra ingaggi, premi e sponsorizzazioni, nel solo 1989 ne ha guadagnati circa otto. Il suo contratto con il Napoli scadrà nel 1993 ma non pochi, ripetiamo, ritengono che la soluzione si avrà prima. Per questo, il Napoli ha opzionato Bebeto? Una scelta difficile. Per bravi che possano essere i tre brasiliani, Careca, Alemao, Bebeto riusciranno a non far rimpiangere Maradona, genio e sregolatezza?

Vittorio Raio

Maradona fotografato insieme a due piccoli tifosi francesi: il calcio per Diego [illegible] ha frontiere

[illegible]MBER E' [illegible]

Vialli spiega il suo semestre nero «La tv sgonfia un po' il pallone»

Gianluca ammette che gli impegni televisivi, aggiunti a quelli di campionato e Nazionale, tolgono un po' il gusto del calcio. «Però non è solo per questo che rendo meno»

GENOVA ■ Gianluca Vialli, [illegible] a Franco Baresi, è il calciatore più emblematico del calcio italiano. L'89 avrebbe dovuto essere l'anno della [illegible]zione a livello internazionale. Così [illegible] è stato, perché Vialli, brillante nella prima parte dell'anno, non è stato altrettanto nella seconda. Una condizione fisica non sfavillante è alla base di questo *«tono minore»*, [illegible] certe prestazioni, in campionato e in nazionale, non possono spiegarsi soltanto con l'appannamento del tono atletico.

Vero è che Vialli è sempre pre[illegible] in custodia dei difensori più arcigni, che gli *«massaggiano»* [illegible] dovere le caviglie. Così [illegible] è [illegible] che, essendo al centro [illegible] tutte le attenzioni, facendo anche [illegible] presentatore di una rubrica televisiva, Gianluca denuncia un certo rilassamento psicologico. Fatto sta che Vialli [illegible] apparso ultimamente più nervoso, tanto che al termine del match di Cesena [illegible] se l'è presa perfino con Vierchowod. E la Samp aveva vinto! Pensate cosa sarebbe successo in caso di sconfitta.

«E pensare — dice Vialli — *che Pietro è come un fratello»*.

Secondo Beppe Dossena si tratta invece di una questione di età. *«Quando io avevo i suoi anni* — dice l'ex torinista — *ero come lui. Lo capisco, alla sua età si può perdere il senso della realtà. Luca ha tutto. Dovrebbe ricordare che è bello, [illegible] e famoso, che è il migliore attaccante d'Europa e [illegible] dei più forti giocatori del mondo. Perché vuole crearsi dei problemi inutili?»*.

E lui, Vialli, che ne dice? Preferisce, più che parlare di sé, parlare della Sampdoria.

«Una squadra alla quale non manca niente — dice Gianluca — *se è vero che da anni si batte alla pari [illegible] le grandi del calcio italiano, e che quest'anno ha già messo sotto, sul piano del gioco anche [illegible] non sempre del risultato, Inter, Roma, Napoli e Milan. Per questo dico che la Sampdoria può vincere lo scudetto, solo che abbia voglia. Ho un grande debito nei confronti di me stesso, dei tifosi della Sampdoria, della città di Genova, perché ho sempre detto che voglio rimanere a Genova per vincere lo scudetto con la maglia della Sampdoria. E voglio chiudere la bocca agli scettici»*.

[illegible] periodo nero è passato, quindi? Vialli non risponde, preferisce riprendere il discorso generale sulle possibilità della sua squadra. *«[illegible] ora siamo staccati di quattro punti dal Napoli, per cui dobbiamo vincere parecchie gare per riacciuffarlo. Però, più ci avvicineremo a Maradona e soci, più sarà successivamente facile sorpassarli»*.

Fa poi notare che non è esatto dire che *«ho le polveri bagnate. Ho segnato otto gol e senza tirare un rigore, perché alla Sampdoria e all'Ascoli di rigori non ne hanno ancora concessi. Speriamo che ce ne siano in [illegible]*.

Parliamo degli impegni in televisione. Fanno bene o male a un giocatore?

«In effetti — risponde Vialli — *i tanti impegni ravvicinati, fra campionato, nazionale e coppe europee, e tanta televisione tolgono un po' il gusto del pallone. Però quelle televisive non sono nostre scelte: partecipi perché ti chiamano, e non viceversa, e lo fai anche perché, quando è possibile, puoi infilarci qualche messaggio giusto. Naturalmente ci pagano bene. [illegible] è che facciamo i missionari...»*.

In un certo senso, quindi, Vialli ammette che l'attività [illegible] presentatore televisivo *«interferisce»* con quella di calciatore, ma esclude che questa attività possa impedirgli di rendere al meglio quando scende in campo. Perciò promette pronta riscossa, a partire da sabato, quando in chiusura [illegible] girone d'andata, la Sampdoria riceverà a Marassi la Cremonese. Guarda caso, proprio la squadra della città natale, nella quale Vialli è calcisticamente cresciuto, nella quale ha ottenuto i suoi primi successi, la squadra della città in cui è nato.

La Cremonese, quindi, vittima sacrificale della Sampdoria lanciata all'inseguimento del Napoli e di Vialli che vuol [illegible] a brillare come qualche mese fa?

«Nessuna vittima sacrificale — risponde Gianluca —, *la Cremonese è [illegible] buona squadra, l'unico suo difetto [illegible] quello di essere poco aiutata dalla fortuna. Comunque posso assicurare che non ci saranno sentimentalismi. Scenderò in campo motivato al massimo affinché la Sampdoria vinca. Nel calcio i sentimentalismi non valgono. La Cremonese lotta per evitare la retrocessione, noi vogliamo lo scudetto»*.

Nessun male oscuro, quindi, per Vialli, ma solo un periodo nero, in cui [illegible] tutto [illegible] per il meglio e dal quale sta per uscire (così assicura lui). Per la propria felicità e per quella dei tifosi blucerchiati, per i quali Vialli [illegible] un simbolo appena più piccolo del presidente Mantovani.

Giorgio Bidone

Il sampdoriano [illegible] è sempre al centro delle attenzioni nazionali

[illegible] E' ZURBRIGGEN L'A[illegible]A

Tomba e Mair, un sacrificio per gli eredi

Gli infortuni dei due «big» concedono maggiore spazio ai nuovi talenti azzurri

Il d.t. Schmalzl ha però un timore: «Non vorrei che i giovani si bruciassero per il desiderio di strafare. I campioni già affermati svolgevano l'importante ruolo di cuscinetto protettivo»

Quello che nel calcio si suole chiamare «giro di boa», nella Coppa del Mondo di sci non esiste. Ci sono però periodi e fasi che, da fine novembre ad aprile, scandiscono i tempi della manifestazione. Una di queste tradi[illegible]li tappe è quella che coincide con le feste di fine anno, particolarmente lunga, questa volta, a causa della sospensione per mancanza di neve della discesa libera di Saalbach (spostata a Schladming e anche qui andata a monte) e dello speciale di Madonna di Campiglio. Si è gareggiato per l'ultima volta il 16 in Val Gardena, si riprenderà il 6 gennaio a Kranjska Gora.

Otto, lasciando da parte le due gare estive in Australia, le prove finora disputate: tre giganti, due speciali, due superG, una discesa. Quanto basta per stilare un primo bilancio, per individuare i protagonisti: Zurbriggen in positivo (l'unico ad aver vinto due volte, in tutte le altre gare ci [illegible] stati sei vincitori diversi), Girardelli e Tomba in negativo. Il primo ha smentito tutti coloro che lo volevano già in pensione con la testa confermandosi ben intenzionato a conquistare la sua quarta Coppa, gli altri due si sono temporaneamente tolti di scena con incidenti non gravi ma sufficienti a far loro perdere prezioso terreno.

Soprattutto a Girardelli, fino a prima dell'incidente unanimemente e giustamente riconosciuto come candidato numero alla vittoria finale, mentre a credere in [illegible] possibile successo [illegible] bolognese sono forse rimasti solo gli *ultras* del Sestola Tomba Club. Zurbriggen [illegible] Girardelli, infatti, con la loro polivalenza sono un'intera [illegible]mpo di scale più in alto di tutti gli avversari; Tomba può puntare [illegible] vittorie singole così come Furuseth, Bittner, Nierlich, Eriksson e qualcun altro. Il che non significa, sia chiaro, che tutti costoro debbano accantonare a priori ogni aspirazione alla vittoria assoluta, ma semplicemente che ogni loro eventuale possibilità dipende dagli errori dei due grandi favoriti.

A questa malinconica constatazione, però, fanno da riscontro in casa azzurra altre piacevoli novità che si chiamano Ladstaetter, Ghedina, Runggaldier, Pesando, Polig: ragazzi pressoché sconosciuti — almeno presso [illegible] grosso pubblico — fino ad un mese fa ed ora buttati in prima fila dagli incidenti di Tomba e Mair. E che hanno risposto nel migliore dei modi.

Un anno fa a quest'epoca, il *palmares* tricolore poteva vantare una vittoria e un 3° posto in slalom [illegible] un 4° in superG di Tomba, un 5° posto di Bercelle e un 9° [illegible] Tomasi in gigante, un 10° di Gerosa in slalom e di Mair in discesa. Risultati tutt'altro che disprezzabili, [illegible] che avevano tutti un denominatore comune: [illegible] dicevano nulla di nuovo sullo sci italiano. Noto a tutti il buon talento di Gerosa in speciale e di Bercelle in gigante, addirittura deludenti Tomba [illegible] Mair.

E proprio questo è l'aspetto più importante dello sci azzurro emerso in questo primo scorcio di stagione: i risultati [illegible] forse molto migliori rispetto [illegible] quelli dell'altr'anno, ma tutti nuovi [illegible] quasi, visto che non si può dimenticare il 3° posto di Camozzi a Park City) sono i nomi. E i numeri di partenza con cui simili piazzamenti sono stati ottenuti aggiungono ancora qualche cosa [illegible] più.

Helmut Schmalzl crede da tempo in questi ragazzi, ma ha un timore: *«S[illegible] molto giovani e non vorrei che per strafare si bruciassero verdi* — spiega — *Era importante che avessero davanti gli anziani in grado di fare da cuscinetto, in modo da poter lavorare e maturare con calma»*.

Una preoccupazione più che fondata, [illegible] che finora p[illegible] smentita dai fatti. Dopo l'incidente di Tomba ci sono già state altre due gare in cui il bolognese avrebbe potuto essere protagonista, ed in entrambe il [illegible] posto è stato validamente p[illegible] da due giovani: Runggaldier 3° [illegible] Ladstaetter 10° in Val d'Isère, ancora Ladstaetter 7° a Sestriere. Una sola la *chance* [illegible] agli eredi di Mair, ma il 3° posto di Ghedina, il 13° di Vitalini e il 14° di Runggaldier (partiti rispettivamente con i pettorali 29 e 27) hanno lasciato poco spazio ai rimpianti.

E se gli infortuni [illegible] Tomba [illegible] Mair si rivelassero addirittura un vantaggio, per le giovani promesse azzurre?

Giorgio Destefanis

Tomba mentre viene assistito da un'infermiera [illegible] «Rizzoli» di Bologna

E' grande in casa ma piccola fuori

L'Ipifim ha festeggiato il Natale al comando della serie A2, ma Morandotti dice: «Lontano da Torino commettiamo ancora delle ingenuità incredibili». Sabato i torinesi a Cagliari

Nella classifica del basket degli Anni 80, Torino è al sesto posto alle spalle di Milano, Cantù, Varese, Virtus Bologna e Pesaro. Tre volte semifinalista (1982, 1983 e 1986), precede squadre che adesso vanno per la maggiore: Caserta, Roma, Treviso, Livorno.

Oggi l'Ipifim Torino è al primo posto della serie A2 sempre in coppia con la seconda formazione di Livorno (Garessio 2000), con l'intento di risalire sin dal '90 verso quelle posizioni di prestigio occupate più volte nel decennio che sta finendo.

La squadra di Guerrieri ha festeggiato il Natale al comando, come aveva auspicato quindici giorni addietro il general manager Beppe De Stefano, respingendo l'assalto di un'altra pretendente al trono, la Glaxo Verona.

L'Ipifim deve dire grazie al suo «Gorilla», Darryl Dawkins, felicissimo per aver realizzato il suo massimo punteggio da quand'è in Italia, 36 punti. Non sarà vero, come diceva Guerrieri, che i rientri in difesa di Dawkins sono diventati molto frequenti (con la Glaxo ha lasciato molto spazio al suo connazionale Bailey), ma in attacco la furia devastatrice di «tuono di cioccolato» è sempre impressionante: per poco, sabato scorso il gigantesco pivot dell'Ipifim non rovesciava un canestro con tutti i suoi contrappesi, cioè numerosi quintali.

Guerrieri, il coach dell'Ipifim

Dawkins ha tolto d'impiccio i suoi compagni che pativano la verve di Zamberlan e del playmaker Brusamarello, il canto del cigno di Bailey e la carica agonistica di Schoene: i soldi sborsati dalla società per la penale che annullava la sua squalifica sono stati spesi benissimo.

Adesso l'Ipifim deve dimostrare anche in trasferta di meritare il primo posto della serie A2 e, con esso, la qualificazione per i play-off.

Fuori casa finora i torinesi hanno brillato una sola volta, a Brescia; sono franati a Forlì, Cantù e Trieste ed hanno rispettato il pronostico vincendo contro le ultime della classe, Gorizia e Rimini.

«Lontano da Torino commettiamo alcune ingenuità incredibili — si rammarica capitan Morandotti —. *Prendete il caso di Trieste: ci bastava far poco di più per portare a casa i due punti. Invece ci siamo arenati».*

Joe Kopicki, il simpatico «polacco» alla sua seconda stagione a Torino, è d'accordo: *«In trasferta non riusciamo a trovare la giusta concentrazione, ma per vincere questo campionato dovremo acquisire la mentalità vincente anche lontano da Torino».*

Capitan Morandotti è soddisfatto a metà: è una squadra «double face»

A cominciare da Sassari, possibilmente, dove l'Ipifim giocherà sabato sera contro la Banca Popolare l'ultima partita del 1989 e del girone di andata della serie A2.

La matricola sarda ha già ampiamente dimostrato di meritare il posto in A2 grazie allo spirito di squadra senza stelle che gioca con grande umiltà.

Su quel campo l'Ipifim ha già vinto bene in Coppa Italia, ma questa volta sarà tutto più complicato: ritirare i due punti alla cassa della Banca Popolare non sarà facile. E questa volta gli scioperi non c'entrano.

Renato Botto

La pallavolista Amoroso chiede di tornare a casa L'arbitro: «No, tu resti» e poi sospende la partita

L'episodio a Chivasso. Arriva un carabiniere e il gioco riprende dopo mezz'ora

Un episodio strano, ai limiti del grottesco, si è verificato sabato sera a Chivasso, durante la partita di volley di C1 femminile fra l'Et.Tel padrona di casa e penultima in classifica e la Sa.Fa capolista.

Il «caso» nasce nell'intervallo fra il terzo ed il quarto set, con le ospiti torinesi in vantaggio per 2-1. Giovanna Amoroso, capitano della Sa.Fa, chiede al primo arbitro il permesso di abbandonare il campo: *«Devo tornare a Torino in tempo per prendere il treno che mi porterà a Salerno per trascorrere le feste in famiglia».*

L'arbitro nega il permesso scatenando la reazione (peraltro piuttosto contenuta) del fratello della Amoroso, anch'egli in attesa di partire per le vacanze. Sentendosi minacciato, il direttore di gara rifiuta clamorosamente di dare il via al quarto set ed invita i dirigenti chivassesi a chiamare la forza pubblica. L'arbitro si rintana negli spogliatoi mentre i tifosi s'interrogano sui motivi di una pausa che alla fine durerà oltre mezz'ora.

L'arrivo di un carabiniere tranquillizza l'arbitro, la partita riprende, la Sa.Fa vince per 3-1, gli Amoroso riescono a salire in extremis sul treno per il Sud e di tutta la vicenda resta soltanto il ricordo dell'eccessivo zelo di un arbitro intenzionato evidentemente a complicarsi la vita con un divieto assolutamente non previsto dal regolamento.

Un episodio altrettanto inusuale ha condizionato un'altra partita disputata sabato a Torino. Il derby di B2 maschile fra Sa.Fa e Lecce Pen Cus Torino è stato vinto per 3-0 dagli ospiti, che hanno sfruttato l'assenza dello squalificato regista avversario Enrico Bonaspetti.

Il fatto curioso è in questo caso la motivazione del provvedimento disciplinare: Bonaspetti, infatti, è stato punito per essersi recato nell'intervallo fra il quarto ed il quinto set di una gara precedente negli spogliatoi ad espletare un bisogno corporale senza aver chiesto il permesso all'arbitro! Nell'occasione, il capitano della Sa.Fa era stato ammonito e, essendo già stato diffidato, la squalifica è scattata automaticamente.

Sotto l'albero di Natale la pallavolo piemontese ha festeggiato i primati di Cepparelli Novara e Pavia Ponti Romagnano in B2 maschile; di Sa.Fa e Piemonte Leasing Cuneo in C1 femminile e l'ottima posizione della Dim Gafusse, seconda nella B femminile con una serie di sette vittorie consecutive.

Roberto Condio

E' diviso in tre specialità: full-contact, light-contact e semi-contact

Lo sport di dare calci e pugni

Piace a tutti, comprese le donne. In una palestra di Venaria nascono i campioni, sotto la guida di Alfonso Sgarro (due volte «tricolore» e terzo agli europei dello scorso anno)

Sgarro, campione ed istruttore, in allenamento nella palestra di Venaria

Si chiama kickboxing (letteralmente: calci e pugni). Assomiglia alla boxe e al karate. E' uno sport relativamente nuovo — almeno al grande pubblico — e piace a tutti, donne comprese.

A Torino è arrivato circa quindici anni fa e ha trovato il suo asso in Alfonso Sgarro, classe 1959, campione italiano 1977 e 1978, terzo agli europei 1978. Nei suoi programmi per il '90 il titolo tricolore, quello europeo e la sfida dei mondiali, dove affronterà Franz Haller, attuale campione d'Europa, ex campione del mondo professionisti.

Ma cos'è il kickboxing? Uno sport da combattimento come il pugilato, dove è però ammesso l'uso dei piedi. Si lotta a calci e pugni, secondo un regolamento rigido che divide questo sport in tre specialità, a seconda dell'intensità dei colpi: full contact (in cui si vince, come nella boxe, per ko o ai punti), light contact (vietato colpire forte), e semi contact, praticato da donne e bambini e del tutto privo di rischi.

Uno sport spettacolare, avvincente come il pugilato, elegante come il karate. E infatti Sgarro ci è arrivato proprio dal karate, dopo aver vinto il tutto quello che c'era da vincere: *«Da ragazzo* — racconta — *ero magro come un chiodo, e sono finito in una palestra di karate. Questo sport mi piaceva, e ho subito ottenuto successo. Poi sono arrivato ad un punto in cui l'ambiente stesso non mi dava più molto».* Quindi la decisione di lasciare il kimono per indossare le protezioni del kickboxing: calzari di gomma con la pianta scoperta, guantoni e caschetto. *«Sono stato invitato da Falsoni, presidente della federazione del kickboxing (Wako). Io pensavo di essere il più forte, e invece ho preso delle botte da orbi».*

Però si innamora del nuovo sport, e rapidamente ne diviene campione italiano.

Oltre ai titoli vinti, tra i successi di Sgarro c'è quello di aver allevato tanti assi: come Roberto Bruno, attuale campione d'Europa, e Michelino Giagnotti, terzo ai campionati del mondo di semi contact, primo agli italiani di full contact. E tanti altri ancora (basti pensare che un terzo della nazionale italiana è composta da suoi atleti). Tutta gente tirata su nella prima palestra torinese di via Brandizzo, e oggi in quella di Venaria (il Challenger's Center). Quindici allievi semiprofessionisti e una sessantina di giovani non a livello agonistico.

Accanto all'impegno di istruttore, Sgarro colloca quello per la preparazione ai mondiali: footing, pesi, esercizi specifici per il kickboxing, e la ginnastica della danza, «l'unica — dice — *che conferisce scioltezza dei movimenti ed elasticità muscolare».*

Per ora si definisce *«campione del mondo nel salto dei pasti»*, per poter di volta in volta rientrare nei limiti di peso di categoria.

Una vita di sacrifici, dunque, ma anche di grosse soddisfazioni. Come aver davanti a sé spettatori agli europei professionisti tenutosi a Torino al Palasport (quando alla finale dei campionati d'Europa di boxe se ne contarono appena seicento), e poter «allevare» tra i futuri campioncini il figlio Simone: 5 anni e grinta da vendere.

Brunella Giovara

TROTTO: ULTIMA RIUNIONE DELL'ANNO

Iulo Pegaso batte tutti a Vinovo

Vince anche Moser di Casei. Prossimo appuntamento il 14 gennaio

Si è conclusa ieri pomeriggio a Vinovo l'annata di corse di trotto.

La nebbia all'inizio ha offuscato la pista di fronte le tribune, ma dalla sesta corsa in poi si è diradata, consentendo la visione di tutta la pista.

Nel Premio Ravenna, clou della giornata, dotato di L. 17.600.000, si è imposto il rientrante Iulo Pegaso che, nonostante un incidente in allenamento subito la settimana scorsa, ieri è apparso in splendida forma.

Assunto il comando, Iulo Pegaso ha condotto sempre in testa, sino al traguardo, vanamente insidiato dal milanese Ivezio, mentre Impavido Or e Ippolito Nievo si sono assicurati, rispettivamente, la terza e la quarta posizione.

Buono il ragguaglio chilometrico di Iulo Pegaso che ha fatto segnare 1'19"7. Totalizzatore: vincente 21; piazzati: 11, 10, 10; accoppiata 32; duplice 676.

Facile conferma del puledro Moser di Casei in apertura di convegno: l'allievo di Giuseppe Grazzinali, senza strafare, si è portato al comando e in retta d'arrivo si è imposto facilmente su Manu d'Arc e Murano, mentre Maestà Ferm si è assicurato il quarto posto.

Pietro Demuru, vincitore col suo Iulo Pegaso, si è ripetuto sul sediolo di Francis Caf, appartenente alla scuderia Canavesana, sul miglio del Premio Marina Romea.

Ottimo debutto dell'atletica Makalù nel Premio Faenza.

Il portacolori dei signori Bertini ha umiliato gli avversari, vincendo con largo distacco da Mendez.

La prossima giornata di corse è prevista per domenica 14 gennaio.

Omicron

TOTIP — Questa la colonna vincente del concorso numero 51: 2-1; X-X; X-2; X-2; X-X; 2-1X2. Quote: ai 239 «dodici» L. 4 milioni e 300 mila; ai 5.214 «undici» L. 200 mila; agli 11.619 «dieci» L. 22 mila.

Paolo Poli e Milena Vukotic nelle «Liaisons dangereuses» in scena da oggi al Colosseo

STASERA AL COLOSSEO

Così spiega la sua versione dell'opera di Laclos: «Visto che ormai siamo al trionfo dell'immagine, io che sono notoriamente un reazionario ho voluto una messinscena quasi radiofonica. Oggi chi fa più caso alla magia del linguaggio? Nessuno: vogliono solo telenovelas»

Poli il libertino: «Le mie Liaisons, scandalo rivisitato con la fantasia»

TORINO ● Accade di tutto: amori voluttuosi, vergini violate, stupri, mariti abbindolati, amanti abbandonati. Ma non si vede niente. E ciascuno può spingersi, con la fantasia, al di là delle frontiere dell'osé. Ecco: da un lato la Marchesa de Merteuil, al lato opposto il Visconte di Valmont si raccontano come in una lunga telefonata un po' pettegola, con voce mielosa, rapace o suadente l'epistolario di Laclos. Si tratta de *Les Liaisons Dangereuses* rivisitato e corretto con ironia corrosiva da Paolo Poli (sua partner Milena Vukotic) da stasera al Teatro Colosseo.

«Visto che ormai siamo al trionfo dell'immagine, io che sono notoriamente un reazionario ho voluto fare una messinscena quasi radiofonica. D'altronde appartengo all'era della radio, quando si stava tutti in trepida attesa che parlasse la Grande M, cioè la grande madre. E poi, non siamo neppure troppo lontani dall'epoca delle galanterie, quando il Marchese de Sade chiudeva i libertini in una stanza, mentre in quella vicina venivano fatti tutti i possibili giochi amorosi, in modo che questi si cibassero di rantoli e gemiti immaginando chissà che cosa».

Vuol forse dare inizio ad una sorta di pornografia vocale?

«Non sarebbe poi questa gran novità: ricordo quando esisteva il pornografo telefonico che sceglieva i nomi femminili sull'elenco per le sue telefonate sconce, tutte mugolii e porcellonate. Capitò che una volta, mentre ero ospite da mia sorella Lucia, telefonasse appunto uno di questi, che la perseguitava quotidianamente. Risposi io con languida voce femminile e mi impegnai in una tale gara di sconcezze che alla fine ne uscii trionfante, dopo averlo messo ko. Il poverino, scandalizzatissimo, non si è mai più rifatto vivo».

Ma in teatro la gente accetta di sentire e non vedere?

«La gente accetta, eccome: perché io sono un po' come la [illegible] che racconta le storie al nipotino e il nipotino che non ha mai visto Cappuccetto Rosso, non ha mai visto Biancaneve, immagina chissà che. D'altronde Milena ed io saremmo state assolutamente sbagliate per una realizzazione realistica perché si[illegible] nate dalle costole della letteratura, siamo due figlie di carta. Mentre oggi la letteratura è scarsa, le parole non dicono più nulla, la gente conosce soltanto quelle che impara dagli spot. Chi fa più caso, ormai, alla magia del linguaggio? Nessuno: vogliono soltanto telenovelas».

E invece ecco che lei arriva con parole. Soltanto parole.

«Non solo, ma dietro di noi non c'è neppure la scena. Semplicemente un fondale di cielo che trascolora via via, dall'azzurro al rosa, sino al rosso sangue della rivoluzione: questo è il luogo deputato in cui leggiamo [illegible] via le lettere scritte da Laclos cioè uno dei più bei romanzi dell'epoca, perché oltre ad avere quella leggerezza decantata da Calvino, è un epistolario, cioè una sintesi: inoltre, si parla dei fatti che accadono in terza persona, [illegible] nella tragedia greca, quando sulla [illegible] non succede nulla e arriva un messo a raccontarti che Edipo si è accecato o che Oreste si è ucciso; ma la [illegible] rimane sempre quella».

Anche la vostra, se non sbaglio, rimane sempre quella: cambiano solo i costumi.

«I costumi bellissimi, che svariano dal bianco all'argento, dall'azzurro al rosa per finire nel porpora, sono disegnati da Claudia Lawrence, mentre le musiche sono eseguite da Jacqueline Perrotin: [illegible] vede io che [illegible] sempre stato considerato un misogino lavoro circondato da donne, perché la donna è, in fondo, il miglior prodotto di questo secolo. *Madame Bovary c'est moi*. Anche nel '700 non era male quando le nobili facevano quel che volevano a suon di champagne e le plebee a suon di vino. E' stato il secolo scorso a chiudere in [illegible] Madame Bovary la quale, però, trovava il modo di scappare lo stesso».

E' tornato a lavorare con la Vukotic dopo un lontano esordio: vi trovate bene, insieme?

«Benissimo: perché Milena in fondo è una buona e io, come tutti i cattivi, sono portato ad amare i buoni».

Cattivo lei?

«Ci creda, sono diventato perfido: in un'epoca in cui proibiscono di portare la pelliccia ho voluto permettermi, almeno, un bel pelo sul cuore».

Donata Gianeri

Salta Bramieri Capodanno all'Alfieri con l'operetta

Bramieri e Jannuzzo in «Gli attori lo fanno sempre»

Jannuzzo malato: spostata (forse a febbraio) «Gli attori lo fanno sempre»

TORINO ● *«Gli attori lo fanno sempre»*, lo spettacolo di Garinei e Giovannini interpretato da Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, non debutterà domani sera a Torino.

Le condizioni di salute di Jannuzzo non sono infatti migliorate (l'attore era stato colpito da una labirintite qualche settimana fa), e i medici hanno consigliato il riposo, anche in considerazione della prestazione *«atletica»* che gli viene richiesta nella commedia (in cui Bramieri e Jannuzzo sono un padre e un figlio, divisi da due diverse concezioni del comico e da robuste incomprensioni generazionali).

L'appuntamento con il pubblico torinese (lo spettacolo era in programma da domani fino al 14 gennaio) dovrebbe venire recuperato nel mese di febbraio, perché Jannuzzo, dopo essere stato sottoposto ad accurate visite mediche, dovrebbe riprendersi abbastanza in fretta, dopo un periodo di riposo.

Intanto, la direzione del teatro Alfieri ha già provveduto a rimpiazzare lo spettacolo con la rappresentazione di *«Nel regno dell'operetta»*, con Aurora Banfi, Orio Tadamici, Ezia Tobanelli, Antonio Fiorilli, Marina Fisso, Biagio Tambone e il corpo di ballo del Teatro Nuovo.

Per le serate di domani e dopodomani, ci sarà anche un ospite d'onore: Walter Chiari. Così, qualche risata dovrebbe essere al sicuro.

Cos'è lo spettacolo che l'Alfieri ci propone per il Capodanno?

Si tratta di una selezione di canti e musiche dalle più amate operette e dai più celebri musicals: *«Al cavallino bianco»*, *«La principessa della Czarda»*, *«Il paese dei campanelli»*, *«Sogno di un valzer»*, *«La contessa Maritza»*, *«Il conte di Lussemburgo»*, *«Hello Dolly»* e *«My Fair Lady»*.

Le scene sono di Silvia Garino, i costumi di Antonio della Monica, le coreografie di Bruno Tellolli, la regia di Girolamo Angione. Presenta Miriam Mesturino.

Restano validi per questo spettacolo i biglietti già acquistati per assistere a *«Gli attori lo fanno sempre»*, compreso quello (a prezzo doppio) per la notte di Capodanno.

Eventuali rimborsi, per chi dell'operetta non volesse saperne, soltanto dal 7 gennaio.

Al teatro Araldo i bambini lo guardano: è «Pigiami», un delicato spettacolo

Un momento di «Pigiami»

TORINO ● Sera. Camera da letto. Un adulto che nella solitudine ritrova poco per volta il sapore dell'infanzia, i giochi dimenticati, il mondo fantastico che ogni bambino s'inventa. All'improvviso arriva uno sconosciuto. Dopo la diffidenza, l'affiatamento della nuova amicizia, fatta di curiosità, crudeltà, tenerezza. Poco dialogo, tanta gestualità, tanta poesia. Questo è a grandi linee *«Pigiami»*, il fortunatissimo spettacolo del Teatro dell'Angolo che proprio nel giorno di Natale, l'altra sera all'Araldo, ha festeggiato la replica numero 400.

Ormai considerato un classico del teatro per ragazzi in molte parti del mondo, il lavoro di Nino D'Introna, Graziano Melano e Giacomo Ravicchio è stato il trampolino di lancio per la compagnia torinese, forse (e purtroppo) più conosciuta all'estero che in casa propria.

Sette anni di programmazione alle spalle e tappe nei teatri di mezzo mondo. Si potrebbe scrivere una piccola storia di questo spettacolo così semplice e così delicato, con i retroscena e l'aneddotica divertente delle tournées; e ai due interpreti, Ravicchio e D'Introna, non mancano certo verve e fantasia per colorare il racconto.

Come quando ricordano il tragicomico momento del giro americano. Prende la parola Nino: *«Io ad Amsterdam e Giacomo a Torino, si era stabilito di incontrarci sull'aereo per la prima tournée negli Stati Uniti, cinquantadue giorni di spettacoli. Era il primo maggio dell'85. Due giorni prima della partenza, Giacomo si ammala. Che fare? Si cercava una soluzione in colloqui telefonici deliranti, ma nessuno era disponibile per sostituire così all'improvviso Giacomo. Così, decidemmo che sarebbe toccato a Graziano Melano, autore insieme a noi dei testi, che conosceva praticamente a memoria la parte. Ma passare al palcoscenico è diverso... La cosa più divertente capitò sull'aereo. Non avendo tempo per le prove sul palco, cominciammo immediatamente a provare, [illegible] appena decollati. Si può immaginare quello che capitò sull'aereo, con uno spettacolo che è fatto più che altro di movimenti, gestuale, divertente...»*. Alla fine tutto andò per il meglio, dopo qualche settimana arrivò anche Giacomo, ristabilito. *«Ne capitarono altre, a "Pigiami", in quella tournée* — incalza Gi[illegible] —. *Arrivammo a Rhode Island per il festival, ma dopo due giorni il festival dichiarò fallimento. Siamo stati per una settimana insieme ad altre [illegible] compagnie fermi lì ad aspettare, con risultati disastrosi per il bilancio!»*. Nonostante questo, ovunque *«Pigiami»* ha incontrato il favore del pubblico e della critica. D'altra parte, dicono Nino e Giacomo, *«Pigiami»* è uno spettacolo duttile, si adatta a qualsiasi palcoscenico, dalle palestre delle scuole ai grandi teatri, c'è stato persino in una stanza. E, sempre negli Stati Uniti, sono riusciti a ridurlo a quarantacinque minuti perché subito dopo doveva esserci un altro spettacolo. Ebbene, è piaciuto anche così, e come sempre, sia ai grandi che ai piccoli. Al contrario però di quanto è accaduto per *«Robinson & Crusoe»*, l'altro spettacolo di grande successo del gruppo, per *«Pigiami»* [illegible] sono stati ceduti i diritti ad altre compagnie. *«Forse perché [illegible] il nostro primo vero spettacolo, ci ispirava tristezza farlo fare ad altri, vedere qualcun altro al nostro posto. Probabilmente adesso sarebbe diverso, ma allora [illegible] fatto personale, e pensavamo di riuscirci noi, da soli, ad arrivare in tutti i paesi che ce lo chiedevano»*, spiegano all'unisono.

Per il futuro, hanno già programmato tutto l'[illegible] nuovo [illegible] passaggi in Svizzera e in Francia. *«Robinson»* si sta così avviando a toccare quota 500 repliche. Nino D'Introna, questa volta orfano di Giacomo, sta intanto lavorando alla nuova produzione, *«Angeli ai confini»*, mentre a maggio ritornerà *«Terra promessa»* nella versione italo-canadese. Novità assoluta, da realizzarsi in estate o nel prossimo inverno, è invece un lavoro [illegible] una quantità di attori, *«Ristorante»*, pensato fin dall'83 insieme a Gianrenzo Morteo, un po' il *«padre»* dei ragazzi dell'Angolo.

In cartellone fino al 31 dicembre, *«Pigiami»* culminerà nella notte di Capodanno in uno scatenato Pigiama-party. Se ne vedranno delle belle, a sentire le idee dei due protagonisti, per la prima volta animatori del Fine Anno all'Araldo: varietà, improvvisazione, e tante sorprese.

Monica Sicca

Un Oscar anche per i più piccini

MILANO ■ Un bambino di otto anni può fare il regista cinematografico? A credere a questa possibilità sono Sergio e Francesco Mafio del gruppo teatrale «Gli alcuni» che con la collaborazione del «Corriere dei piccoli» e della trasmissione televisiva «Big» di Raiuno realizzeranno il progetto «Oscar junior».

«Oscar junior» si divide in due sezioni, fiction e cinema di animazione, e porterà 18 classi elementari (dalla terza alla quinta) a realizzare otto film di finzione e 10 cartoni animati. I bambini ovviamente saranno seguiti da alcuni specialisti, fra questi i registi Pupi Avati, Carlo Mazzacurati, Maurizio Nichetti.

Il lavoro, per i ragazzi, comincerà con la stesura di una storia e poi di una sceneggiatura. Una troupe cinematografica e un'altra di animatori cinematografici si recheranno presso le classi per realizzare materialmente i lavori. Ai migliori di questi, una giuria composta da personalità del mondo della cultura e dello spettacolo (fra queste Lina Wertmuller) assegnerà l'Oscar junior per il miglior film, il miglior film di animazione, la migliore sceneggiatura, la migliore colonna sonora, il miglior gruppo di attori.

Che belli i cartoons da Museo: un Topolino sotto la neve e i giocattoli di Babbo Natale

Divertimento assicurato con Topolino

TORINO ■ Finalmente al Massimo, per queste feste di fine anno, non ci vediamo tra noi habitués, la solita gente follemente innamorata del Museo Nazionale del Cinema. Fanno la coda anche famiglie con bambini e coppie di curiosi occasionali per seguire *Cartoonland 2*, una piccola ma non modesta retrospettiva del disegno animato americano selezionata da Livio Jacob e Piera Patat in collaborazione con la Cineteca del Friuli.

Oggi si danno ancora i cartoni delle diverse case dedicati al Natale; domani avremo sotto il marchio dell'MGM i cartoons del Leone parte prima e venerdì i cartoons del Leone parte seconda. Racconti, leggende, birichinate e sogni di giocattoli legati all'attività benefica di Babbo Natale debordano dallo schermo per questa sera ancora.

Tutti i film con la sola eccezione d'un Hanna & Barbera del '41 (*The Night Before Christmas*) risalgono ai primi Anni Trenta e indicano l'iniziale supremazia della Walt Disney Co. tosto insidiata dalla Warner Bros, dalla Columbia e dalla MGM stessa. I tre cortometraggi in bianco e nero del '32 firmati Jackson e Gillett riproducono l'allegro ottimismo disneyano che qui l'occasione natalizia non raddolcisce troppo. C'è persino l'occasione di cogliere un Topolino questuante che suona il contrabbasso in strada sotto la neve ma non si perde d'animo né per sé né per gli altri diseredati.

Il pezzo più curioso della rassegna è *Jack Frost* del '34, ispirato più che al Natale all'inverno il quale si personifica in maniera pittoresca. La regia si deve a Ub Iwerks, anch'egli fondatore della mitologia disneyana e secondo recenti teorie della critica assai più convinto e incisivo del fondatore nell'imporre il personaggio di Topolino, che a parecchi sembrava controindicato a causa dell'idiosincrasia nutrita dalle donne in genere per i ratti.

p. per.

PROGRAMMI TV

Mercoledì 27 Dicembre 1989

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
14 — **Fantastico Bis**, ideato e condotto da Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *L'isola di Pasqua e i suoi misteri*
15 — DSE **Speciale scuola aperta**. *La scuola nel Terzo Mondo*
15,30 DSE **Novecento - Letteratura italiana dal '45 ad oggi**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi a cura di Lella Artesi
17,55 **Tg1**
18,05 **Padri in prestito**, telefilm
18,45 **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM **Doppio scambio**, di David Greenwalt, con George Newbern, Mariclaire Costello, Elisabeth Shue. Usa prod. Walt Disney avventura 1987 — *Terza ed ultima versione della favola di Mark Twain «Il principe e il povero»: la storia di un curioso scambio di persona fra il piccolo erede al trono d'Inghilterra e un povero bambino che gli somiglia perfettamente. Questa versione è debitamente modernizzata: il principe è qui una famosa rockstar, il povero è sempre un povero, ai scambiano di posto non per caso perché reciprocamente insoddisfatti della propria esistenza*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**
22,30 **Mercoledì sport: pugilato**, campionato italiano pesi piuma
23,30 **Effetto**
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,10 **Mezzanotte e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

7 — **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1**
10,40 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta dall'Italia*

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Tg2 - Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14,15 **L'amore, la vita e il gioco**
— **Quando si ama**, serial tv
— **L'amore è una cosa meravigliosa**, con Sandra Milo
— **Simpatiche canaglie**, comiche
— **(Non) entrate in questa casa**, gioco con E. Cerusico
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Videocomic**
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,30 **Il rosso di sera**, attualità con Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
— **Meteo 2**

20,30 **La notte della Repubblica**, un programma di Sergio Zavoli. Terza puntata
22,55 **Tg2 Stasera**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
23,15 FILM **Corri uomo corri**, di Sergio Sollima, con Tomas Milian, Linda Veras. Italia avventura 1968 — *Divertente ritratto di un peone messicano, Cuchillo, malandrino ma generoso, finito in prigione nella stessa cella di un oppositore di Porfirio Diaz. Cuchillo riceve la mappa di un tesoro che dovrebbe servire alla causa della rivoluzione. Inseguito da banditi e sceriffi l'uomo semina tutti*

7 — **Patatrac**, varietà
— **Punky Brewster**, cartoni animati
— **Tom e Jerry**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 DSE **L'Italia del Rinascimento**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, varietà, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**, telefilm
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, condotto da Gianfranco Funari

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornale regionale
14,35 DSE **Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo - Il canzoniere di Francesco Petrarca: Rime scelte**
15,30 **Hockey su ghiaccio**, una partita di campionato
16,30 **Black and white**
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,45 **Mia strega**, telefilm
18,10 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**

20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 FILM **Forza 10 da Navarone**, di Guy Hamilton, con Franco Nero, Barbara Bach, Harrison Ford, Robert Shaw, Edward Fox. Gran Bretagna avventuroso 1978 — *Nel 1943 due ufficiali inglesi vengono inviati in Jugoslavia alla testa di un drappello per individuare ed eliminare una spia nazista infiltrata fra i partigiani e per impedire che le forze corazzate tedesche si impadroniscano di un ponte che permetterebbe l'invasione del Paese*
21,30 **Tg 3 Sera**
22,40 FILM **Viaggio allucinante**, di Richard Fleischer, con Stephen Boyd, Edmond O'Brien. Usa fantascienza 1966 — *Un'astronave miniaturizzata viaggia all'interno di una vena appartenente ad un individuo affetto da grave malattia*
0,20 **Tg 3 Notte**
0,35 **20 anni prima**

12 — **Dse Meridiana**. Documenti
— **Dal seme al frutto**
— **Vite degli animali**
— **Il bel mangiare**
— **Regioni allo specchio**. *Emilia-Romagna*

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
15,40 **Alba di Dallas**, telefilm
16 — **Febbre d'amore**, sceneggiato con Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Stephanie Zimbalist. *Un'auto piena di segreti*

20,30 FILM **Il cielo può attendere**, di Ernst Lubitsch, con Gene Tierney, Don Ameche, Charles Coburn. Usa commedia 1943 — *Il compleanni, ai sessant'anni, di Van Cleve, playboy che ha solo badato a spassarsela pur amando la moglie e anche le tante amanti. Un capolavoro*
22,35 **Hollywood Hollywood**
23,05 FILM **La primula rossa del Sud**, di Edward Ludwig, con John Payne, Jan Sterling, Coleen Gray. Usa avventuroso 1953 — *Dopo la guerra di secessione nelle città sudiste vengono inviati vari agenti governativi, ma non sono persone oneste. Uno dei peggiori è Hale, su cui viene mandato a indagare l'ex ufficiale del Sud Grayson. Questo finge di collaborare con Hale per raccogliere le prove della sua disonestà. Perde l'affetto della fidanzata, smaschera Hale e recupera la donna*
0,50 **Nero Wolfe**, telefilm
1,50 **Toma**, telefilm

8,30 **Il virginiano**, telefilm
— **Speciale cinema**, attualità cinematografiche
10 — **Una vita da vivere**, telefilm con Michael Storm
10,50 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,10 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **David**
— **Jem**

ITALIA 1

13 — **Supercar**, telefilm
14 — **Ottanta non più ottanta**
14,45 **Deejay Television**, programma musicale
15,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
— **Speciale al cinema**, attualità cinematografiche
15,38 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
— **La caccia di corsari**, cartoni animati
— **Alla scoperta di Babbo Natale**
18 — FILM **La ragazza di ...**, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Usa comico 1936
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Cristina**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 FILM **Wagon-lits con omicidi**, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder. Usa commedia 1976 — *Una vicenda ambientata sul treno di lusso che fa servizio fra Chicago e New Orleans. Un timido e imbranato editore viene coinvolto in una misteriosa serie di delitti, perpetrati sul treno. Non giova a semplificare le cose e a scoprire l'autore degli omicidi il suo legame con la segretaria di un viscido critico d'arte. L'unico ad aiutare il nostro eroe è un ladro di colore*
22,40 **Casa Keaton**, telefilm
23,10 **Parigi-Dakar**
— **Natale al cinema**
23,47 FILM **... fu stato libero di Bananas**, di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser. Usa comedia
1,15 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
1,20 **Tutti per uno**, telefilm
2,20 **Signor presidente**, telefilm
3,20 **Duetto**, telefilm

7 — **L'uomo di Singapore**, telefilm
8 — **Bim bum bam**
— **Popples**, cartoni animati
— **Ivanhoe**, cartoni animati
9,45 FILM **Il trionfo di Tarzan**, di William Thiele, con Johnny Weissmuller. Usa avventura 1943
11,30 **Happy days**, telefilm
12 — **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
12,03 **Nata libera**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,— FILM **Un angolo di paradiso**, di John Robertson, con Shirley Temple, Joel McCrea. Usa commedia 1936 — *La piccola Molly decide di fuggire di casa col suo cagnolino*
— **Natale al cinema**
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM **... Gesù - L'attesa**, di Franco Rossi, con Matteo Bellina, Fehmiu, Maria Del Carmen. Italia film tv — *Dopo la replica di ieri del film, oggi va in onda il proseguo: l'attesa del popolo di Israele e dello stesso Gesù che pian piano, col passare degli anni scopre di essere stato inviato sulla Terra per redimere i peccati del mondo*
22,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
1,15 **Sogni d'oro**
— **Natale al cinema**, attualità cinematografiche
1,25 **Hollywood beat**, telefilm con Asner
2,25 **Cover up**, telefilm

8,30 FILM **Un pugno di polvere**, di Philip Dunne, con Gary Cooper. Usa drammatico 1958
10,25 **Rubrica al cinema**, attualità
10,30 **Casa mia**, quiz, con Gino Rivieccio, Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Corrado

ODEON

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — FILM **La schiava degli Apaches**, di Charles Marquis Warren, con Barbara Stanwyck, Joel McCrea. Usa western
16,30 **Squadra segreta**, telefilm
17 — **Sherlock Holmes**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**, attualità
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 FILM **Le avventure del Cadet Rousselle**, di André Hunebelle, con François Perier, Dany Robin. Francia avventura
— FILM **La colonna di Traiano**, di Mircea Dragan, con Richard Johnson, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Amedeo Nazzari. Romania storico 1968
23,30 **Grp monitor**, attualità
24 — **Oroscopo**
0,05 FILM **Laura nuda**, di Nicolò Ferrari, con Georgia Moll, Tomas Milian. Italia drammatico
2 — **I detectives**, telefilm
2,30 FILM **Quattro in una jeep**, di Leopold Lindtberg, con Viveca Lindfors. Drammatico
— **Invito a teatro**

VIDEOMUSIC

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**
14,05 **La signora in rosa**, telenovela con Joannette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **In ... Lawrence**, telefilm
19 **Videonotizie**
19,30 **Vida de mi vida**, sceneggiato con Marlena Macheda
20,30 FILM **Pugni, pupe e pallottole**, con Eddie Constantine. Francia drammatico 1961
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM **Delitto in prima pagina**, di Herbert Marshall. Usa drammatico 1950
1,30 **Le auto della settimana no stop**

ITALIA 7 (Telesina)

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più forte dell'amore**, sceneggiato
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Frittella
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM **Zanna bianca alla riscossa**, di Tonino Ricci, con Henry Silva, Maurizio Merli, Renzo Palmer, Luciano ... avventura 1975
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 FILM **Un'ombra nel buio**, di Edward Bianchi, con Lauren Bacall, Michael Biehn, Maureen Stapleton, James Garner. Usa drammatico 1981 — *Una diva cinquantenne di Hollywood, vive in un mondo tutto suo, ben lontano dalla realtà di tutti i giorni. Anche le lettere di un giovane ammiratore vengono cestinate. Ma questi non demorde e l'ammirazione muta in follia omicida*
1 — **Colpo grosso**, replica
1,45 **La pattuglia del deserto**, telefilm con Chris George

TELEMONTECARLO

12,45 **Truck driver**, telefilm
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Per una vita**, telenovela, con Ofelia Medina, Luis Garcia, Delia Casanova
17 — **Truck driver**, telefilm
18,15 **King Leonard**, cartoni animati
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **The Flintstones**, cartoni animati
19,30 **All'ultimo sangue**, telefilm
21 — **Pallavolo**. Serie A1: *Alpitour-Eurostyle*
22 — **Manimal**, telefilm con Simon MacCorkindale
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 FILM **Xanadu**, di Lee Philips, con Linda Blair, Martin Sheen, Jeanne Cooper. Usa drammatico 1976 — *Dopo la fuga dal manicomio, un giovane rapisce una ragazza e la porta in una capanna. Lei a poco a poco si affeziona al singolare carceriere che declama poesie e fantastica di una vita diversa*

QUARTARETE

— FILM **Amarti è il mio destino**, di Ferdinando Baldi, con Narciso Parigi, Lyla Rocco, Franca Rame. Italia commedia 1957 — *Anna e Roberto, amici d'infanzia, vengono divisi dagli eventi della vita. Anna sposa per interesse il più grosso creditore del padre, mentre Roberto diventa un noto cantante. I due si ritrovano anni dopo e vincendo varie difficoltà riescono infine a vivere assieme*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **The ... Show**, cartoni animati
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18,30 **La vita intorno a noi**, documentario
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Il punk**, musicale
20,30 FILM **L'avventuriero dei due mondi**, di Juan Antonio Bardem, con Francisco Rabal. Spagna avventuroso
22,30 ..., promozionale
24 — FILM **... criminale al seguito della polizia**
2 — **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Supermusix, Studio pop**. Le novità discografiche e le classifiche internazionali con Alex Peroni
15 — **Supermusix, Studio rock**. Un programma di Hard-Rock e Heavy Metal condotto da Paolo Olini
18 — **... magia**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, conduce Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Laserion**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Rapsodia**, miniserie
22 — **Good times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Tocca a te, Milord**, telefilm
24 — **Good Times**, situation comedy

RADIOUNO

15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il Paginone**, rotocalco di attualità
17,30 **Radiouno Jazz '89**. A cura di A. Mazzoletti. Jazz Record Story
18,05 **... Europa**
18,30 **Musica ...** tempo. Petrassi e Zafred
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice
20,20 **I racconti ... fiaba?** Favole e ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata**. Un programma di Ennio Ceccarini, a cura di G. Bisiach
— **Tonia Maigret**, sceneggiato di ... Cappetti con Warner Bentivegna
— **Il ritorno di Casanova**, sceneggiato, con Giancarlo Dettori
21,25 **Alberto Sordi racconta...**
22,05 **Tesori sommersi**, sceneggiato con Antonella Lualdi
22,25 **Occasioni in musica**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15,25 **Stereobig**, con Barbara Condorelli, Mario Pezzolla, Riccardo Pandolfi
18,56 **Ondaverdeuno**
21 —

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **... di un curato di campagna**, di Georges Bernanos. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
15,30 **Gr 2 Economia - Bollettino del mare - Media delle valute**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. I nuovi interpreti
19,50 **L'occasione** incontri culturali a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, attualità
20,45 **... della sera**. Vi racconto una commedia
21,30 **Le ... della notte**. Programma a sorpresa
22,50 **Le ore della notte**. Teatro della realtà
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e ... ad alta qualità
16,05 **I magnifici ...**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. Musiche di Brahms e Orff
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un ... al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione
17,30 **36° Congresso Internazionale di Psicoanalisi**
17,50 **Scatola sonora**, ... di Marco Maurri. *La tromba*
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, ... parte: *Armonia e ...*
20,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio di Milano, **I Concerti di ...** Direttore Spiros Argiris, Orchestra Sinfonica e Coro ... Rai di Milano. Musiche di Anton Bruckner: Salmo 112 per doppio coro e orchestra; Sinfonia n. 7 in ... maggiore.
22,25 **La Milano di Franco Loi**
23,20 **Blue note**, ... Potenza

RAISTEREOTRE

— **Musica e notizie** ... vivo e lavora di notte
24 — **Il giornale della mezzanotte — On-...**

©Silver/McK

ODEON TV

13 — **Suger**, cartoni animati
— **New Transformers**
— **GI Joe**
14 — **Suger Cup**, varietà [illegible] Casti, Paola, Christina
15 — FILM ● **[illegible]is: due amici e un tesoro**, di Lou Antonio, con Don Ameche, George C. Scott. [illegible] commedia 1978
17 — FILM ● **L'ultima corsa**, di Jerrold Freedman, con Robert Mitchum, Kathleen York. Usa drammatico [illegible]
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, show condotto [illegible] Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM ● **Il generale dorme [illegible] piedi**, di Francesco Massaro, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Franco Fabrizi. Italia commedia 1973 — *Un subdolo e arrivista colonnello veterinario si trova impegolato, suo malgrado, nella guerra e per esigenze di servizio viene improvvisato medico. Sua antica aspirazione è quella [illegible] raggiungere il grado [illegible] generale: dorme persino in piedi quando si accorge che nel sonno parla dicendo male dei superiori. Tutti i suoi tentativi per conseguire l'agognata promozione sono vani sinché non decide di scrivere un esplosivo memoriale*
22,45 **Sportacus**
23 — **Excalibur**. Sport d'élite
23,30 **Quinta dimensione**, serata fantastica
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm
2,30 **Film no stop**

8 — **Iridella**, cartoni animati
9 — **Il re [illegible] quartiere**, telefilm
10 — **Malù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Iridella**, cartoni animati

[illegible]LO

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport N[illegible]**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — **Snack: Galter**, cartoni animati
15,30 **Roxana banana**, telefilm
16,30 FILM ● **Jacqueline Bouvier kennedy**, di Steven Gethers, [illegible] Jaclyn Smith, Rod Taylor. Usa biografico 1985
19,15 **Specchio della vita**, conduce Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ■ **[illegible] indizio: un anello di fumo**, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette. Canada drammatico 1977 — *Un killer impassibile e misterioso, impersonato [illegible] un impeccabile Sutherland, vive [illegible] gigantesco condominio moderno con la moglie, che non sa della sua professione, conosciuta mentre l'assassino stava svolgendo un incarico di «lavoro». Un giorno la donna lo abbandona, senza [illegible] parola e senza lasciare traccia. Il killer riceve [illegible] incarico ma scopre che la vittima designata è l'amante della moglie. Improvvisamente la vita [illegible] gli scorre davanti agli occhi*
22,15 **Videosport [illegible]**
23,45 **Stasera [illegible]**
24 — FILM ● **Il conflitto**, di Jack Gold, [illegible] Trevor Howard, Martin Sheen, Cyril Cusack. Usa drammatico 1973

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale notiziario della [illegible] americana
8,30 **[illegible]a amica**, documentario
9 — **[illegible] Smart**, [illegible]
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 FILM ● **Le avventure [illegible] Mark Twain**, film d'animazione

S[illegible]

14 — **Gli [illegible] gorilla**, documentario
14,50 Per la serie «Eurocops», **I morti non viaggiano**, telefilm
15,40 FILM ● **Rudolph e Frosty**. Usa animazione 1979
17,15 FILM ■ **L'uomo che piantava gli alberi**, cortometraggio di [illegible]mazione (Premio Oscar 1987)
17,45 **Tg Flash**
17,55 **[illegible] cartoon [illegible] giorno**
18 — **Alf**, telefilm [illegible] Max Wright
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia ideati e presentati [illegible] Maristella Polli e Giuseppe Biaggi
19 — **[illegible] sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **[illegible] cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Marie Pervenche**, telefilm. *Una [illegible] troppo frequentata*
21,45 **Il più grande spettacolo del mondo**. *Circo Ringling Brothers e Barnum & Bailey*
22,45 **Tg Sera**
23 — **[illegible] sport**:
— **Hockey su ghiaccio, Coppa Spengler**. *Färjestads-Spartak Mosca*
23,55 **Teletext notte**

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio. Una partita [illegible] campionato [illegible]** (replica)
15,30 **Telegiornale**
15,45 **Speciale Boxe di notte** (replica)
17,15 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali a [illegible] di Giovanni Bruno. Con la partecipazione di Mario Cotelli, Piero Gros, Claudia Giordani
18,15 **Wrestling spotlight**. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson. *Tournée italiana ottobre 1988*
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a [illegible] di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Rally Parigi-Dakar**, [illegible] edizione. Sintesi della terza giornata. Telecronaca [illegible] Nico Cereghini

20,30 **Basket**: Campionato Nba. Regular season: **Detroit Pistons-Los Angeles Lakers**. Telecronaca registrata di Dan [illegible] e Andrea Bassani
22 — **Telegiornale**
22,15 **Sportime magazine**
22,30 **[illegible] di notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi
23,15 **Golden juke boxe**. I campioni si rivedono

[illegible]

14 — **Re Artù**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Little Wizard**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni
17 — **Huck Finn**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **[illegible] Erculoidi**, [illegible] animati
20,20 FILM ■ **Agente 070 - [illegible] Thunderby**, con Don Christian. Germania Occidentale spionaggio [illegible]
22,15 **Parliamone**, rubrica [illegible] parapsicologia a cura [illegible] Giuditta Miscioscia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale. Tivuitalia in collegamento via satellite con Sandro Patemostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **Ventun [illegible] a Monaco**, [illegible] William A. Graham, con William Holden, Franco Nero. Usa drammatico 1977

[illegible]

10,40 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,10 **Shopping tv**, programma promozionale
13,05 **Speciale spettacolo**, rubrica
14,25 FILM ● **Ajuricaba**
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
18,55 **Coffee break**, musicale
21,30 **Invito al cinema**
22,50 **Shopping tv**, programma promozionale
2,30 **Notte auto**, programma promozionale

TELETIME

16 — **La valle [illegible] dinosauri**, cartoni
17 — **La tana dei lupi**, telenovela
17,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **Gianni e Pinotto**, cartoni
19,45 **Speciale spettacolo**
19,50 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,20 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
20,50 **Ciranda [illegible] pedra**, telenovela
21,30 **Mondo**
[illegible] — **Raffles, [illegible] gentiluomo**, telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

TE[illegible]

13 — **Sport e sport**, interviste, notizie, filmati regionali e nazionali della settimana sportiva commentati [illegible] Nando Martellini
15 — **Cristal**, telenovela, [illegible] Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,30 **Documentario**
18 — **Little Roma**, sceneggiato di Francesco Massaro, con Ferruccio Amendola, Claudio Amendola, Maria Fiore
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 FILM ● **Alaska l'inferno [illegible] ghiaccio**, di Hiromichi Horikawa, con Kinya Kitaoy, Keira Misubay. Giappone avventura 1977
22,45 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
[illegible] — **Jazz: Roberto Gatto Group**
24 — **No man's land**, di Alain Tanner, [illegible] Hugues Quester, Myryem Méziéres, Jean-Philippe Ecoffey. Svizzera drammatico

[illegible]E

12,45 **Telegiornale**
13 — **Un poliziotto insolito**, telefilm
13,30 **Telefilm**
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 FILM ● **I fratelli del vento**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **[illegible]**
19,30 **Telegiornale**
20 — **[illegible] poliziotto insolito**, telefilm
20,30 FILM ■ **L'isola [illegible] capo al mondo**
22,30 **Telegiornale**

[illegible]

15,30 **Cartoni animati**
17,20 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
17,50 **Cuori nella tempesta**, telenovela
18,45 **Duemilastagioni**. Inchieste e notizie sull'immigrazione extracomunitaria
19 — **Noi siamo i giovani [illegible] cinema**, rubrica
19,30 **Le auto della settimana**
20,15 **Telenciclopedia**
20,30 **Sporting club: Grande basket**
22,30 **Le auto della settimana**

[illegible]

16 — FILM ● **La valigia gialla**
17,30 **Il [illegible] amico Bottoni**, telefilm
18,30 **Starblazer**, cartoni animati
19 — **Il viaggio del Papa in Islanda**
19,25 **[illegible] celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Starblazer**, cartoni animati
20,30 **[illegible] mia strada è il fiume**, documentario
21,30 **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario

[illegible]

14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
17,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
18,30 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
20,25 **Il ritorno [illegible]**, teleromanzo [illegible] Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
22 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda

[illegible]EO[illegible]

13,30 **Super Hit**, tutti i successi del momento
14,30 **Hot Line**
16,30 **[illegible] the air**
19,30 **Brooklyn Top [illegible]**. La classifica [illegible] video più richiesti
20 — **Super Hit**, con l'ultimo video [illegible] Nina Hagen
21,30 **On the air**, il meglio della giornata, il gioco della [illegible]
23,30 **[illegible] Night**. Speciale [illegible] giovane Anni Ottanta
24 — **Notte [illegible]**

[illegible] FUTURA

12,55 **Invito al cinema**
13,05 **[illegible] Show**
13,35 **[illegible] interregionale**
17,10 **Invito al cinema**
17,25 **[illegible]dee**, programma promozionale
18,10 **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm
21,10 **Speciale Futura**
21,20 **Le chic**, rubrica di moda
22 — **Milleidee**, programma promozionale
1,50 **Buonanotte con Torino Futura**

[illegible]

15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Lone ranger**, cartoni animati
19 — **A tavola con...**, a cura di Renzo Chilleri
19,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorali
20 — **Woobinda**, telefilm
20,40 **Atuttomare**, rubrica di offshore
21,15 **Pescasport**, con [illegible] Bastianacci
22 — **Dietro le quinte**, attualità [illegible] Claudio Andreoli
22,30 **Rallye**, a cura di Luca Bartolini
23,05 **Lo spettacolo continua**, commerciale

[illegible]

15 — **Centurions**, cartoni animati
15,30 **Iridella**, cartoni animati
16 — FILM ● **L'urlo dell'aquila**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Urricane e Polimar**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, programma promozionale
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ■ **Giù le mani, carogne!**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm

[illegible]STAR

16,15 **[illegible]**
16,45 **Mash**, telefilm con Alan Alda
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **T[illegible]**
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 FILM ● **Le [illegible] deboli**. Francia commedia 1959
22,30 **L'eva di Eva**, telenovela
23 — **[illegible] proibito**
0,30 **Cominciare in allegria**, situation comedy
— **Programmi no stop**

TELE[illegible]

12,45 **Notiziario**
13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Junior tv**, varietà e cartoni animati non stop
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità, a cura di Ennio Pedrini
19 — **Drink flash**, telefilm
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Drink flash**, telefilm
22,10 **Notiziario regionale**
22,30 **Parliamone insieme**

Come Dallas prima [illegible] Dallas

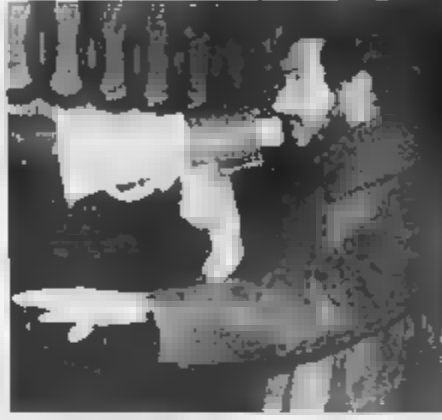
Il film-tv che s'intitola «L'alba [illegible] Dallas» sembra avere un riferimento al telefilm Dallas e ce l'ha davvero. Si tratta [illegible] una sorta di [illegible]grano» riferito ai protagonisti immaginari dell'ipersaga Dallas, visti nei tempi eroici [illegible] loro padri e perfino dei nonni. Negli Anni Trenta Willard Barnes e Jock Ewing vanno a caccia di petrolio e lo trovano. Potrebbero esultare e invece si odiano [illegible] ossessi in quanto divisi dall'amore per la bella Ellie che prima amava Barnes e poi, come sappiamo, ha [illegible]sato Ewing. Sparatorie, regolamenti di conti, gente che passa sterminati minuti a parlarsi: tutto, nello stile e nei contenuti, ricalca il futuro Dallas, come a dire che nella vita e in tv non succede mai niente di nuovo. Il film-tv, in cui compare anche Gelar giovane e già carogna, era il plot, la puntata sperimentale, di un telefilm pre-Dallas che avrebbe dovuto dipanarsi per milioni [illegible] puntate e invece fu giudicato così così e non si dipanò affatto. La Fininvest lo mandò già in onda [illegible] volte.

[illegible] poi lo chiamarono Gelar

Ricordando la Scala

RAIDUE 20,30

Stasera «La notte della Repubblica» torna indietro di ventun anni e analizza la nascita della contestazione rifacendosi al celeberrimo episodio della prima alla Scala contestata [illegible] 7 dicembre del 1968 dagli extraparlamentari di sinistra a base di frutta marcia lanciata addosso alla gente che entrava. A rievocare il clima di allora ci [illegible] Mario Capanna, oggi quarantaquattrenne uomo politico e autore [illegible] libri. Vedremo poi filmati su Herbert Marcuse, il filosofo della contestazione, su Giovanni Leone, su Mauro Rostagno, sull'autunno caldo e i braccianti di Avola.

Alle immagini segue il dibattito, sempre un poco troppo lungo rispetto alla parte filmata, e al dibattito, oltre a Capanna, intervengono anche Giorgio Benvenuto, Marco Boato, Carl Donat Cattin, Claudio Petruccioli e Guido Carli. «La notte della Repubblica» è una sorta [illegible] inchiesta kolossal su vent'anni scuri e anche molto bui in cui l'Italia sembrò cedere sotto i colpi del terrorismo.

Capanna nel '68

Il Coltello maccheronico

[illegible] 23,15

Continuando a rievocare [illegible] Sessantotto, ci sarebbe anche da [illegible] «Corri, uomo corri», western-maccheroni di Sergio Sollima che, come avrebbe fatto il cinema per cinque o sei anni, bagnava [illegible] film nella morale contestataria modificando l'antagonismo buoni-cattivi, in rivoluzionari-conservatori. Dove il rivoluzionario tipo, bandito di strada, ma verso il finale peone politicizzato, è Tomas Milian, attore cubano che fino ad allora aveva avuto parti anche di rilievo in [illegible] bella serie di film concettuosi e che qui mostrava un'inaspettata maschera tutta parolacce, vitalità e scugnizzeria. Si chiama Cuchillo, cioè Coltello, parla un gergo ispano-veneto-romano (verrà poi adottato in numerosi film, è lo spagnolo maccheronico, lingua ufficiale del western-maccheroni, appunto), lancia coltelli con precisione inusitata, finisce in galera, incontra un poeta rivoluzionario e ne rimane conquistato combattendo al suo fianco contro i regolari. Bella, simpatica avventura.

Tomas Milian nel film

Gesù bambino e il ladro

CANALE 5 20,35

Abbiamo visto «Un bambino di nome Gesù», in due rate nei giorni scorsi, e la vicenda si è conclusa. Il «Bambino di nome Gesù», in onda stasera, invece la riprende e la arricchisce di nuovi elementi extraevangelici. Gli attori sono gli stessi che abbiamo visto lunedì e ieri: Bekim Fehmiu fa Giuseppe, la fotomodella Maria del Carmen San Martin fa Maria, mentre Gesù bambino è il decenne Matteo Bellina e Gesù adulto è il figlio di Vittorio Gassman, Alessandro. La vicenda è abbastanza fantasiosa e prevede l'ingerenza [illegible] Jedor (Maurizio Donadoni), ladro e giocatore incallito, nella quieta vita familiare [illegible] Maria, Giuseppe e del bambino. Il bambino sembra volerlo proteggere e gli dà retta e asilo. Qualcuno ricorderà Bekim Fehmiu come [illegible] nerboruto protagonista degli otto episodi dell'«Odissea» televisiva andata in onda nel 1968 (è proprio tempo di rievocazioni). L'«Odissea» era firmata dal regista Fra[illegible] Rossi che è lo stesso che ha firmato questa breve saga.

Bellina e Donadoni

Pryor-Wilder la prima volta

ITALIA 1 20,30

La prima volta di Richard Pryor e Gene Wilder in accoppiata fu in questo film, «Wagons Lits con omicidi», che critica e pubblico applaudirono senza eccezioni. Wilder è un timido editore in viaggio in treno, poi c'è la bella Jill Clayburgh che gli fa girare la testa e oltretutto è minacciata da una gang di sparatori fra cui c'è Squalo, il killer gigante dei film di 007-Roger Moore, che qui sbandiera ancora i denti d'acciaio, morde, ammazza ed è più pericoloso che mai. Succede tutto, come in una commedia a incastro. Gene Wilder sale e scende dal treno a più riprese. Si ritrova ricercato per omicidio e ottiene la collaborazione e l'amicizia di Richard Pryor, ladruncolo simpatico. Ci sono gag da antologia, c'è un pizzico di sexy, ci [illegible] pure le sparatorie, la rivalsa dei buoni, il finale fragoroso degno dei film catastrofe che andavano di moda alcuni anni fa. Si ride molto e si passa un'ora e 41 minuti in totale relax. Peccato solo che il film sia già stato mandato in onda una mezza dozzina di volte e siano pochissimi a [illegible] averlo ancora visto e rivi[illegible].

Una [illegible] del film

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e [illegible] **Generale:** Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardi vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in [illegible]: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1920
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del [illegible]

[illegible] NUMERO 343 — MERCOLEDI' 27 [illegible] 1989

Con Stallone, Villaggio Verdone, i film «festivi»

TORINO ■ Sono partiti all'ultima ora tre dei big del cinema festivo e festoso ma stanno recuperando posizioni in tutta Italia con i loro titoli sbrindellati e i loro incassi primatisti.

Sono Sylvester Stallone che vorremmo invitare alla mitica palestra di «John Vigna che al muscolo insegna», secondo l'au[illegible] ammaestramento di Gipo Farassino; Carlo Verdone, un sacco bello quantunque in questo scorcio dell'89 tenga particolarmente ad apparire buono; Paolo Villaggio, un'impagabile faccia tosta che relega le improvvisazioni inventate da Walter Chiari e Carlo Campanini nella categoria delle opere pensose.

In primo piano Sylvester Stallone che in *Sorvegliato speciale* proprio non vorrebbe fare ricorso alle maniere forti. Se uno entra all'Ideal senza sapere nulla del soggetto, non immaginerà mai più che quel tipo aitante capace di inebriare la fidanzata e di divertire i ragazzini, è un detenuto in libertà provvisoria.

La condanna fu mite, la libertà si prospetta vicina. Sennonché l'incresciloso Donald Sutherland, un direttore di penitenziario ridicolizzato da una sua precedente evasione portata a termine per abbracciare il padre morente, lo trasferisce d'urgenza nel proprio carcere speciale e manicale per provocarlo con intenti omicidi.

Basti pensare che, a parte ogni tipo di violenza attuata, ha in animo di resuscitare la sedia elettrica dimenticata da un lustro almeno: ma possiamo anche immaginare che l'attrezzo rimesso a lustro servirà nell'ultima sequenza per dargli la scossa che merita.

Sylvester Stallone, il sorvegliato speciale

Di questo film si parlò in sede di [illegible] per l'abbandono del "set" da parte del famoso regista di origine russa Andrej Koncialovskij che [illegible] sapeva di dover lavorare con un fanciullone. La successiva e attuale regia di John Flynn consente nella seconda parte ogni sorta di prodezze a uno Stallone che gonfia i muscoli e ostenta vene turgide, non si sa bene quanto michelangiolesche o quanto varicose.

Passiamo al duo candidati al successo italiani: l'uno tentato dalla bonomia famigliare e l'altro confermato nel sadomasochismo da ridere. Il primo è Carlo Verdone che in *Il commissario e il poliziotto* (Vittoria) abbandona le proficue cattiverie tipiche per esempio d'un *Io e mia sorella* per il neo intimismo dei buoni sentimenti che traspare dalla medesima aura di restaurazione delle buone intenzioni che ogni giorno percepiamo anche noi. Il secondo — [illegible] ci sarebbe bisogno di precisarlo — è l'inaffondabile Paolo Villaggio di *Ho vinto la lotteria di Capodanno*.

Verdone impersona un funzionario di p. s. che per accesso di buon cuore si trova ad avere l'affidamento d'un bambino figlio d'una detenuta, che uscì dal giro della droga ed è perseguitata dai boss del commercio proibito. Piccoli equivoci e grosse simpatie si sviluppano implacabili.

Naturalmente nell'animo del commissario tutto casa e lavoro si fanno inconsciamente largo alcune aspirazioni. Ne fa per prima le spese, [illegible] molto classe, la bella collega che tronca una stanca relazione messa in pericolo dal bambino e soprattutto dalla mamma, l'interessante Adriana Franceschi, disincantata reincarnazione della Bosè.

Carlo Verdone e Federico [illegible] in «Il bambino e il poliziotto» e Villaggio alle prese con la Lotteria

Quando i cattivi rapiscono il piccolo, Verdone si scatena e lo libera giungendo ad attendere pazientemente un'altra liberazione, quella della mamma che cadde ma sa risorgere. Francamente vedere l'erede di Alberto Sordi che conduce operazioni di polizia secondo una stretta (forse angusta) imitazione dei classici americani, dà i brividi. Suscita franche risate la delicata e successiva resa dell'adulto alle moine che piacciono a tutti, duri o non duri che siamo.

I buoni sentimenti latitano per costituzione nei personaggi villaggiani. Il giornalista fallito che vince il primo premio da [illegible] miliardi della lotteria non è che una [illegible]ne di Fantozzi e Fracchia, visti magari con ulteriore cinismo perché questo tapino subisce e provoca disastri con palese animosità emotiva e [illegible] discernimento morale.

La classica perdita del biglietto mette in moto una serie di equivoci e di sorprese che non brillano mai per finezza. Se Villaggio non fosse avaro (sì, avaro nel senso di cacciare i soldi) scritturerebbe una serie di collaboratori validi per avere una dimensione cinematografica alle [illegible] figurine di travet. Il regista Parenti e i quattro sceneggiatori di *Ho vinto la lotteria di Capodanno* non ne sono all'altezza e rimediano sghignazzate, berci e battimani attraverso le tecniche care agl'indistruttibili eroi dei cartoon.

Di conseguenza Villaggio continua stancamente — all'Adua, Cristallo ed Eliseo — a non concedere né a pretendere alcun pietismo. Siamo in una giungla, sostiene, tanto davanti a un pitone minaccioso quanto davanti a un capufficio severo. Eppure una volta almeno si butterà in un film [illegible]... non è escluso che i miliardi fiocchino ugualmente.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica [illegible] **7000/8000**
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.881

Vogliamoci troppo bene, di Francesco Salvi con Francesco Salvi, Holly Higgins, Barbara d'Urso, Enzo Braschi. Colori, non vietato

Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — **Prima visione**

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.881

Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. [illegible]ri, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli d[illegible] i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si [illegible] volentieri — **Commedia drammatica**

Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Amici, complici, amanti, di Paul Bogart, con Anne Bancroft, Matthew Broderick, Harvey Fierstein. Vietato 14 — [illegible] di un cantante gay ossessionato dalla mamma possessiva come sanno essere le ebree di film e commedie [illegible] in fondo felice nei suoi convulsi [illegible] — **Commedia drammatica**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro seicentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani — **Disegni animati**

Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 — ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason [illegible]dd, Christien Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava — **Drammatico**

Ore 15,[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.248

[illegible]r & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni [illegible] come i sette nani disneyani — **Disegni animati**

Ore 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40 — ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.248

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 459.71.60

Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi [illegible] lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**

Ore 14,30; 16,30; [illegible] 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, abbinato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca [illegible] come un paradiso — **Disegni animati**

Ore 15,20; 17,05; 18,60; 20,40 22,25 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di [illegible] e lo richiama alla realtà con una franca sessualità — **Sexy**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri — **Commedia drammatica**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**

Ore 14,40; 16,40; 18,40; [illegible] 22,40 — ★★/●●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.843

Prossima apertura

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Alla ricerca della valle incantata, di Don [illegible]h, produzione S. Spielberg, [illegible]binato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso — **Disegni animati**

Ap. 14,45. Film 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2067

Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. [illegible] — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una [illegible] fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 — **Fantastico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e molesta evasione [illegible] grandi bicipiti deve usare le maniere forti — **Avventuroso**

Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible] — [illegible]●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.82

Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra — **Drammatico**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.160

E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incorre come il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto — **Commedia**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un tutore ubriaco sente l'obbligo di accudirne il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine — **Commedia**

[illegible] 16,55; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

[illegible] selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato [illegible] — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità — **Sexy**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Vogliamoci troppo bene, di Francesco Salvi con Francesco Salvi, Holly Higgins, Barbara d'Urso, Enzo Braschi. Colori, non vietato

Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — **Prima visione**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro sec[illegible] s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**

Ap. 15,30 Film 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA [illegible]
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. [illegible] l'aiuto d'un agente [illegible] tra giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» — **Poliziesco**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] — ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa [illegible] scienziato folle e bonario del [illegible] — **Fantastico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 516.148

Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando le differenze sociali — **Commedia**

[illegible] 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non viet. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**

Orario: [illegible], 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

TORINO
via Buozzi 6 ☎ 530.383

Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza — **Comico**

[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.780

Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si [illegible] al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire) — **Commedia**

Ore 15,55; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI
via Cibrario 80 ☎ 749.2907

Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie infedeltà amarle amorose e, rovinandosi il successivo matrimonio con una breve persone, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale — **Commedia**

Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]
via C. Solaris 77 ☎ 287.187

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger. Dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua del cattivissimi [illegible] schermo — **Fumetto avventuroso**

Orario 16,20; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venasca 6 ☎ 749.2362

Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, aggueirito e progressista nel battersi per stroncare il traffico di droga — **Poliziesco comico**

Ore 20; 22,30 — [illegible]●●●

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato — Ultimo orai Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate [illegible] dottor Watson, bruttino ma instancabile — **Poliziesco**

Ore 20,15; 22,30 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible] 2 [illegible] ☎ 812 2312)
Turner e il casinaro, di R. Spottiswoode, [illegible] Tom Hanks. Segue [illegible] di Walt Disney **Pippo e Wilbur** [illegible] 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,45

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.[illegible])
Come in uno specchio, di Ingmar Bergman, con [illegible] Sydow, Harriet Andersson. Versione italiana. Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Festival Cartone Animato americano. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **I cartoni animati di Natale**, cartoons di Walt Disney, W. Jackson, B. Gillett, Harmang & Ising, Ub Iwkers, Hanna & Barbera, Dave Fleischer. Ingresso: pomeridiani 3000; serali [illegible]

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a [illegible] & Hardy. Ore 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,[illegible] **La ragazza di Boemia** e [illegible] **siamo zingarelli** (v. it.) di Horne e Rogers, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.[illegible])
Oggi riposo. Domani **Poliziotto a quattro zampe**

[illegible] (c. Rep. [illegible], ☎ 530.[illegible])
Supervogliose di maschi con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA [illegible] (v. S. Donato 40, ☎ 487.[illegible])
Anal perversion, con Veronica Hart, Tiffany Clark. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo [illegible]. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 695.3817)
Banana babies - Erotic animal bizarre, Vanessa Del Rio, Seka. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.290)
Amore porno dal vivo, Rhonda Jo Petty, Jennifer [illegible] american production). [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.[illegible])
La monte, di B. Reinhard, [illegible] K. Schubert, T. Adams, T. Tano, Florence (Italia '89). Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calenore 15)
Anal moon lusting. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.2385)
Piaceri bestiali del[illegible]na di casa - Anal sado lussury. Colori. No stop [illegible] 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Donne in calore per stalloni di lusso. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (lungo Giulio Cesare 105, ☎ 787.974)
[illegible] zia erotica, C[illegible] Royal, Marlene Willoughby. Colori. 1ª visione. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Karin moglie vogliosa amica degli animali, con Karin Schubert. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO [illegible] KING (via Milano 8, ☎ 568.15.05)
Solo [illegible] transex - [illegible] seducenti in calore. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
Moana Pozzi contro Lilli Carati e Moana la scandalosa e una [illegible] gile insaziabile. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

Lidia Marchisio, titolare della gioielleria di corso Vittorio 98, davanti alla cassaforte svuotata dai ladri

Banditi nella gioielleria Marchisio Un Natale tutto d'oro (280 milioni)

TORINO ■ Amarissima [illegible] presa post-natalizia per Lidia Marchisio, titolare della gioielleria di corso Vittorio Emanuele 98: sui 200 milioni la valutazione dei gioielli e di circa 80 milioni il totale dei contanti che i ladri hanno portato via dal suo negozio, dopo averlo scassinato approfittando dei due giorni di chiusura coincidenti con le festività di Natale e Santo Stefano. La stessa gioielleria aveva già subito una rapina l'aprile scorso, quando la titolare era stata immobilizzata e colpita al capo col calcio di una pistola da due banditi in tuta blu da meccanico, fuggiti poi [illegible] tre milioni di contanti e tutti i preziosi (per decine di milioni) contenuti nella cassaforte.

Ora il bis, meno drammatico ma decisamente più traumatico sotto il profilo della perdita economica.

Sconosciute, al momento, le modalità e i tempi del furto che [illegible] ignora ancora se effettuato la notte di Natale o nelle ore successive. Già sicuro, in ogni caso, che l'operazione ha richiesto moltissimo tempo ed è stata quindi agevolata dalle 48 ore consecutive di chiusura. I ladri, [illegible] ogni probabilità perfettamente informati della posizione e dell'arredo del negozio, sono penetrati all'interno da una porta blindata che si affaccia sul cortile nel retro, forzandola oppure servendosi di [illegible] chiave falsa. A questo punto hanno staccato il segnale d'allarme e hanno attaccato la cassaforte con una tecnica decisamente fuori dell'ordinario. Dalle dimensioni di un centimetro la [illegible] con cui hanno intaccato i [illegible] deboli intorno alla serratura, usando un trapano tanto [illegible] quanto rumoroso. Ma i soliti ignoti hanno minuziosamente [illegible] anche questo inconveniente. Tant'è vero che sul posto è stato ritrovato uno spesso strato di gommapiuma che [illegible] servito ad attutire il rumore. Al suo interno, una fodera di materiale isolante che ha evitato alla gommapiuma di incendiarsi causa il grande calore.

STAMPASERA

N. 343, MERCOLEDI' 27 DICEMBRE 1989 — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,00 finale — Stabile =

ore 10,45	-0,4
ore 11,00	-0,3
ore 11,30	-0,1
ore 12,00	-0,1
ore 12,30	-0,2

FIXING 1268,50 (PRECEDENTE 1281,25)

A PAGINA 6

Hanno chiesto di morire insieme Ecco il processo parola per parola

Un primo piano di Elena Ceausescu poco prima di essere fucilata

CEAUSESCU

La tv romena ha trasmesso stanotte il resoconto dettagliato del processo: un video-tape di 40 minuti. Tra le accuse, la deportazione di interi villaggi

Nicolae Ceausescu e la moglie durante il processo: [illegible] lettura della sentenza il tiranno, sprezzante, alza il braccio in segno di disapprovazione

BUCAREST ■ Il loro ultimo desiderio è stato quello di essere giustiziati contemporaneamente: Nicolae Ceausescu e sua moglie Elena, condannati a morte per genocidio e passati per le armi il giorno di Natale, hanno ostentato fino all'ultimo un disprezzo che derivava dalla certezza di essere intoccabili.

Nel videotape sul processo, della durata di 40 minuti, mandato in onda dalla televisione romena, il dittatore nega di [illegible] responsabile della morte di [illegible] mila persone nei suoi 24 anni di dittatura: «Tutto quanto è stato detto qui è falso, e non voglio più parlare» afferma a un certo punto il Conducator.

Il dittatore (accusato fra l'altro di avere depositato presso banche straniere un miliardo di dollari, allo scopo di prepararsi la fuga, mentre il Paese era alla fame) [illegible] ha voluto rispondere alla domanda su chi avesse dato l'ordine di sparare sulla folla a Timisoara (dove i morti sarebbero stati 4 mila); la moglie, numero due del regime, che ha svolto le funzioni di capo dello Stato nei giorni fra il 18 e il 20 dicembre, quando si è consumata la strage (Ceausescu era in visita ufficiale in Iran) ha ostentato di[illegible] quando le è stata rivolta la stessa domanda: «Ma di che state parlando?» ha ribattuto.

«Chi ha dato l'ordine di sparare a Bucarest?» ha insistito uno dei giudici (il cui volto non è mai stato mostrato, per evitare rappresaglie), riferendosi ai moti di giovedì scorso repressi nel sangue dalla polizia.

«Sulla piazza del palazzo nessuno ha sparato» ha ribattuto Nicolae Ceausescu.

«Sa [illegible] sta accadendo adesso?» insisteva il giudice, «perché la gente combatte per le strade?».

«La gente combatte contro la banda di traditori che ha organizzato il colpo di Stato di concerto con le forze straniere» ha ribattuto Ceausescu.

«Lei sa che è stato rimosso dall'incarico di presidente e comandante in capo dell'esercito?», ha proseguito il giudice.

«No, non riconosco tutto questo. Sono il presidente della Repubblica socialista di Romania» è stata la risposta del dittatore, mentre di continuo sbatteva il cappello sul tavolo.

«Perché ordinava l'esportazione di generi alimentari, mentre il popolo era alla fame?», ha chiesto ancora il giudice. Il dittatore ha risposto citando le statistiche falsificate del regime.

Successivamente Ceausescu ha ribadito la fondatezza della [illegible] politica di «sistemazione» delle campagne, che comportava la vera e propria deportazione di intere popolazioni dai villaggi agli inospitali nuovi insediamenti nei complessi agro-industriali, affermando che il progetto avrebbe comportato il miglioramento delle condizioni di vita dei contadini rumeni.

«Non volevo distruggere i villaggi, anzi, volevo farli rinascere» si è difeso Ceausescu; «ci sarebbero stati medici e scuole»; e ha aggiunto: «Si trattava di un miglioramento, non di una distruzione; sarebbero diventati i più bei villaggi del mondo».

Quando gli è stato chiesto conto del loro lussuoso stile di vita, Ceausescu ha dichiarato: «Non ho nessuna villa».

Alla domanda se sia vero che i loro due cani venissero nutriti con carne importata appositamente, i due hanno riso. «Vivevamo come persone normali; le cose di cui ci accusate sono incredibili» ha detto il dittatore.

A Elena è stato chiesto se le sue cariche accademiche e scientifiche fossero state conseguite con la corruzione e il favoritismo: «Permetti che parlino in questo modo a una docente universitaria?» ha detto indignata al marito; e alla domanda se rispondesse al vero il fatto che soffrive di qualche malattia mentale, Elena ha risposto: «Oh, questa è una pura e semplice provocazione».

Per la donna era una provocazione anche l'accusa di aver esportato capitali in Svizzera: «Dimostratelo», ha intimato ai suoi giudici.

Quando la corte è tornata nell'aula (una stanzetta disadorna della quale non è stata fornita l'ubicazione) e ha chiesto ai due di alzarsi in piedi per ascoltare la sentenza, Elena ha risposto: «No, [illegible], siamo troppo vecchi per alzarci in piedi».

Noriega: braccio di ferro Vaticano-Bush l'ultima parola spetta a Papa Wojtyla

Marines durante un rastrellamento nelle strade di Panama perquisiscono i passanti facendoli stendere a terra

PANAMA ● Scontro diplomatico al «calor bianco» tra gli States e il Vaticano per Manuel Antonio Noriega. Mentre continua l'assedio dei marines alla Nunziatura apostolica di Città di Panama, dove l'ex dittatore ha trovato rifugio, l'amministrazione americana sta, in queste ore, conducendo [illegible] vera e propria offensiva diplomatica per «convincere» il Nunzio, Sebastian Laboa a consegnare Noriega. L'invasione del piccolo Stato centroamericano rischia di diventare un pasticcio inestricabile per George Bush. Difficile immaginare quale possa essere una ragionevole via d'uscita capace di «accontentare» Usa e Vaticano. L'ultima parola è affidata a Giovanni Paolo II. Ieri il Nunzio ha negato, per bocca di un suo stretto collaboratore, l'esistenza di un «patto segreto» per far uscire Noriega dalla sede vaticana.

E mentre continua il «braccio di ferro» tra gli Usa e la Santa Sede si apprendono nuovi e drammatici particolari sull'invasione. Secondo alcune testimonianze l'amministrazione americana avrebbe fortemente ridimensionato le cifre sulle vittime dell'operazione militare, che secondo alcuni sarebbero di [illegible] morti panamensi e di 200 soldati Usa.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

Neve scarsa, ma le valanghe fanno già le prime vittime

Sulle Alpi, malgrado la poca neve caduta, c'è già pericolo di valanghe

AOSTA ● Di neve ce n'è poca ma esiste già il pericolo di valanghe: anzi questo è un momento particolarmente pericoloso su tutto l'arco alpino. Infatti dopo la prima neve (scarsa) caduta a fine novembre, che ha fatto da «zoccolo», vi sono state precipitazioni successive che non si sono amalgamate con la neve sottostante anche a causa delle temperature più alte rispetto alle normali di questa stagione.

Così, durante le ore più calde della giornata, basta anche un piccolo movimento per causare slavine o valanghe con tutti i pericoli che si possono immaginare. Tutte le stazioni del soccorso alpino sono allertate, mentre agli sciatori si consigliano alcune elementari norme di prudenza: non avventurarsi in percorsi non ben conosciuti; evitare di frequentare zone molto esposte al sole e preferire quelle con presenza di alberi; non «tagliare» trasversalmente pendii particolarmente ripidi.

In questi giorni natalizi si sono registrate le prime vittime nell'arco orientale delle Alpi. Lo sci-alpinismo ha causato una vittima la notte di Natale nella zona di San Martino di Castrozza. Due turisti residenti a Bassano, Maurizio Gheda di 35 anni e Manrico Parolin di 38, sono stati travolti da una valanga mentre risalivano la cima Mulaz nel gruppo delle Pale al confine tra le province di Trento e di Belluno. L'intervento delle squadre di soccorso della guardia di finanza è valso a salvare la vita al Parolin che è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Feltre. Niente da fare invece per il Gheda la cui salma è stata recuperata nella giornata di ieri.

Due morti in Alto Adige. Leonhard Barbieri è stato ucciso da una slavina la vigilia di Natale in Val Martello. Ieri un altro uomo è perito nell'alta Valle Aurina, travolto da una enorme massa nevosa. Si tratta di Klaus Niederkofler di 36 anni, da Molini di Tures. Investito in pieno da una enorme massa nevosa, mentre assieme ad un amico, Karl Mair, praticava lo sci fuori pista.

Una sciatrice è poi «dispersa» da due giorni dopo essere stata travolta da una valanga di lastroni di neve a 2800 metri di altitudine mentre scendeva, assieme a quattro compagni, lungo il Monte Cristallo: si chiama Maria Clara Walpoth, 35 anni, di Cortina. Alle ricerche hanno partecipato 140 uomini e 25 cani da valanga tutti trasportati a quota 2800 metri da elicotteri carabinieri, dell'esercito, della guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Sul luogo dove è caduta la valanga dapprima sono stati lasciati «a campo libero» i cani: dopo che questo tentativo aveva dato esito negativo, si è proseguito con un sondaggio con aste e poi si è proceduto ad eliminare il ghiaccio e la neve con le pale. Maria Clara Walporth era un'alpinista molto conosciuta a Cortina per la sua passione per la montagna e per le numerose scalate compiute in varie parti del mondo.

La situazione è invece più tranquilla nelle zona occidentale delle Alpi, anche perché di neve se n'è vista davvero poca e per far contenti gli sciatori si è dovuti ricorrere alla neve artificiale. Nel comprensorio della Via Lattea, in alta Valle di Susa, si è provveduto a sparare neve con centinaia di cannoni. Ad ogni modo stazioni come quelle di Sestriere e Sauze d'Oulx hanno offerto piste abbordabili a chi della neve non può fare a meno.

Anche a Courmayeur tutte le piste di sci sono aperte. Per i turisti che affollano la cittadina ai piedi del Monte Bianco è sicuramente la sorpresa più gradita. Al comprensorio dello Checrouit, aperto fin dal 7 dicembre grazie all'innevamento artificiale, da sabato scorso si aggiungono le piste del versante Val Veny. Lo spessore del manto nevoso varia dai 25 ai 50 centimetri: siamo lontani dalla tradizionale immagine del Natale sommerso dalla neve. Ma gli sciatori possono sfogare le voglie represse l'anno scorso poiché le piste basse sono più che discrete e anche quelle a quote più elevate e soprattutto quelle già interessate dall'innevamento artificiale sono in condizioni perfette, grazie anche alle temperature finalmente invernali che mantengono la neve farinosa. In ottime condizioni anche le piste di fondo della Val Ferret. Altre stazioni aperte quelle di La Thuile e di Cervinia, che si avvale di una posizione privilegiata che le permette di offrire neve per tutta la durata dell'anno. Aperti anche alcuni impianti di Gressoney.

Valsesia: abbonati Rai in rivolta pagano regolarmente il canone ma non ricevono i programmi

SERRAVALLE SESIA ● Centinaia di abbonati della Rai sono scesi sul piede di guerra perché pur pagando regolarmente il canone non ricevono, con gli impianti attuali, nessuna rete della televisione di Stato. Nel 1987 è iniziata la prima raccolta di firme per consentire la ricezione dei tre canali, ma al momento il televisore trasmette nebbia e righe orizzontali.

«Abbiamo dovuto provvedere tre anni fa installando un ripetitore sul monte Aronne — protesta Piera Mazzone — invece hanno raffazzonato un impianto che in primavera ci ha consentito di vedere, sia pur male, il primo canale; poi le immagini sono sparite di nuovo».

La prima petizione era stata inviata alla Rai di Roma e al ministero delle Poste e Telecomunicazioni e si chiedeva di riattivare un impianto privato situato sul monte Senora. «I sottoscritti abitanti nel Comune di Serravalle e nelle zone limitrofe — si legge nella lettera —, quali abbonati comunicano che dal 24 agosto dell'87 non ricevono alcun canale televisivo Rai in quanto il maltempo ha provocato danni al ripetitore privato situato tra Borgosesia, Valduggia e Grignasco, dal quale dipendeva attualmente la ricezione delle vostre trasmissioni. Ricordando che da alcuni anni è stata tracciata una strada che permette il raggiungimento, da parte degli automezzi, dall'impianto di cui sopra, i firmatari chiedono l'intervento dei responsabili e dichiarano che se non verrà attuato al più presto il servizio di ricezione considereranno disdetto il loro abbonamento».

Il sindaco Marzia Saini

Seguivano altre cento firme di abbonati di Diane Sesia Serravalle e Valduggia: «Vediamo bene i programmi di Berlusconi, Canale 5, Italia 1 e Rete 4 — precisa la dottoressa Piera Mazzone — probabilmente la Fininvest ha più mezzi della Rai». «Nel mese di novembre di quest'anno abbiamo sottoscritto una nuova protesta — dice l'insegnante Daniela Bertola — ma nonostante le precedenti sollecitazioni seguite da incoraggianti promesse d'interessamento da parte dei competenti uffici, la ricezione è cessata. Da parte nostra abbiamo fatto ricorso a numerosi tecnici senza purtroppo registrare alcun risultato positivo. A questo punto non ci rimane che disdire l'abbonamento. Pertanto abbiamo chiesto all'ufficio abbonati le modalità per effettuare tale operazione. La Rai ha risposto che in base a una legge del 1938 il canone lo si deve pagare indipendentemente dall'utilizzo dei programmi. In caso contrario gli apparecchi saranno suggellati».

Dal canto suo la Rai avrebbe nei suoi programmi il potenziamento delle trasmissioni in Valsesia, ma essendo il ripetitore del monte Senora un impianto privato essa non ha alcuna possibilità d'intervento, benché Serravalle, eccetto alcune frazioni, sia completamente servita dal Monte Pellice. Sarebbe in progetto una nuova sistemazione di impianti che dovrebbe, a tempi regolarmente brevi, portare alla copertura di quasi tutta la zona non ancora servita.

Nel frattempo le amministrazioni della zona tentano di tamponare le falle suscitate dalla polemica. «Abbiamo convocato gli amministratori di Borgosesia e Valduggia — dice il sindaco di Serravalle, dottoressa Marzia Saini — tutti i centri interessati al problema per tentare di stipulare una convenzione allo scopo di riattivare il ripetitore del Senora, ma ciò non è stato possibile perché i privati, proprietari dell'impianto si sono ritirati. Non ci rimane che chiedere un ennesimo intervento dell'emittente di Stato per fruire di un servizio che sarebbe dovuto per chi paga regolarmente il canone».

Giuseppe Patellaro

FLASH
DUE BIONDE PER IL 1990

■ LE GEMELLE KARIN E MIRIAM SONO LE STAR DEL CALENDARIO DI «PLAYBOY» PER IL 1990.

STRADA STRETTA, TRAFFICO AL COLLASSO

«Tortura» per l'automobilista viaggiare sulla Asti-Moncalvo

ASTI ■ Entro un anno si inizieranno i lavori per la tangenziale Est, quella che dovrà collegare il capoluogo con la statale per Moncalvo-Casale. L'annuncio è stato dato dal direttore compartimentale dell'Anas insieme alle notizie che l'appalto per la realizzazione dei lavori (il primo lotto prevede una spesa di 56 miliardi) è stato vinto da una impresa romana, la società Di Fonte.

La nuova strada (due corsie per ogni senso di marcia) partirà nelle vicinanze del casello Asti Est della Torino-Piacenza e affiancando la ferrovia per Casale, si immetterà sulla statale a Castell'Alfero. Qui il traffico potrà proseguire per Moncalvo (e quindi Casale e Vercelli) oppure indirizzarsi sulla provinciale della valle Versa (dove sono in corso lavori di ampliamento) e quindi raggiungere Chivasso.

Il primo lotto, però, si ferma a Portacomaro, a una decina di chilometri, cioè, da dove dovrebbe terminare la nuova strada. La realizzazione della tangenziale Est dovrebbe sgravare almeno nel primo tratto, l'attuale statale dall'intenso traffico, soprattutto di mezzi pesanti, che ogni giorno la percorre. Ma i problemi sono soprattutto nel tratto Asti-Moncalvo: la carreggiata è stretta e in alcuni punti tortuosa: d'inverno, quando la nebbia e il ghiaccio la fanno da padroni, la rampa di Calliano diventa una pista insidiosissima. Se poi nevica, non è raro trovare camion «piantati» a metà salita. Da tempo si parla di una circonvallazione che eviti l'attraversamento dell'abitato di Calliano, abbarbicato sulla cima di una ripida collina, ma per il momento non si è andati oltre le buone intenzioni. Ci sono poi altri problemi, che a prima vista potrebbero sembrare minori, ma che alla fine «pesano» sul conto dell'automobilista avventuratosi sulla Asti-Moncalvo.

Una denuncia in questo senso viene da Giorgio Mortarino, segretario della sezione psi di Moncalvo: «Il colmo è il passaggio a livello di Castell'Alfero, uno degli ultimi non automatizzati, che ti inchioda dietro allo scarico di un Tir a volte anche per 15 minuti. Ciò per consentire al famoso treno merci, secondo ad alcuni atto a garantire lo snellimento del traffico sull'asse ferroviario Milano-Cuneo, di transitare: la beffa è che il più delle volte questo convoglio è composto da un locomotore che traina un piccolo carro con tre o quattro tronchi d'albero provenienti da Asti per la segheria di Tonco».

La linea ferroviaria Asti-Moncalvo, d'altra parte, rientra da tempo nel gruppo di quelle che il ministero vorrebbe «potare» in quanto considerata «ramo secco». Contro l'ipotesi di taglio, sindacati e amministrazioni comunali hanno insistito sulla possibilità di trasformare la linea, attraverso Casale da una parte e la Asti-Castagnole-Alba dall'altra, in un collegamento diretto Milano-Cuneo. Un'ipotesi che, per altro, sembra reggere più sulla carta che non nei fatti. Ma a quest'ipotesi si aggrappano a Moncalvo: «Toglierci anche la ferrovia vorrebbe dire aumentare lo stato di isolamento della città rispetto al resto della provincia. Moncalvo ha accentuato in questi ultimi anni la caratteristica di centro turistico: ma perché questa aspirazione non venga soffocata, è necessario che vengano assicurati collegamenti sicuri e veloci».

Fulvio Lavina

NOTIZIE

Paperon de' Paperoni era... un vescovo

ROMA ● Paperon de' Paperoni è realmente esistito ed era vescovo. La scoperta è stata fatta e pubblicata dal «Giornale dei consumatori», mensile dell'Associazione italiana consumatori, osservando nella sala dei vescovi del palazzo episcopale spoletino i ritratti di tutti i presuli della diocesi, dagli inizi dell'era cristiana ai giorni nostri. «Paperonus de Paperonis», questo il nome originale scritto sotto un ritratto affrescato, fu nominato vescovo di Spoleto nel 1[illegible] da papa Onorio III, il quale non immaginava lontanamente di ordinare vescovo persona il cui nome sarebbe riecheggiato nel personaggio disneyano. «Paperonus de Paperonis — secondo la ricerca apparsa sul mensile dell'Associazione italiana consumatori — apparteneva all'illustre e facoltosa casata dei Paperoni, tutt'ora esistente, tant'è vero che anche sull'elenco telefonico di Roma figurano una Paperoni Augusta e una Paperoni Fallerina».

Difendi l'ambiente, avrai una medaglia

ROMA ● Una medaglia a chi si distinguerà nell'attività di salvaguardia e conservazione dell'ambiente «con iniziative ed opere di riconosciuto valore, con segnalati servigi o significative elargizioni». Lo stabilisce un decreto del presidente della Repubblica Cossiga, pubblicato l'antivigilia di Natale dalla «Gazzetta Ufficiale», che istituisce appositi «diplomi di benemerenza in materia ambientale» di prima, seconda o terza classe, con relative medaglie d'oro, argento o bronzo. La medaglia «ai benemeriti dell'ambiente» ha un diametro di 33 millimetri e reca impresso un ramo fronzuto stilizzato. Sul recto la dicitura «Repubblica Italiana Ministero dell'Ambiente». Il nastrino sarà ovviamente di un bel verde, con due filettini laterali azzurri. Il riconoscimento potrà essere attribuito di propria iniziativa dal ministro dell'Ambiente, oppure proposto da amministrazioni ed enti pubblici, da istituti culturali e scientifici, da ordini professionali, associazioni produttive e di categorie, associazioni ambientaliste riconosciute. Dovrà essere ascoltato in ogni caso il parere di una apposita commissione che esaminerà le richieste entro il 31 dicembre di ogni anno.

ITALIANO RICERCATO IN FRANCIA

Truffa con i cincillà per tre miliardi

PARIGI ● Forse non era «Vigiu 'l drita» cantato da Farassino, ma di sicuro una sua fortuna con i cincillà l'ha fatta, anche se con mezzi non proprio leciti, almeno a quanto afferma la magistratura francese.

L'italiano Adriano Maestrelli è oggetto di un mandato d'arresto internazionale, assieme alla compagna, spiccato da un giudice di Mulhouse per pubblicità menzognera e truffa relativa alla vendita di cincillà. La coppia è fuggita con importanti somme di denaro prelevate da conti bancari in Svizzera e Francia. I due potrebbero far parte, secondo il magistrato francese, di una vasta operazione che ha ramificazioni in tutta l'Europa occidentale, in particolare in Italia, ma anche in alcuni paesi dell'Est e del Medio Oriente.

Maestrelli ha creato qualche tempo fa a Mulhouse un «Centre français del cincillà» e, assieme alla compagna, ha fatto pubblicare inserzioni pubblicitarie nelle quali proponeva alla futura clientela facili e rapidi guadagni, da realizzare allevando una famiglia dei preziosi animali da pelliccia. Maestrelli vendeva un maschio e cinque femmine di cincillà per 30.000 franchi (circa sei milioni e mezzo di lire), promettendo di acquistare in seguito, per 1000 franchi ciascuno (220.000 lire), i piccoli — da 30 a 45, secondo la pubblicità — nati da ogni famiglia. L'operazione avrebbe dunque dovuto fruttare, ad ogni nidiata, da 30.000 a 45.000 franchi per ognuno dei 2000 clienti che hanno «abboccato». Quando però si sono resi conto che ogni famiglia procreava solo una dozzina di cincillà, molti hanno denunciato Maestrelli, che ha intascato tra dieci e 15 milioni di franchi (fino a tre miliardi e 300 milioni di lire) prima di prendere la fuga, lasciando 1,5 milioni di franchi di debiti e 418 cincillà.

TRUCCO DI CAPODANNO

a cura di Ezio Fontana

il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Il 1990 sarà l'anno del rilancio per il Make-up? lo fa ben sperare un 1989 carico di presupposti: l'Eye-liner di Valentina Crepax, la bocca disegnatissima di Jessica Rabbit e di Francesca Dellera, fino ad arrivare ad un Jack Nicholson-Jolly nel film Batman. E, tradizionale parata di stravaganze, come si truccherà questo Capodanno? Lo abbiamo chiesto a tre note donne torinesi protagoniste di tre modi di festeggiare il nuovo anno.

Elisabetta Moscello De Wan applicherà un fondo tinta molto chiaro, fissandolo con una cipria altrettanto chiara e, per gli occhi, impiegherà l'Eye liner nero, infoltendo poi le ciglia con molto mascara e disegnerà l'arcata sopraccigliare con una matita o con un ombretto marrone. Il rossetto, naturalmente rosso fragola, una leggera ombra di fard marrone sulle guance, un neo disegnato a matita e i capelli raccolti in uno chignon le danno un tocco di sensualità «retro».

Luisa Carello userà un fondotinta dello stesso colore della sua pelle e sugli occhi applicherà un ombretto rosa e uno lilla, naturalmente opachi, rispettando così la tendenza del momento. Aggiungerà poi un rossetto ciclamino scuro e, con una matita viola, si contornerà le labbra, completerà poi con un Blush rosato sulle guance.

Marina Giulia Cavalli. Fondotinta chiarissimo, eye-liner Anni 50, la palpebra, solo quella superiore, completamente truccata con le tonalità grigio-bianco, le sopracciglia esageratamente ridisegnate, sconvolgeranno completamente i tratti naturali del suo viso. Anche i suoi capelli saranno in chiave, sfoggiando una acconciatura a piramide arricchita sui lati con uno spruzzo di lacca argento-azzurro che riproporrà il colore dell'insolito rossetto. Truccato sarà infine anche il suo décolleté con paillettes scintillanti.

E voi, come vi truccherete? Un'alternativa a queste tre proposte sarà quella di bordare i vostri occhi con una matita blu riempendo poi la palpebra superiore con lustrini colorati dal viola al ciclamino e dal fucsia al rosso. Il colore del viso sarà ancora chiarissimo, il rossetto rosso lacca e non guasterà una frangia di ciglia finte.

BORSA

DA OGGI FABBRICA FERMA

Pirelli di Settimo 1800 cassintegrati

TORINO ● *(p. gal.)* Cassa integrazione per 1800 dipendenti dello stabilimento Pirelli Pneumatici per autovetture di via Torino a Settimo. Praticamente la fabbrica si ferma per una settimana a partire da oggi e sino al 2 gennaio compreso perché in questo periodo di fine anno il mercato dei ricambi automobilistici è praticamente fermo.

Un altro periodo — ma quest'ultimo più lungo — di cassa integrazione sempre nell'azienda pneumatici prenderà il via il 31 dicembre per concludersi il 21 gennaio: interessa 210 operai e impiegati che l'azienda considera in eccedenza secondo il piano di riorganizzazione del Gruppo, che prevede una diminuzione di 2500 unità lavorative, di cui 650 a Settimo.

Nell'ultima riunione presso il ministero del Lavoro, presente il sindacato, la Pirelli e i rappresentanti degli enti locali dove hanno sede gli stabilimenti, si è raggiunto un primo accordo: per sei mesi l'azienda non procederà a licenziamenti. Per i 1000 lavoratori del Gruppo per i quali a fine anno scade la cassa integrazione, il ministero del Lavoro si è impegnato a proporre al Cipi la proroga della integrazione salariale sino a fine giugno.

Nella prossima riunione, fissata per il 10 gennaio sempre al ministero del Lavoro, verrà messo in discussione nei dettagli il piano Pirelli che il sindacato si prepara a contrastare con pesanti iniziative di lotta.

IN LIGURIA

Turismo invernale a prezzi concordati

GENOVA ● In Liguria dal prossimo gennaio le tariffe alberghiere verranno concordate tra albergatori e le varie associazioni dei consumatori, le province e la regione Piemonte in base ad una nuova legge regionale per la regolamentazione dei prezzi tesa a promuovere non solo la quantità, ma, soprattutto, la qualità dei servizi.

E questa la grande novità con cui la Liguria si prepara ad aggredire il mercato del turismo invernale, le cui tradizioni sono addirittura antecedenti a quello balneare. Nel periodo invernale in Liguria sono aperti infatti il 60-70 per cento degli alberghi per un totale di 54 mila posti letto sui 90 mila disponibili in estate. In alcune zone, inoltre, il turismo invernale costituisce il 35-40 per cento del turismo dell'anno, mentre in altre raggiunge anche il 50 per cento. Ancora una volta la Liguria fa del «turismo climatico» la sua carta vincente rivolto in particolare ad anziani, bambini, persone affette da disturbi reumatici, nevrosi e nevralgie.

Punti di forza dell'offensiva turistica ligure sono il clima sempre mite anche nei mesi tradizionalmente più freddi e un'ottima dieta dalle caratteristiche tipicamente mediterranee a base di olio d'oliva, pomodoro, formaggi, pasta e, inutile aggiungerlo, buon vino.

A TORINO

● Mercato azionario in leggero ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. In un clima ancora festivo, con scambi ridotti al minimo, il mercato è risultato piuttosto selettivo e l'indice generale ha perso lo 0.17 per cento.

Fra gli assicurativi, sempre positivi Generali, oggi a +0,48%, Ras +0,8% e Sai +0,40%; in controtendenza le Toro —0,31%. Qualche flessione nel comparto dei bancari con Mediobanca che perde lo 0,6, Comit lo 0,7 e Credito Italiano lo 0,5.

Tra i chimici, buono lo spunto per le Montedison: le ordinarie recuperano infatti lo 0,8% e le risparmio oltre l'1%. Piuttosto deboli le Snia (—1,56%). Nel settore dei finanziari, flessione per le Cir e le Gemina (—1); stabili le Pirelli & C.; positive le Ifil (+0,5). Resistente il settore dei meccanici, pur con qualche arretramento: Fiat ord. perde infatti lo 0,15%, la privilegio lo 0,3, mentre la risparmio recupera lo 0,13. Leggera flessione anche per le Olivetti (—0,20%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2830, risp. 2825, risp. n. c. 1650; Sip 3250, risp. 2800; Stet 47509, risp. 4080; Fiat ord. 11.090, priv. 6980, risp. 7090; Generali 42.000; Montedison 2050, risp. 1229.

A MILANO

● Avvio di mattinata senza novità di rilievo alla Borsa di Milano: attività discreta e contenute oscillazioni dei prezzi hanno caratterizzato le prime fasi della seduta, la prima dopo la pausa natalizia. Trascurati sono apparsi soprattutto i titoli guida, con le Fiat ordinarie in flessione dello 0,33 per cento a 11.078 lire, le privilegiate scese dello 0,43 a [illegible] lire e le risparmio in apprezzamento dello 0,13 per cento a 7089 lire. Prive di vivacità anche le Montedison: le ordinarie hanno perso lo 0,39 per cento a 2040 lire e le risparmio sono terminate senza variazioni a 1220 lire.

Fra le altre «blue chips» chiusura positiva, ma con un ritocco nel dopolistino, per le Enimont, salite dello 0,86 per cento a 1640 lire e poi passate di mano a 1637 lire, seguite dalle Generali in incremento dello 0.2 per cento a 42.000 lire. Nel comparto assicurativo migliori le Ras a 27.540 lire (+0,73) mentre nel gruppo Agnelli le Ifi privilegiate hanno ceduto lo 0,75 e le Snia il 2,05 per cento.

In casa Ferruzzi ancora in tensione sono risultate le Eridania (più 0,63) e le Agricola, con le ordinarie in progresso dello 0,41 e le risparmio dell'1,23 per cento, mentre nel gruppo De Benedetti diversi realizzi hanno appesantito le Cir: le ordinarie hanno segnato un ribasso dello 0.99 per cento a 4911 lire e le risparmio dell'1,1 per cento a 4851 lire.

Fra gli altri valori del listino deboli Alivar (meno 0,84) e Pirelli SpA (meno 0,98), a fronte dell'incremento delle Cementir terminate a 3340 lire (più 0,6 per cento).

Nel corso dell'odierna riunione di Piazza Affari sono state rinviate in chiusura per eccesso di rialzo le Mondadori ordinarie e privilegiate: il titolo ordinario della casa editrice al centro del braccio di ferro tra i due schieramenti che se ne contendono il controllo (da una parte De Benedetti, dall'altra Berlusconi, Formenton e Mondadori) è stato chiamato fino a 44.000 lire, contro le 39.950 della chiusura dell'ultimo giorno di borsa prima delle festività natalizie, venerdì 22 dicembre.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/12	22/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	[illegible]	100 15
Enel 83/90 II indicizzate	100 40	100 40
Enel 83/90 III indicizzate	100 90	100 40
Enel 84/92 I indicizzate	101 80	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	100 95	100 50
Enel 84/93 III indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Enel [illegible] I	100 40	100 40
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 80
Enel 85/00 III indicizzate	100 10	100 10
Enel 86/93 II 9,50%	91 90	91 90
Autostrade 6% 68/88	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 80
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	76 90	76 80
C.C. OO. PP. 7%	75 50	75 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 60	97 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 40	100 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 05	101 05
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	99 65	99 65
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 60	100 60
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/00 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	80	80
Montedison 13,5% 78	182 50	182 50
Pacchetti 6%	96	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	27/12	22/12
Ist. S. Paolo To 5%	—	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 60	[illegible]
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	90 50	[illegible]
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	80 70
S. Paolo OO. PP. 6%	81 40	81 40
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	[illegible]	179
Gim 86/93 8,50%	100 50	[illegible]
Cir 10% 85/92	102 30	102 50
Eridania 10,75% 85/90	[illegible]	[illegible]
La Rinascente 86/93 8,50%	112	112
Medio Cir 7% 86/96	88 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	107 50	107 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	87 50	87 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 6% 88/91	117	117
Saffa 87/97 6,50%	138	138
Snia 10% 85/93	155	155
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94 70	94 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 15
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	101 45	101 45
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 55	[illegible]
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 20
C.C.T. 18-2-91 II	[illegible]	99 50
C.C.T. 1-3-91	[illegible]	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 60	[illegible]

Titoli	27/12	22/12
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 90
C.C.T. 1-7-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 05
C.C.T. 1-11-91	[illegible]	100 20
C.C.T. 1-12-91	[illegible]	100 35
C.C.T. 1-1-92	101 20	100 45
C.C.T. 1-2-92	100 15	99 40
C.C.T. 1-2-95	96 95	96 55
C.C.T. 1-3-95	93 55	93 55
C.C.T. 1-4-95	93 60	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-7-95	94 85	94 85
C.C.T. 1-8-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-9-95	93 65	93 90
C.C.T. 1-10-95	94 25	94 35
C.C.T. 1-11-95	95 15	94 90
C.C.T. 1-12-95	95 55	95 55
C.C.T. 1-1-96	95 80	95 50
C.C.T. 1-2-96	95	94 80
C.C.T. 1-3-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-4-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 40	93 60
B.T.P. 1-1-90 12,50%	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 60	99 60
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 20

CAMBI VALUTARI

Quotazioni rilevate alle ore 12 a cura dell'Istit. Bancario S. Paolo di Torino

Valuta	27/12	22/12
Dollaro Usa	1266,00	1281,26
Sterlina	2065,00	2079,70
Marco tedesco	749,50	747,10
Franco svizzero	[illegible]	825,00
Franco francese	219,25	218,78
Franco belga	35,825	35,625
Fiorino olandese	663,50	663,29
Scellino	106,53	106,30
Dracma	8,115	8,099
Peseta	11,602	11,597
Escudo	8,515	8,465
Yen	—	—
Ecu	1515,50	1516,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-12	22-12
ALIMENTARI		
Alivar	11850	11650
Eridania	7950	7960
Eridania risp.	4920	4920
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24000	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	15300	15300
C. Latina	13700	13700
C. Latina r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	17300	17300
Lloyd Adriatico r.	11200	11200
Generali	42000	41850
Ras	27500	27350
Ras r.	12400	12400
Sai	18300	18000
Sai r.	7800	7800
Toro	22400	22400
Toro p.	12350	12350
Toro r.	9250	9250
Un. Subalpina Ass.	27000	27000

Titoli	27-12	22-12
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4930	4830
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	3650
B. Naz. Agr.	10200	10200
B. Naz. Agr. p.	4250	4250
B. Naz. Agr. r.	1980	1980
Banco di Roma	2160	2160
Credito Italiano	2870	2870
Credito Italiano r.	1980	1980
Interbanca	—	—
Interbanca p.	64000	65000
Mediobanca	18350	18350
N. Banco Ambr.	[illegible]	4890
N. Banco Ambr. r.	1850	1850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14300	14300
Burgo p.	13800	13750
Burgo r.	14450	14300
Gr. ed. Fabbri p.	3950	3950
S.I.S.A.	3400	3400

Titoli	27-12	22-12
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5560	5560
Cement. di Barletta	9450	9450
Unicem	26300	26300
Unicem r. n.c.	14600	14600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3050	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Montedison	2058	2057
Montedison r. n.c.	1229	1225
Pierrel	[illegible]	2840
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	[illegible]	11800
Saffa r.	11600	11600
Saffa r. n.c.	6800	6800
Saiag	6310	6310
Saiag r.	2980	2980
Snia Bpd	2830	[illegible]
Snia Bpd r.	2825	2875
Snia Bpd r. n.c.	1650	[illegible]
Sorin	11500	11500
COMMERCIO		
Rinascente	7800	7800

Titoli	27-12	22-12
Rinascente p.	3850	3850
Rinascente r.	3840	3840
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2330	2330
Alitalia p.	1650	1650
Alitalia risp. n.c.	1430	1430
Autostrada To-Mi	12650	12650
[illegible]	[illegible]	16800
Italcable r. n.c.	12000	12000
Sip	3250	3280
Sip r. n.c.	2800	2815
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	384	384
Avir Fin.	8500	8500
Cir	[illegible]	4980
Cir r.	4860	4860
Cir r. n.c.	2500	2600
Cofide	4750	[illegible]
Cofide r. n.c.	1500	1500
Comau Finanziaria	4320	4320
Ferruzzi Finanz. o.	3220	3190
Ferruzzi Finanz. r.	1720	1720
Gaic	[illegible]	[illegible]
Gemina	2120	2120

Titoli	27-12	22-12
Gemina r.	1390	1390
Fidis	7620	7550
Pozzi-Ginori	1300	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	1070	[illegible]
Fiscambi	5630	5630
Fiscambi r.	2400	2400
Fornara	[illegible]	3230
Gim	9800	9800
Gim r. n.c.	3560	3560
Ifi p.	24550	24550
Ifil	7350	7350
Ifil r. n.c.	3700	3700
Isefi	1900	1900
Mittel	4100	4100
Pirelli & C.	6850	6850
Pirelli & C. r.	3880	[illegible]
Pirelli	2950	2950
Pirelli r.	3000	3000
Pirelli r. n.c.	2250	2260
Saes	[illegible]	3450
Saes r.	[illegible]	1760
Serfi	6900	[illegible]
Schiapparelli	1270	1270
Sme	4310	[illegible]
Smi	1588	[illegible]
Smi r.	1176	1170
Sogefi	3850	3850

Titoli	27-12	22-12
Stet	4750	4800
Stet risp.	4080	4100
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4820	4700
I.p.i.	15090	14910
Risanamento	48000	[illegible]
Risanamento r.n.c.	20500	[illegible]
Sifa	3100	[illegible]
Sifa r.	1870	1870
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	9001	9001
Castagnetti	13850	13820
Fiat	[illegible]	11135
Fiat p.	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	7090	7080
Gilardini	4930	4930
Gilardini r. n.c.	[illegible]	3650
Magneti Marelli	2200	2200
Magneti Marelli r.	2170	[illegible]
Saes Getters p.	[illegible]	[illegible]
Tecnost	2800	[illegible]
Olivetti	7400	[illegible]
Olivetti p.	5030	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4950	[illegible]

Titoli	27-12	22-12
Pininfarina	13300	13300
Pininfarina r.	13150	13150
Sasib	6000	[illegible]
Sasib p.	5750	[illegible]
Sasib r. n.c.	4100	4100
Westinghouse	32200	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	380	380
Tecknecomp	1420	[illegible]
Tecknecomp r.	1220	1220
Valeo	8700	8700
TESSILI		
Benetton	8850	8850
Cantoni	6750	6750
Cantoni r.	4790	4780
Fisac	7900	7800
Fisac r.	8470	8470
DIVERSI		
Acque Potabili	16150	16150
Ciga	[illegible]	4950
Ciga r. n.c.	2800	2800
Pacchetti	[illegible]	886

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/12	22/12
ALIMENTARI		
Alivar	11750	11850
Bonifiche Fer.	42600	43200
Eridania	8000	7950
Eridania r. n.c.	4920	4920
Zignago	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44300	44400
Alleanza r.	40000	40000
Assitalia	14000	14000
Ausonia	1876	1864
Milano Ass.	23310	23800
Milano Ass. r. n.c.	15600	15560
C. Latina	13590	13600
C. Latina r. n.c.	5410	5560
Fata	13620	[illegible]
Firs	1695	1690
Firs r.	684	690
Generali	42000	41900
Italia Assicurazioni	13480	13480
L'Abeille	115800	115000
La Fondiaria	59855	60150
La Previdente	22500	21770
Lloyd Adriatico	17300	17300
Lloyd Adriatico r.	11260	11210
Ras	27520	27340
Ras r. n.c.	12450	12400
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	18000	17930
Sai r.	7850	7850
Toro	22280	22330
Toro p.	12600	12460
Toro r.	9323	9280
Un. Subalpina Ass.	27350	27000
Unipol p.	17590	17595
Vittoria Ass.	23490	23500
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16010	16052
Banca Catt. Veneto	8880	9120
Banca C. V. r. n.c.	4250	4260
Banca Comm. Ital.	4875	4910
Banca C. Ital. r. n.c.	3711	3705
B. Manusardi	1430	1380
B. Mercantile	11450	11250
Bna	10200	10120
Bna p.	4150	4200

Titoli	27/12	22/12
Bna r. n.c.	2000	1994
Bnl r. n.c.	14450	14580
Banca Toscana	5410	5365
B. Chiavari	5500	[illegible]
Banco Lariano	6399	[illegible]
Banco Napoli r.	17000	[illegible]
Banco Roma	2173	2185
Banco Roma w.	763000	763000
B. Sardegna r.	14020	13550
Credito Cassel.	4760	4700
Cr. Fondiario	7005	7000
Credito Italiano	2847	2870
Credito Ital. r. n.c.	2002	1999
Credito Lombardo	3650	3550
Cred. Varesino	6120	6030
Cr. Varesino r. n.c.	3008	2995
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	64500	64100
Mediobanca	18190	18300
Nba	4700	4810
Nba r. n.c.	1505	1833
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1589	1589
Burgo	14285	14390
Burgo p.	13600	13800
Burgo r.	14450	14500
Cartiera Ascoli	4660	4615
Ed. Espresso	23100	22500
Fabbri p.	3895	3905
Mondadori	39950	39950
Mondadori p.	31400	31400
Mondadori r. n.c.	23000	22000
Poligrafici Ed.	6250	6180
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5295	5270
C. Augusta	5605	5581
C. Barletta	9461	9450
C. Merone	4790	4760
C. Merone r. nc	3055	2980
C. Sardegna	6800	6760
C. Siciliane	9400	9030
Cementir	3340	3320
Italcementi	124000	123200
Italcementi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Italcementi 2% warr.	51	51
Unicem	[illegible]	26350
Unicem r. n.c.	14530	14670

Titoli	27/12	22/12
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2858	2855
Auschem r. n.c.	2065	2130
Boero	7710	7710
Caffaro	1330	1340
Caffaro r.	[illegible]	1340
Enichem A.	[illegible]	2529
Enimont	1640	1626
F.M.C.	3020	3020
Fidenza Vet.	6260	6200
Italgas	3065	3070
Manuli Cavi	5360	5470
Manuli Cavi r. n.c.	3576	3580
Marangoni	6845	6845
Mira Lanza	64800	65400
Montedison	2040	2048
Montedison r. n.c.	1220	1220
Montefibre	1286	1295
Montefibre r. n.c.	991	991
Perlier	1243	1240
Pierrel	2881	2885
Pierrel r. n.c.	1251	1255
Pirelli Spa	2920	2949
Pirelli Spa r.	2999	3000
Pirelli Spa r. n.c.	2295	2265
Pirelli Spa w.	900	918
Recordati	13050	13000
Recordati r. n.c.	6160	6010
Saffa	11525	11600
Saffa r.	11350	11380
Saffa r. n.c.	6790	6790
Saiag	6260	6250
Saiag r. n.c.	2980	2980
Siossigeno	40040	40050
Siossigeno r.	41950	42500
Snia	2826	2885
Snia r.	2805	2850
Snia r. n.c.	1660	1680
Snia Fibre	1740	1750
Snia Tecnop.	6980	7070
Sorin Biom.	11535	11510
Teleco Cavi	12590	12320
Vetrerie Ital.	6510	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente	7610	7650
La Rinascente p.	[illegible]	3875
La Rinascente r. n.c.	3790	[illegible]
Standa	33450	33450
Standa r. n.c.	12720	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	2333	2331
Alitalia p.	1659	1650

Titoli	27/12	22/12
Alitalia r. n.c.	1430	1430
Ansaldo Tr.	5190	5183
Ausiliare	14840	14850
Autostrada To Mi	12761	12751
Autostrade p.	1190	1181
Costa Crociere	[illegible]	2950
Gewiss	[illegible]	16380
Italcable	16650	16800
Italcable r. n.c.	12030	11950
Selm	2570	[illegible]
Selm r.	2510	2659
Sip	3279	3265
Sip r. n.c.	2858	2850
Sirti	12190	12350
Sondel	1114	1110
Tecnomasio	3449	3449
FINANZIARI		
Acqua Marcia	576	588
Acqua Marcia r. n.c.	473	472
Acq.M.r.n.c.1-4-87	395	398
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9750	9990
Avir Fin.	8601	8560
Bastogi	360 5	360
Bonif. Siele	28880	28900
Bonif. Siele r. n.c.	8300	8500
Brioschi	1370	1397
Buton	4251	4290
Cam. Fin.	4260	4275
Cir	4911	4960
Cir r.	4851	4905
Cir r. n.c.	2530	2530
Cofide	4790	4790
Cofide r. n.c.	1499	1510
Comau	4290	4350
Editoriale	3580	3580
Euromobiliare	5825	5650
Euromobiliare r. n.c.	2039	2040
F. C. Nord	19650	19450
Ferruzzi Ag. F.	2690	[illegible]
Ferruzzi Ag. risp.	2718	2686
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1635	1642
Ferruzzi fin.	3228	3250
Ferruzzi fin. w.	972	990
Ferruzzi pr.	1770	1785
Fidis	7520	7525
Fimpar	3155	3140
Fimpar r. n.c.	1550	1554
Finarte	5730	[illegible]
Finarte r. n.c.	2651	2780
Fin Breda	[illegible]	3410
Fin Breda warr.	211	215
Finrex	1481	1471

Titoli	27/12	22/12
Finrex r. n.c.	690	685
Fiscambi	5593	5648
Fiscambi r. n.c.	2415	2415
Fornara	3205	3225
Gaic	23300	22986
Gemina	2100	2121
Gemina r.	1376	1380
Gerolimich	119	117 75
Gerolimich r. n.c.	87 75	89
Gim	8700	8740
Gim r. n.c.	3621	3570
Ifi p.	24350	24535
Ifil	7290	7255
Ifil r. n.c.	3705	3742
Isefi	1903	1940
Italmobiliare	201000	202000
Italmobiliare r. n.c.	95400	96100
Mittel	4240	4300
Kernel	577	577
Kernel r. n.c.	991	1000
Partec. Finanz.	6819	6790
P. Fin. r. n.c. ex w.	2330	2325
Pirelli & C.	8850	8850
Pirelli & C. r.	3580	3680
Pozzi	1241	1241
Pozzi r. n.c.	1069	1068
Premafin	16750	16820
Raggio Sole	4910	4895
Raggio Sole r. n.c.	3705	3645
Rejna	12000	12290
Rejna r. n.c.	29010	29010
Riva Finanz.	8900	8900
Saes	3449	3433
Saes r.	1721	1740
Saes gett. p.	9800	9785
Schiapparelli	1270	1270
Serfi	6970	6850
Setemer	40500	40790
Sifa	3130	3116
Sifa r. n.c.	1900	1900
[illegible]	3389	3370
Sme	4261	4310
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1585	1585
Smi r.	1176	1174
Sogefi	3878	3850
So.pa.f.	5499	5505
So.pa.f. r. n.c.	3135	3140
Stet	4750	4770
Stet risp.	4085	4110
Terme Acqui	1735	1735
Terme Acqui r. n.c.	799	800
Trenno	4519	[illegible]
Tripcovich	10325	10300
Tripcovich r. n.c.	3900	3890

Titoli	27/12	22/12
Unione Manifatture	3110	3098
Unipar ord.	[illegible]	1251
Unipar risp.	[illegible]	7800
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	23100	23060
Aedes r.	9900	10000
Attività Immobiliari	4835	4785
Calcestruzzi	18250	18250
Caltagirone	[illegible]	4300
Caltagirone r. n.c.	3490	3490
Cogefar	6940	6885
Cogefar r.	4120	4102
Del Favero	6480	6500
Grassetto	[illegible]	[illegible]
Imm. Metanopoli	1499	1491
Risanamento	48300	48000
Risanamento r. n.c.	22500	22300
Vianini Ind.	1408	1400
Vianini Lav.	5190	5200
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3405	3405
Aeritalia warrant	691000	691000
Danieli & C.	9592	9501
Danieli & C. r. n.c.	5570	[illegible]
Dataconsyst	11490	11400
Faema	3448	3451
Fiar	18700	19000
Fiat	11078	11115
Fiat p.	6980	6990
Fiat r.	7089	7090
Fochi Filippo	4280	4244
Franco Tosi	31345	31370
Gilardini	4920	4920
Gilardini r. n.c.	3599	3500
Ind. Secco	1660	1650
Magneti M.	2164	2164
Magneti M. r.	2159	[illegible]
Mandelli	10350	10500
Merloni	3180	3200
Merloni r. n.c.	1710	1720
Necchi	3560	3560
Necchi r.	[illegible]	3700
Necchi r. w.	310	320
Nuovo Pignone	5899	5921
Nuovo Pignone w.	340	332
Olivetti	[illegible]	7455
Olivetti p.	4939	5040
Olivetti r. n.c.	4855	4900
Pininfarina	13300	13300
Pininfarina r.	13100	13100
Rodriquez	9630	[illegible]
Safilo	[illegible]	10990

Titoli	27/12	22/12
Safilo r.	10500	[illegible]
Saipem	2520	2480
Saipem r.	2365	[illegible]
Saipem r. w.	480	[illegible]
Sasib	6005	6000
Sasib p.	5760	[illegible]
Sasib r. n.c.	4157	4165
Tecnost	2038	2840
Teknecomp	1433	1465
Teknecomp r. n.c.	1240	1220
Valeo	8500	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	32150
Worthington	1746	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	[illegible]	5340
Dalmine	378 25	381
Eur. Metalli	1481	1461
Falck	8950	8990
Falck r.	8900	8900
Maffei	4550	4550
La Magona	8990	8205
TESSILI		
Bassetti	7870	[illegible]
Benetton	6720	[illegible]
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	4650	[illegible]
Cucirini	3160	3160
Eliolona	4125	4125
Fisac	7720	7870
Fisac r.	8380	8470
Linificio	2000	2023
Linificio r. n.c.	1765	1780
Marzotto	7500	7500
Marzotto r.	7450	7450
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5880
Olcese Veneziano	3780	3789
Ratti	6260	6300
Rotondi	28500	28000
S. II. Manufatti	6135	6200
Stefanel	5280	5365
Zucchi	12990	13010
Zucchi r. n.c.	7839	7889
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7430	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2620	2580
Acque Potabili	17420	17330
Ciga	5025	5001
Ciga r. n.c.	2875	2878
Jolly Hotel	17640	17100
Jolly Hotel r.	17550	[illegible]
Pacchetti	885	888 5

Il vecchio cotechino batte il salmone «di massa»

Il new look del cenone

Aragoste che escono dagli occhi, caviale come se piovesse, salmone che non se ne può più. A giudicare dai menù pubblicizzati sui rotocalchi a caccia delle prossime smanie di Capodanno e dei trofei gastronomici che troneggiano al posto d'onore sui banconi dei nuovi ipermercati, il prossimo cenone si anticipa su misura per esigentissimi blasonati o «nuovi ricchi» senza fondo.

Una moda per «*happy few*» diventati ormai un esercito, però: ed è così che sulla nuova tavola delle feste aleggia un sospettoso sentore di saturazione, mentre su questa manna un tempo esclusiva comincia a pesare l'antipatica patina che banalizza ogni status symbol di massa. Un fenomeno nell'aria già da qualche tempo: e i primi ad avvertirlo risultano i gastronomici sparsi nei vari quartieri della città. Reduci, come riassume all'Ascom il loro portavoce Giovanni Perfumo, da un approfondito corso settoriale di aggiornamento e oggi in grado, grazie ad un consolidato rapporto con il laboratorio di analisi abbinato alla Camera di Commercio, di garantire una genuinità ed una sostanziale qualità di base più convincenti di quisiasi appariscente svolazzo gelatinoso.

Una buona gastronomia senza maschere: questa la tendenza dei nuovi cenoni condivisa dai più validi esercenti torinesi del ramo. In prima linea i tanti che non hanno mai rinnegato il loro artigianale, ruspante passato di salumieri «*di rione*». E riescono ora a trasformare questa snobistica preferenza dell'ultima ora per spezzatini «*della nonna*» e minestre «*povere*» in un bonario ritorno al buon senso culinario di ieri e di sempre.

Sostiene nel suo negozio di corso Vittorio Maurilio Baudracco: «*Oggi aragosta e salmone, perso il blasone del passato, sono prodotti su scala industriale e si trovano sul mercato tutto l'anno, il salmone sulla stessa linea del pollo. Di qui un nuovo orientamento, decisamente meno puerilmente snob del passato, per cui a imporsi risultano prodotti genuini, sani, gustosi in maniera casalinga. Con il risultato che un'aragosta piace solo se non congelata né inquinata, esattamente come un gorgonzola fatto come Dio comanda. Il criterio determinante non è più il costo, insomma. Tra le preferenze del momento: capponi nostrani, tacchine di cortile, cotechini preparati con maiali come si deve*».

Forse l'ennesimo sfizio di gente esageratamente viziata? Alla gastronomia Lerda di via Nicola Fabrizi nessuno ci crede. Spiega il titolare: «*Al di là delle esagerazioni della moda, è sempre andata così e le ricette tradizionali non sono mai tramontate. Vero però che le preferenze per i piatti genuini e salutari stanno aumentando. Risultato: meno salse e sughi elaborati; carni e pesce trattati con leggerezza alla piastra e al forno; più attenzione per le ricette del passato con il ritorno di minestroni alla contadina, sformati di verdure, zuppe di orzo e porri. Oppure torte "da monastero" come quella di zucca e patate la cui lunghissima preparazione richiede una pazienza certosina, che è uno dei nostri piatti più richiesti*».

Da Rosada, in via Magenta, analoghi motivi di orgoglio. «*Crediamo in una gastronomia a livello di cucina, qui in galatina non c'è quasi niente e le aragoste non sono entrate mai. Cosa apprezzano i nostri clienti? Come sempre ci stiamo preparando a un assalto equamente distribuito tra brasati alla vecchia moda, capponi alle noci, galletti con castagne, tacchini alle prugne e tantissima galantina, rigorosamente preparata come una volta*».

Golosità per tutti i gusti ma anche per tutte le tasche, e in via San Donato a provvedere ci pensa Scanavino. «*Il piatto preferito mio e dei miei clienti è la grande, inconfondibile finanziera alla piemontese, realizzata coi suoi "bei bulé" nostrani. Oppure, per chi può spendere, una fonduta con tartufo e una serie di paté che negli ipermercati neanche se li sognano. Tutta roba genuina come fatta in casa; se la gente preferisce comperarselo già pronto è solo per evitare il "tan travai" che la sua preparazione artigianale necessariamente comporta*».

E quale inedito marketing inaugurerà col 1990 Rossano, in via Monginevro, per contrastare l'ipermercato vicino? «*Farò attenzione a non inventare proprio niente ma a puntare una volta di più sulla cucina tradizionale e sulla buona roba che si è sempre mangiata e sempre apprezzata: da gnocchi e agnolotti a crostate di frutta e "bonet". Golosità di tipo internazionale? Naturalmente ci sono anche quelle, per chi le vuole. Ma la mia impressione è che la gente, a forza di virtuosismi culinari sempre più sofisticati, abbia scoperto di non saper più distinguere una torta da una focaccia e ne abbia abbastanza*».

l. r.

Il veglione a Toexpo. Il sorriso d'un ragazzo al circo: il miglior augurio di buon anno

UNA MOSTRA PER LE FESTE

Auguri straniero, con un bel quadro

Per accostare alla sensibilità di tutti il tema degli immigrati, qualche volta sospinto a margine, è stata promossa dalle associazioni preposte un'iniziativa patrocinata dalla città e dall'assessorato Gioventù e Istruzione: una mostra con sede nella chiesa dei Santi Martiri di via Garibaldi. L'hanno appena chiusa e ha avuto un buon successo.

E' una piccola incursione nella pittura, nella scultura e nella fotografia di marca piemontese, con la possibilità di una scelta che è anche partecipazione umana.

Chi voleva poteva acquistare e l'ha fatto una marina accesa di tocchi azzurri, che reca il segno netto e inconfondibile di Paolucci, oppure un volto assorto e denso di chiaroscuri firmato da Annigoni.

Soffiantino, Tarantino, Dada Bianchi ed altri nomi ancora hanno dato il loro apporto con opere di dimensioni non rilevanti, valutate con cifre lontane dalle quotazioni ufficiali.

Era allestito anche un angolo che, sotto l'etichetta «Langhe», raccoglieva lavori ispirati alle colline del Monferrato.

Le linee e i colori di questa terra sono narrati con pennellate vigorose, con trasparenze di acquarello, con i tratti della grafica e con fotografie.

Di foto era anche una raccolta monografica: poeta sensibile, padre Arione ha fissato vedute e scorci, soffusi di tutta la luce che bagna le campagne piemontesi. L'artigianato africano evoca con le sue maschere tradizioni lontane e rammenta discretamente la finalità della rassegna. Ancora di autori di Torino sono le sculture e i bassorilievi che completavano la mostra: un'unica voce con tanti accenti per proporre un gesto di solidarietà.

Un'iniziativa che, ancora una volta, è riuscita a mettere insieme (e bene) l'arte e la solidarietà, gli artisti di varie nazioni e le espressioni culturali dei nuovi popoli che si affacciano all'Italia.

E lo «spaccato d'arte e cultura» è servito anche per rilanciare i problemi irrisolti degli ultimi arrivati a Torino che è troppo facile dimenticare.

LE DIFFICOLTA' DEI NUOVI IMMIGRATI

Nel periodo delle feste di fine anno crescono i problemi degli ultimi arrivati

Stanno bussando, sono oltre ventimila

Molti gli organismi che, insieme con quelli degli enti locali, se ne occupano. Tra gli altri il Ciscat. Corsi di italiano per chi è appena arrivato e centri di prima accoglienza

Sono oltre ventimila circa gli stranieri che il flusso migratorio dal Terzo Mondo ha riversato a Torino. Una volta messo il piede nel capoluogo piemontese, chi li sostiene e li agevola al momento di compiere il loro primo passo verso la società che li dovrà accogliere? E' risultato che molti di loro recano in tasca, oltre a quello delle istituzioni pubbliche preposte, anche un altro indirizzo, quello della Ciscat, via Principi d'Acaja 42 e via Parini 7 (che assiste solo le immigrate). Questo ente privato di volontariato è un centro di accoglienza che fornisce un primo appoggio agli immigrati, attenua i disagi in cui si imbattono e successivamente li sostiene nei loro diritti ad una vita sociale, culturale, politica e religiosa. E' un piccolo drappello di uomini e donne che senza clamori e con umiltà si prodigano ritagliando il tempo dal loro lavoro, alternandosi con efficiente sincronismo. Gli orari sono pesanti: le saracinesche non si abbassano né di sabato, né di domenica; da quelle porte sempre in movimento entrano e escono problemi a non più finire, sempre gli stessi e sempre diversi. Qualche volta trovano soluzione appena sollevati, qualche altra comportano lunghe operazioni.

E' difficile per questi operatori trovare un frammento di tempo per illustrare in breve la natura e gli scopi di questo centro che opera dal '75 e che si propone di agire affiancato e non in sostituzione degli enti pubblici: sono molto occupati.

Due anni fa un «Comitato per una legge giusta» ha decretato il fallimento della Legge 943 emessa un anno prima per regolarizzare l'immigrazione; tale normativa infatti si è dimostrata inadeguata e le amministrazioni sono apparse impreparate ad assolvere i compiti affidati. In attesa di una sua piena attuazione, bisogna agire. Questa gente arriva e poi? Lavorano clandestini nelle imprese che operano nel sommerso, in condizioni di sfruttamento e senza garanzie contrattuali e pensionistiche: negata di fatto è l'assistenza sanitaria, mentre l'identità culturale soffoca nel clima difficile che li circonda. «Un primo contatto, un punto di riferimento, anche se temporaneo, lo trovano qui» ammette una signora di turno che si è sottratta un istante alle mille sollecitazioni che la bersagliano, mentre porge un foglietto ad un marocchino. Si intuisce che la mano che offre la nota sarà disponibile anche in seguito. «Fornite anche denaro?». «No, soldi mai; diamo la possibilità di lavoro, attraverso agenzie e patronati, un alloggio in caso di emergenza, indicazioni per affrontare una contingenza e soprattutto proponiamo la frequenza a corsi di lingua italiana».

I gruppetti scolastici si formano, crescono e si assottigliano senza regole precise. Intanto il ghiaccio è rotto: un incontro, un piccolo stimolo e il frammento della radice culturale è affiorato. Sta poi a loro riannodare qualche laccio e costituirsi un'identità.

«Siete soddisfatti dei risultati?». «Le soddisfazioni si alternano alle frustrazioni. Qualcuno penetra nella realtà sociale e si inserisce; è un errore credere che tutti hanno una bassa scolarità; alcuni dispongono di un titolo di studio e conoscono le lingue. Altri non si assestano e spariscono. I pochi che conducono un'esistenza ambigua da noi prendono le distanze». Un sorriso di incoraggiamento è la regola, però è chiaro che deve rivestire un consistente substrato di fermezza e di capacità organizzativa. Per garantire l'efficienza si è dovuto dividere l'attività in settori: impostazione di pratiche per i rifugiati politici, studenti universitari, lavoro domestico, attività di sensibilizzazione.

«Ogni giorno si profilano casi spiccioli da esaminare e se possibile da risolvere insieme a loro. Un esempio? L'inserimento di piccoli scolari che, giunti qui spediti da chissà chi a raggiungere i genitori, li hanno trovati inerti, paralizzati dalla nuova inattesa dimensione che li ha colti impreparati; oppure il disbrigo di pratiche per favorire il matrimonio di due giovani che hanno scoperto di volersi bene».

C'è un viavai permanente, i telefoni trillano senza posa, il volume sonoro dei locali è intenso. Il loro deve essere un impegno fisico e intellettuale gravoso. Eppure da quella sede si trae un'impressione di nitore e di efficienza. Da una porta semiaperta si intravede una lezione di italiano è in corso...

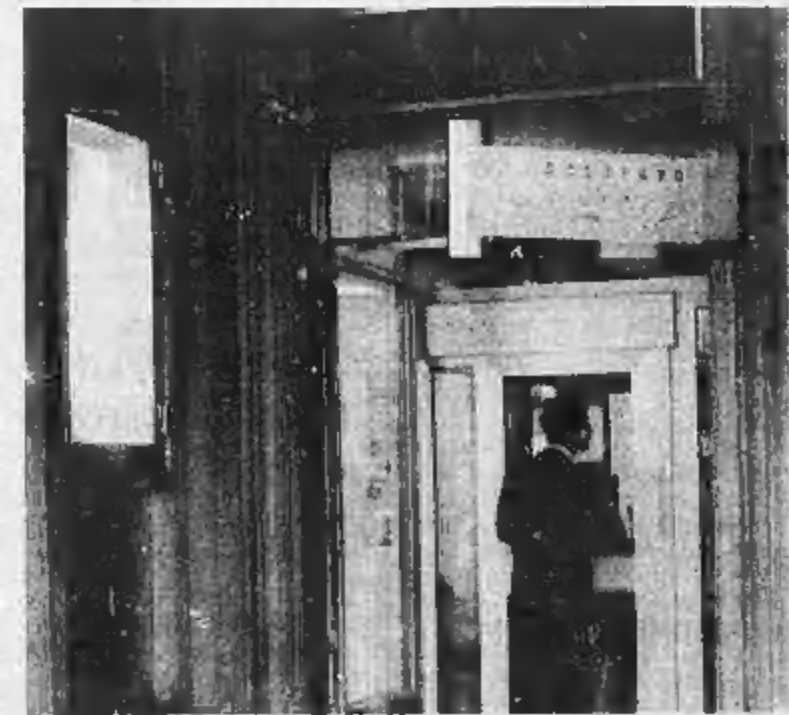
Mirella Caveggia

CONTINUA L'AGITAZIONE

Sportelli a singhiozzo

Scioperi articolati, sono poche le banche aperte

Un labirinto. La caccia al contante è diventata un complicato e intricato percorso fra le sedi centrali e le agenzie periferiche. Oggi, comunque, per chi è rimasto senza denaro liquido, qualche piccolo spiraglio si è aperto, lo sciopero è articolato e alcuni sportelli sono rimasti aperti. Ecco una mappa peraltro incompleta. Un'avvertenza: telefonate prima di recarvi a compiere qualunque operazione.

Sportelli aperti all'Istituto Bancario Italiano di via Roma; alla sede centrale del Credito Italiano, di via Arsenale; alla Banca Popolare di Novara; al S. Paolo; al nuovo Banco Ambrosiano in via Alfieri e alla Banca d'America e d'Italia. Chiusi, invece, gli sportelli del Monte dei Paschi di Siena, del Banco di Sicilia, della Crt, della Commerciale, delle Banche Nazionali del Lavoro, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, del Banco di Roma e del Banco di Napoli. Lo sciopero articolato dovrebbe continuare anche nei prossimi giorni.

Banca chiusa per sciopero, per il cliente una corsa inutile

A MONCALIERI

Il metal detector non funziona In quattro, pistole in pugno rapinano la banca Brignone

I rapinatori non desistono, malgrado lo sciopero «a scacchiera» delle banche. Una delle poche agenzie aperte questa mattina è stata presa d'assalto da quattro malviventi che l'hanno ripulita del denaro contante delle casse.

E' accaduto alla periferia di Moncalieri, nella sede della banca Brignone di via Genova 59. Verso le undici, dopo che il grosso della clientela se ne era andata e gli impiegati cominciavano a tirare il fiato per il diradarsi della gente, si sono presentati in quattro davanti alla porta corazzata dell'agenzia.

Sui vetri della porta girevole spicca una scritta: «Attenzione, metal detector» ed allora i banditi sono entrati alla spicciolata. Prima i due senza armi e poi la coppia con le pistole. Il tutto a volto scoperto per non destare sospetti.

Una volta dentro (all'esterno nessuno si è accorto di nulla e l'allarme non è suonato) i rapinatori con le armi hanno passato le pistole ai complici ed è cominciato il solito rituale delle rapine: «Fermi, nessuno si muova, è una rapina».

Dalle casse è stato preso il contante, qualche decina di milioni, ma i conteggi esatti non sono ancora stati completati. La fuga è avvenuta senza problemi, i carabinieri della compagnia di Moncalieri sono giunti quando l'auto dei rapinatori, di certo rubata, era già lontana.

● Si è tenuta, nei giorni scorsi in Regione, una riunione per discutere il decreto di autorizzazione al trapianto del cuore. Nel corso dell'incontro l'assessore Maccari ha richiesto e ottenuto che, all'interno delle Molinette, sia costituito a tempi brevissimi un comitato di coordinamento e di raccordo fra i vari servizi interessati alla problematica dei trapianti e cioè la cardiochirurgia, la cardiologia immunologica, i laboratori analisi, l'ecocardiografia e venga quantificato il fabbisogno del personale specializzato e delle strutture necessarie.

STASERA A CENA di [illegible]

Al Tiffany, due chef e in sala il maître

TIFFANY. Piazza Solferino 16 - tel. 540.538. Chiuso: sabato a mezzogiorno e tutta la domenica. Questa settimana aperto anche la domenica con il grande cenone per Capodanno.

Locale molto affermato da ben 20 anni nella migliore ristorazione torinese. L'arredamento del grande salone e delle due salette più riservate, è molto elegante, in stile inglese, con pareti rivestite in seta rosa e caldo legno, mouquettes, luci soffuse.

In sala il maître Wilmo Porino sovraintende ad un perfetto servizio e prepara con particolare bravura i piatti alla lampada.

La cucina di linea internazionale, nazionale e regionale, è affidata alla professionalità di due affermati chef Teresio Chirone ed Antonio Pisu.

In menù: sformato di parmigiano e tartufo, pesce spada macerato alle erbette, assortimento Tiffany, crespoline alla fonduta con tartufi, tagliolini alla bottarga, spaghetti della casa, agnolotti al profumo di bosco, oratine all'acqua di mare, branzino patate ed olive, medaglioni di vitello al Barolo, sella di agnello alla montuccia. Tra i dolci: sorbetti di frutta, torta all'amaretto, spumone al torrone. Vini delle migliori marche internazionali e nazionali, ottimo assortimento grappe.

Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 70 mila.